



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

**ARO tra i Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita all'interno
dell'ATO n. 18 – Trapani Provincia Sud**

PROGETTO

**SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, PROVVISORIO RACCOLTA E
TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI
ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO
DELL'ARO TRA I COMUNI DI PARTANNA, SANTA NINFA E VITA
ALL'INTERNO DELL'A.T.O. N. 18 TRAPANI PROVINCIA SUD.**

**CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE
DEL SERVIZIO CON INDICAZIONI
DELLA SICUREZZA NON SOGGETTA A RIBASSO**

IL RUP
(Arch. Vincenzo Morreale)

il Progettista
(Ing. Pietro Vella)

IL Responsabile dell'Ufficio dell'ARO
(ing. Antonino Pisciotta)

1. Piano di intervento dell'ARO

Di seguito vengono descritti diversi sistemi di raccolta differenziata ed in particolare si analizza la scelta circa la modalità di organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio dell'ARO di Partanna, Santa Ninfa, Vita.

Su specifiche indicazioni da parte delle amministrazioni comunali dell'ARO il presente piano di intervento è elaborato considerando due ipotesi di raccolta alternative, la prima che prevede un sistema di raccolta porta a porta spinto con raccolta mono materiale delle frazioni nobili, mentre la seconda prevede un sistema di raccolta delle frazioni nobili in modalità congiunta, ovvero di tipo multi materiale.

Il sistema di raccolta porta a porta monomateriale, sarà dimensionato in funzione di una separazione del rifiuto a livello di utente in frazioni principali, organico, carta e cartone, plastica, alluminio, vetro e rifiuto urbano residuale, in cui la frazione secca di tipo monomateriale sarà conferita presso una o più piattaforme convenzionate con i consorzi di filiera al fine di valorizzare ogni singola frazione di rifiuto differenziato;

La scelta del sistema di raccolta adottato dall'ARO sarà effettuata in base alle indicazioni che l'organo regionale competente fornirà in sede di analisi ed approvazione del presente piano di intervento.

Sarà poi cura dell'amministrazione dei comuni dell'ARO elaborare il bando di gara e la relativa documentazione a corredo in base al metodo di raccolta adottato.

1.1. Sistemi di raccolta differenziata

I metodi di raccolta sono divisi spesso in raccolta stradale ("bring method") e raccolta domiciliare ("kerbside method"). La European Recovery and Recycling Association (ERRA) definisce il primo come il sistema di raccolta nel quale i cittadini portano il materiale riciclabile in uno o più punti di raccolta comunali (sistema "a consegna") ed il secondo come il sistema nel quale i cittadini depositano il materiale riciclabile in contenitori o sacchetti, a giorni stabiliti, fuori le proprie abitazioni (sistema "a ritiro").

In altri termini, il punto distintivo è che nelle raccolte stradali i cittadini trasportano i materiali dalla loro abitazione, mentre nella raccolta domiciliare i materiali sono ritirati dal gestore presso le abitazioni dei cittadini. Questi due criteri rappresentano solo i due estremi di uno spettro di metodi di raccolta.

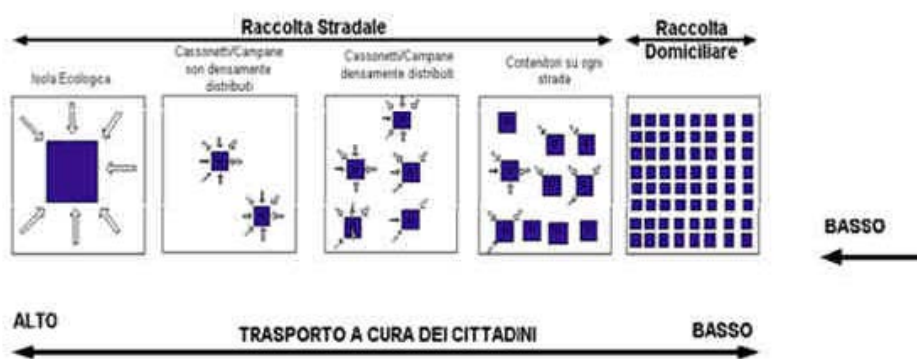


Figura 1: Spettro dei metodi di raccolta con indicazione dell'entità dei trasporti necessari

La forma estrema del sistema stradale è il sito di raccolta centrale o Isola Ecologica, a cui i cittadini trasportano materiali come rifiuti ingombranti e rifiuti di giardinaggio. Questi posti sono spesso dotati anche di contenitori di raccolta per materiali riciclabili, come bottiglie di vetro e lattine. Subito dopo vengono le campane (banks) a bassa densità (cioè una per un numero relativamente elevato di abitanti)

spesso situate vicino a supermercati. Quando la densità di questi contenitori aumenta si parla di close – to home drop – off container, cioè tali che i cittadini possono raggiungerli a piedi piuttosto che con l'auto. Questo sistema si applica in particolare a zone ad alta densità abitativa, area urbana o superurbana (secondo una convenzione in uso in diversi studi internazionali, un'area è "super-urbana" se ha oltre 500abitanti/km²; è "urbana" se ha tra 100 e 500abitanti/km²; è "rurale" se ha tra 25 e 100abitanti/km²), dove di solito i residenti portano i loro rifiuti (e i loro materiali riciclabili) in grandi contenitori comunali posizionati fuori dagli edifici o al lato della strada. Si tratta essenzialmente di contenitori esterni invece che interni: in questo caso la sola differenza fra sistema stradale e domiciliare è che i contenitori sono comunali, piuttosto che per singole famiglie.

Oltre alla differenza tra i vari schemi di raccolta stradale e di raccolta domiciliare, le metodologie di raccolta si differenziano a seconda che si rivolgano a frazioni specifiche di rifiuto o a rifiuti misti.

Ne deriva che i confronti tra bring e kerbside vanno fatti anche, se non soprattutto, tenendo conto del tipo di rifiuti raccolti. La tabella seguente riassume i punti di forza e quelli di debolezza delle varie tipologie di servizi di raccolta differenziata.

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
Domiciliare (porta a porta)	- possibilità di ottenere ottimi risultati di intercettazione differenziata; - possibilità di integrare i servizi di raccolta, alleggerendo in modo sostanziale quella del rifiuto indifferenziato, che assume carattere residuale, ottenendo un migliore controllo sui flussi ed una forte riduzione dei conferimenti impropri di rifiuti speciali (Nella maggior parte dei casi si ottiene, con l'applicazione dei sistemi integrati di raccolta, una riduzione dei RU complessivamente raccolti, che varia dal 10 al 30 %); - con l'integrazione dei servizi, per l'effetto combinato dell'aumento della RD e dell'eventuale riduzione dei RU totali, si ha una drastica riduzione dei rifiuti indifferenziati da smaltire; - molto efficace in aree ad alta intensità terziaria e commerciale; - possibile anche in centri storici a viabilità ridotta; - notevole comodità di conferimento per l'utenza, con migliore "personalizzazione" dei servizi; - maggiore decoro urbano del servizio.	- costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera compensati dai risparmi sul versante dei costi di smaltimento laddove tali costi superino i 90-100 €/tonnellata; - occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi; - disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto); - disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti per alcuni giorni prima dell'esposizione, sacchi; - necessità di ridurre al massimo le "non conformità di servizio".
Stradale	- discreta economicità del servizio di raccolta laddove i costi di smaltimento non superano i 90 €/tonnellata; - maggiore semplicità operativa per i gestori del servizio; - minori disagi nel caso in cui non si riesca ad effettuare lo svuotamento dei contenitori (per scioperi o disservizi) se le volumetrie sono sufficientemente dimensionate.	- risultati quali -quantitativi limitati; - ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità; - punti di accumulo di altri rifiuti speciali di origine industriale che possono essere smaltiti impropriamente facendo ricadere sull'amministrazione comunale i relativi costi di smaltimento; - occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)
Prossimità	- risultati quantitativi migliori di quelli riscontrati per le raccolte stradali; - relativa semplicità operativa per i gestori del servizio; - minori disagi nel caso in cui non si riesca ad effettuare lo svuotamento dei contenitori (per scioperi o disservizi) se le volumetrie sono sufficientemente surdimensionate.	- maggiori costi del servizio di raccolta non completamente compensati dai minori oneri di smaltimento; - ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità; - occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori).
Piattaforma (centri di raccolta)	- grande flessibilità d'uso; - potenziale forte impatto positivo sulla popolazione.	- costi di investimento necessariamente elevati; - rischio di conferimenti impropri fuori orario all'esterno della recinzione.

Tabella 1: Modalità di raccolta differenziata

I rifiuti domestici sono tradizionalmente raccolti in modo indifferenziato, ma, dove avviene la selezione domestica, le varie tipologie di rifiuto sono raccolte separatamente, e trasportate in uno stesso o in vari

veicoli. I sistemi di raccolta variano a secondo del luogo: in Germania, ad esempio, il Duale System Deutchland (DSD) raccoglie materiale da imballaggio come una corrente separata, mentre in Giappone le famiglie separano la frazione combustibile.

In Europa e in Nord America, la raccolta differenziata è comunemente utilizzata per materiali riciclabili secchi (carta, metalli, vetro, plastica), organici (rifiuti di cucina e di giardino, con o senza carta) e rifiuti urbani pericolosi (batterie, medicinali, vernici, ecc).

È necessaria anche una raccolta per i rifiuti residuali (conosciuti come restwaste o rifiuto urbano residuo, RUR).

I rifiuti da giardinaggio e gli ingombranti possono essere trattati come correnti separate o, alternativamente, inclusi all'interno degli organici o dei residuali, rispettivamente.

Alcune caratteristiche dei tre diversi sistemi di raccolta sono descritte nella tabella seguente:

CARATTERISTICHE		RACCOLTA STRADALE	RACCOLTA DI PROSSIMITA'	RACCOLTA DOMICILIARE
Grado di coinvolgimento del cittadino		MEDIO-SCARSO (anche se viene realizzata una campagna informativa capillare)	MEDIO (se non viene realizzata una campagna informativa capillare)	ELEVATO
Responsabilizzazione rispetto al conferimento del rifiuto		SCARSA	MEDIA	ELEVATA
Comodità di conferimento o per l'utenza in relazione alla:	distanza	BUONA(in reazione al numero e alla disposizione dei contenitori)	OTTIMA	OTTIMA(il conferimento è "sotto casa")
	frequenza	OTTIMA(il conferimento è sempre possibile)	OTTIMA	SCARSA (in relazione alla freq. di racc. scelta)
Qualità merceologica dei materiali raccolti		MEDIA (e in alcuni contesti) SCARSA	MEDIA	ELEVATA
% di RD raggiunte mediamente		25-30% con punte del 40%	30-35% con punte del 50%	55-70-% con punte del 85% circa
Possibilità di conferimento di altre categorie di RS e inerti nel circuito degli urbani		ELEVATA e difficilmente controllabile	MEDIO-ALTA e difficilmente controllabile	BASSA e comunque controllabile
Possibilità di applicazione di sistemi di misurazione della quantità di rifiuto conferita dalla singola utenza		DIFFICILE (per l'impossibilità di controllare i conferimenti)	DIFFICILE (per l'impossibilità di controllare i conferimenti)	FACILE

Tabella 2: Caratteristiche dei diversi modelli di raccolta

1.2.1 modelli di raccolta scelti

Nella progettazione di un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani occorre tenere conto di numerosi fattori locali. Infatti l'adozione di un modello, in relazione al contesto socioculturale, al contesto urbanistico, alla viabilità in cui si applica, produce risultati diversi.

Pertanto è possibile affermare che la scelta del modello più efficace sia una sorta di mediazione di esigenze diverse, a volte contrastanti, per tendere verso quello che possa essere considerato da tutte le parti interessate il più adatto, il miglior risultato raggiungibile, anche in termini di rapporto costi benefici.

È ampiamente dimostrato, dalle diverse esperienze nazionali e non, che il solo sistema che permette il superamento dei limiti percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente, è la raccolta porta a porta.

Il seguente quadro sinottico mette in evidenza i vantaggi di questo sistema di raccolta rispetto al sistema di raccolta non domiciliare e i limiti e le criticità di quest'ultimo che ad oggi non hanno consentito di raggiungere i livelli ottimali di raccolta differenziata prescritti dalla normativa.

CARATTERISTICHE	RACCOLTA DOMICILIARE O "PORTA A PORTA"		RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI
Grado di coinvolgimento del cittadino	elevato		Medio-scarso se non viene realizzata una campagna informativa capillare
Responsabilizzazione dell'utenza rispetto al conferimento del rifiuto	elevata		scarsa
Comodità di conferimento per l'utenza in relazione alla:	distanza	ottima il conferimento è sotto casa	buona in relazione al numero e alla disposizione dei contenitori
	frequenza	Ottimizzata (ottimizzabile in breve tempo rispetto alle esigenze dei cittadini) in relazione alla frequenza di raccolta adottata	ottima il conferimento è sempre possibile
Costi	mezzi	medio-basso (mezzi leggeri)	elevato (compattatori mono-operatori)
	personale	elevato	basso
Qualità merceologica dei materiali raccolti	elevata		media e (in alcuni contesti) scarsa
Percentuali di raccolta differenziata raggiunte mediamente	50% con punte fino al 70-75%		30-40% con punte massime del 50%
Dotazione impiantistica necessaria (trattamento umido e rifiuto residuo)	più semplice		più complessa
Costo di smaltimento/trattamento	basso		medio
Possibilità di controllare le quantità dei rifiuti intercettati dal circuito di raccolta degli urbani	elevata e comunque controllabile		scarsa in generale maggiori sono le dimensioni dei contenitori maggiore è la quantità di rifiuti "attratta" dal sistema
Possibilità di conferimento di altre categorie di rifiuto (speciale,	bassa e comunque controllabile		elevata e difficilmente

pericoloso) nel circuito degli urbani		controllabile
Possibilità di applicazione di sistemi di misurazione della quantità di rifiuto conferita dalla singola utenza	facile	difficile impossibilità di controllare i conferimenti

Tabella 3: Raffronto tra la raccolta porta a porta e la raccolta con contenitori stradali

Per mezzo del sistema “porta a porta” non è più permesso alle varie utenze di conferire in maniera indifferenziata i propri rifiuti, ma esclusivamente di raccogliarli per frazioni singole (carta, vetro, imballaggi in plastica, acciaio, alluminio, cartone, rifiuti ingombranti, frazione organica etc.) nel caso di raccolta monomateriale.

In considerazione di quanto esposto fino ad ora, realisticamente, si ritiene di poter raggiungere i livelli di raccolta differenziata ipotizzati solo con un sistema di domiciliarizzazione presso la maggior parte delle utenze domestiche ed assimilate, sia nel primo che nel secondo caso.

Su specifica indicazione delle amministrazioni dei comuni dell'ARO in oggetto il presente piano viene elaborato quindi, fermo restando la parte introduttiva, di ricognizione del servizio attuale e la parte relativa alle sezioni 5 e 6, sulla base di due metodi di raccolta porta a porta, in cui si prevede:

Metodo 1: un sistema di raccolta differenziata porta a porta spinto basato sulla suddivisione del rifiuto nelle seguenti frazioni principali:

- FORSU: frazione organica;
- PLASTICA;
- VETRO;
- CARTA E CARTONE;
- ALLUMINIO, METALLI;
- RUR: rifiuto urbano residuale, alias secco indifferenziato;

e in altre frazioni sicuramente molto inferiori in termini di quantità prodotta quali:

- RUP: Rifiuti urbani pericolosi;
- RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- RIFIUTI INGOMBRANTI: Materassi, divani, etc.
- ALTRI RIFIUTI: indumenti, stracci, etc.

Il vantaggio ottenuto da questo sistema in cui lo step di differenziazione del rifiuto avviene a monte, ovvero da parte dei cittadini, deriva da molteplici aspetti, tra cui oltre a quelli già riportati sopra si evidenzia quello di abbattere i costi di selezione industriale successiva. Ovviamente questo sistema prevede un costo maggiore per il numero di passaggi in più che devono essere effettuati al fine di raccogliere tutte le frazioni di rifiuto, ampiamente compensati dagli introiti CONAI e dal risparmio della selezione industriale.

1.3.Start up

L'avvio del nuovo sistema RD, sia esso di tipo monomateriale, va in continuità con quello già in atto, e non comporta nessun cambiamento radicale sia per quanto concerne la gestione del ciclo dei rifiuti a livello locale, che per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni coinvolte.

Le abitudini quotidiane dell'intera cittadinanza relativamente alle nuove modalità di conferimento dei rifiuti non dovranno subire rivoluzionamenti se non in ragione del nuovo calendario di raccolta che verrà stabilito dal presente piano di intervento.

In linea di principio per avviare un nuovo piano di raccolta differenziata dei rifiuti urbani che prevede l'applicazione di un sistema integrato di tipo domiciliare, è necessario realizzare un piano di start up che oltre a definire le attività da svolgere e il soggetto che deve farle, ne scandisce la tempistica e la successione nel tempo in termini di priorità.

Infatti, l'implementazione del sistema domiciliare "porta a porta" presuppone sempre che tutte le utenze abbiano a disposizione opportuni contenitori dove conferire le diverse tipologie di rifiuto.

Nel caso dell'ARO in oggetto, tutte le utenze sono state dotate in passato di contenitori per poter effettuare la raccolta differenziata e che ad oggi possono essere utilizzati per il nuovo sistema di raccolta.

In sostanza il piano di start up contiene il crono programma di tutti gli interventi necessari e, alla luce dell'esperienza acquisita, si può prevedere la durata dello stesso in base al numero di abitanti e al personale messo a disposizione per l'espletamento delle attività.

L'attivazione del servizio talvolta deve avvenire in modo graduale, infatti a seconda del numero di abitanti e delle criticità che una città può presentare dal punto di vista socio-urbanistico, potrebbe essere necessario suddividere il territorio e procedere con l'attivazione dello stesso su singole parti della città fino a coprire l'intero centro abitato.

Dal momento in cui ha inizio lo start up, giornalmente si presentano delle criticità che necessitano di un intervento repentino ed adeguato.

Per effettuare lo start up è necessario il coinvolgimento di diverse tipologie di figure professionali che pur operando in sinergia tra di loro, entrano a far parte di un'organizzazione di tipo piramidale occupata al vertice da uno o più responsabili tecnici con la funzione di coordinare e supervisionare le attività di tutto il personale impiegato, in posizione intermedia si localizzano altri operatori che coordinano a loro volta determinate attività specifiche, e alla base si posiziona invece un numero più o meno congruo di risorse umane di pari livello professionale con una funzione prettamente operativa.

Lo start up può essere suddiviso in due fasi interconnesse:

- il dimensionamento volumetrico delle utenze condominiali (ove presenti), le utenze commerciali, aziende e uffici pubblici cui sarà erogato il servizio di raccolta;
- la consegna delle attrezzature eventualmente mancanti per la raccolta (kit domestici, carrellati, etc.).

La formazione del personale è un punto essenziale per la corretta gestione delle attività di start up e deve avvenire prima di iniziare il contatto diretto con le utenze.

La finalità dell'attività di monitoraggio volumetrico puntuale è quantificare e qualificare i contenitori da integrare per le utenze condominiali, le aziende e gli uffici (con riferimento particolare a quelle produttrici di grandi quantità di rifiuti).

L'indagine volumetrica riguarda la gestione del servizio rifiuti e serve a quantificare e qualificare la produzione dei rifiuti da parte delle attività presenti sul territorio.

Successivamente all'iter formativo del personale impiegato, segue la fase operativa dello start up che consiste nell'attività di consegna diretta ai cittadini delle attrezzature domestiche ad integrazione di quelle esistenti e del materiale informativo.

Tale fase, anticipata da una lettera a tutti i cittadini, in cui si avvisa gli stessi della visita degli operatori, è supportata da una fitta e capillare attività di informazione e sensibilizzazione delle utenze sul nuovo servizio che sta per partire e le modalità di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto.

L'informazione di cui sopra si realizza secondo i seguenti modi:

- al momento del contatto diretto con le utenze da parte degli operatori, che oltre ad occuparsi della consegna delle attrezzature, illustreranno il contenuto dei depliant informativi (le modalità di raccolta) ed il corretto utilizzo delle attrezzature;
- attraverso l'impiego di diverse tipologie di strumenti mediatici (spot pubblicitari, manifesti, incontri pubblici, etc.) da realizzare con l'impiego di specializzate strategie comunicative che puntino alla conquista di maggiori consensi e al decremento dei conflitti.

Al momento del contatto diretto, per ciascuna utenza, sarà opportuno compilare delle apposite schede che serviranno a registrare i dati identificativi dell'utente e la tipologia ed il numero di attrezzature ricevute in dotazione, nonché per aggiornare il data base utenti.

La consegna di eventuali contenitori ad integrazione di quelli già esistenti a tutte le utenze è effettuata con sistema domiciliare e le utenze non presenti in casa al momento della consegna saranno avvisate mediante un tagliando rilasciato dall'operatore, in cui si riporta l'oggetto della visita e l'indirizzo e numero telefonico dell'ufficio start up, dove essi potranno ritirare l'attrezzatura richiesta.

Oltre alle attività da svolgere sul campo, lo start up è composto da altre tipologie di azioni che si svolgono contemporaneamente e prevalentemente presso gli uffici predisposti per lo stesso.

In ufficio sarà necessario sempre disporre di operatori in grado di occuparsi dell'inserimento dei dati e della gestione della banca dati, che può essere in linea di principio lo stesso ufficio tributi e/o TARI.

Inoltre dovrà essere previsto del personale competente in grado di gestire, monitorare e registrare giornalmente su schedule elettroniche tutte le attività che riguardano:

- il magazzino dove vengono depositate le attrezzature da consegnare;
- il carico e lo scarico dei mezzi impiegati per le consegne;
- il carico di lavoro da programmare e assegnare giornalmente alle squadre che effettuano la consegna;
- tutte le attività che riguardano il personale impiegato;
- il numero verde da attivare insieme allo sportello informativo come ulteriore servizio complementare alle attività di start up.

Lo sportello informativo costituisce uno strumento valido che permette di raggiungere, grazie al reale supporto tecnico fornito all'utenza, obiettivi di valenza socio/politica e tecnica al contempo.

Nella fase di avvio del nuovo sistema, è indispensabile predisporre un efficace programma di comunicazione con gli utenti, i quali si trovano di fronte ad un cambiamento che impone loro di modificare le proprie abitudini.

1.3.1. Descrizione delle diverse azioni di intervento dello start up

Di seguito vengono elencate le diverse attività da porre in essere che risultano propedeutiche all'avvio del nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti.

- a. L'amministrazione comunale dovrà procedere all'approvazione del "Piano di start up" per l'attivazione del nuovo Piano della raccolta differenziata. Questa azione è propedeutica a tutti gli impegni economici, finanziari ed amministrativi che si dovranno effettuare per attivare l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
- b. La fase di start up è di fondamentale importanza per la buona riuscita del nuovo servizio di raccolta. Prima di avviare questa fase è necessario che venga sottoscritto un protocollo in cui siano definiti in maniera chiara i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti (ARO, soggetto affidatario del servizio, Amministrazione comunale).

- c. Anche se le modalità di raccolta non cambiano, sia per le utenze domestiche che per le altre utenze, è necessario predisporre un “Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata” che sia conforme a quanto disposto nel piano di raccolta differenziata e procedere alla sua approvazione in consiglio comunale.
- d. È necessario individuare ed allestire un ufficio, anche all'interno dello stesso comune, debitamente attrezzato, per la gestione ordinaria del personale addetto allo start up (computer, stampanti, fax, cancelleria, linee telefoniche per l'ufficio e telefoni cellulari)
- e. Individuazione della figure a cui demandare per lo svolgimento delle operazioni previste nel presente progetto, di chi dovrà coordinare, le varie attività, gestire il personale ed i rapporti con le altre funzioni ed uffici interessati allo start up.
- f. Al fine di supportare la campagna di start up bisogna predisporre i seguenti materiali:
 - lettera ai cittadini;
 - lettera alle utenze commerciali;
 - lettera alle utenze diverse;
 - tagliando di avviso per le utenze assenti al momento del contatto;
 - documento informativo delle modalità di conferimento per le utenze domestiche;
 - documento informativo delle modalità di conferimento per le utenze commerciali;
 - documento informativo delle modalità di conferimento per le altre utenze;
 - cartellini di riconoscimento per gli addetti allo start up.
- g. Predisposizione della documentazione e la modulistica necessaria alla corretta gestione, controllo e rendicontazione delle varie attività operative connesse allo start up, nella fattispecie saranno predisposti:
 - database consegna materiale informativo mansionario operatori addetti allo start up;
 - scheda rilevamento dati e dimensionamento per utenze commerciali;
 - scheda rilevamento dati e dimensionamento per altre utenze;
 - scheda rilevamento dati e dimensionamento per utenze domestiche;
 - schede di organizzazione del lavoro ed ordini di servizio.

Tutte le utenze saranno raggiunte da squadre di operatori che effettueranno l'informazione presso le utenze residenti nelle strade o piazze assegnate ad ognuna di esse. In particolare, in questa prima fase dello start up, ogni squadra darà tutte le informazioni sul nuovo servizio di raccolta e gli operatori, servendosi di una scheda precompilata, registreranno utenza per utenza tutti i dati anagrafici eventualmente omessi. Alle utenze assenti verrà lasciato apposito avviso. A fine turno di lavoro, le schede compilate, saranno trasferite su file opportunamente creati per il monitoraggio quotidiano delle singole attività.

Sin dall'inizio delle fasi dello start up dovrà essere avviato uno sportello informativo per i cittadini. Ogni azione sarà supportata dalla campagna di comunicazione.

1.3.2. Cronoprogramma dello start up

Dall'esperienza acquisita si può dare una stima di massima circa i tempi di realizzazione del programma di start up:

- formazione, elaborazione e distribuzione dei carichi di lavoro, l'organizzazione dei turni di lavoro e la suddivisione dei compiti: durata di 1/2 settimane;
- consegna domiciliare del nuovo calendario di raccolta che potrà essere effettuata direttamente durante l'espletamento del servizio dalle squadre di operatori in esso attualmente impiegati: durata 1/2 settimane;

- le squadre incaricate della distribuzione saranno supportate da un ufficio ove saranno presente almeno una unità di lavoro per il caricamento dei dati.
- Alla fine dello start up sarà avviato il nuovo servizio di raccolta.

1.3.3. Costi della fase di start up

Per quanto sopra descritto, il costo della fase di start up per l'ARO non risulta particolarmente significativo, soprattutto perché sia la fase di informazione agli utenti che la consegna del nuovo calendario di raccolta, può essere effettuata contestualmente all'attuale svolgimento del servizio. Anche i costi di coordinamento delle attività di ufficio e del deposito delle attrezzature possono essere ottimizzati, impiegando, per le attività di ufficio, il personale in servizio presso i comuni dell'ARO o in alternativa il personale amministrativo in forza presso la Società d'Ambito, la cui copertura economica sia nel primo che nel secondo caso deve comunque essere garantita dai comuni soci. I costi quindi, da sostenere riguardano esclusivamente il materiale di cancelleria le spese postali, l'eventuale acquisto di un PC, fax, stampante, l'attivazione di una linea telefonica.

Costo della fase di start up				
Attività	Durata	q.tà	Costo unitario	Costo complessivo
Ufficio				
PC		3	€ 600,00	€ 1.800,00
Fax		3	€ 100,00	€ 300,00
Stampante		3	€ 400,00	€ 1.200,00
Telefono		3	€ 400,00	€ 1.200,00
Cancelleria				€ 3.000,00
Totale costo ufficio				€ 7.500,00
Logistica				
Spese Postali				€ 3.000,00
Totale costo Logistica				€ 3.000,00
Totale Start up				€ 10.500,00
Costo per abitante ARO				
	Popolazione ARO [ab.]	17.958	Costo unitario [€/ab.]	€ 0,58
Costo medio annuo				
		Durata servizio [anno]	7	€ 1.500,00

Tabella 4: Costo fase di start up a livello di ARO

1.4. Campagna di comunicazione

La comunicazione per l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, nello specifico della raccolta articolata sulla base della suddivisione in tre frazioni principali del rifiuto prodotto, è parte funzionale ed essenziale del sistema stesso, alla pari degli investimenti per l'acquisto delle attrezzature e per la messa in opera del servizio, indispensabile sia in fase di start-up che in fase di follow-up (gestione).

Deve articolarsi lungo tre diverse direttrici:

➤ Iniziative dirette al mondo della scuola

La scuola rappresenta il terreno più fertile per sviluppare iniziative sulle tematiche ambientali aventi l'ambizioso obiettivo di favorire cambiamenti nel costume della nostra società. Le iniziative sono molteplici e contengono quelle tendenti ad informare ed educare i giovani a quelle capaci di attivare il coinvolgimento degli stessi sulle tematiche ambientali.

Trattasi ad esempio di:

- distribuzione di materiali didattici: i contenuti e la forma debbono essere progettati e realizzati in modo da fornire obiettivi e spunti per attività che siano allo stesso tempo interessanti e divertenti per i bambini in modo da attirare il più possibile la loro attenzione;
- incontri di formazione tra esperti e docenti, perché questi ultimi divengano soggetti attivi di promozione; questi incontri sono da considerarsi propedeutici ad attività didattiche di animazione che gli stessi insegnanti vorranno attivare;
- attività di animazione sfocianti in iniziative cittadine capaci di coinvolgere l'interesse degli adulti: mostre di elaborati grafici, rappresentazioni teatrali, trasmissioni televisive o radiofoniche, laboratori didattici, mercatini e fiere del "lavoretto", ecc;
- distribuzione di questionari; attraverso i quali misurare il grado di conoscenza ed intercettare richieste e bisogni;
- organizzazione di incontri e conferenze tra le scolaresche ed esperti;
- realizzazione di manifestazioni da organizzare in accordo con la Pubblica Amministrazione, mediante le quali saranno rese note le attività svolte dai ragazzi.
- altre attività, che potrebbero essere sviluppate nelle scuole, riguardano l'allestimento di laboratori per la raccolta e il riciclaggio della carta e dei rifiuti organici della mensa e dei giardini

➤ **Iniziative dirette a interlocutori istituzionali e associazioni**

Non meno importante, è il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali e di categoria, attraverso incontri con i rappresentanti delle stesse miranti ad informare sul progetto che s'intende sviluppare e sul contributo che si richiede ai loro associati.

A ciò si aggiungeranno incontri tematici con le singole associazioni ed i loro iscritti su aspetti della raccolta differenziata che riguardano direttamente l'attività che esercitano.

Nell'ambito di queste iniziative, fondamentali saranno gli incontri di costante confronto e consultazione con le associazioni ambientaliste e/o di volontariato mirando a coinvolgere direttamente i loro iscritti nelle altre iniziative promozionali.

Sono ritenute necessarie forme d'incentivazione e sostegno per quelle associazioni che saranno in grado di assicurare concrete azioni di comunicazione ed informazione, di distribuzione di materiali, di monitoraggio di difficoltà, di assistenza nella fase di avvio per gli anziani.

Si possono individuare i seguenti incentivi:

- sostegni di tipo economico;
- supporti logistici ed organizzativi, mediante la messa a disposizione di locali ed attrezzature specifiche allo scopo.

➤ **Iniziative dirette ai cittadini**

Per far in modo che la raccolta differenziata venga percepita dai cittadini come un servizio utile, efficiente ed economicamente vantaggioso, si ritiene opportuno che venga attuata una strategia di comunicazione e informazione su tutto il territorio.

Saranno pertanto predisposti messaggi e strumenti comunicativi anche mediante sistemi informatici che, consegnati ai cittadini, illustrino loro tutte le soluzioni che le amministrazioni comunali intendono adottare. Ma soprattutto, tali messaggi avranno il compito di spiegare dettagliatamente il funzionamento degli strumenti della raccolta differenziata, quali il Centro Comunale di Raccolta e la sua utilità, le modalità di intercettazione e trattamento dei rifiuti, gli orari del servizio ecc.

Si riportano di seguito alcune attività aventi quale pubblico preferenziale tutti i cittadini:

- Incontri a livello di quartiere miranti a valutare le aspettative in materia di gestione rifiuti ed a percepire le eventuali deficienze nello svolgimento dei servizi di igiene.

- Organizzazione di conferenze cittadine, convegni e seminari che prevedano l'intervento di tecnici specialisti del mondo ambientalista.
- Elaborazione di materiale informativo (manifesti stradali, totem, striscioni, adesivi, locandine, brochure, manuali, filmati ed audiovisivi, dislocazione di piante topografiche dei punti di raccolta, cartellonistica stabile, ecc.) da affiggere o distribuire in spazi pubblici, in uffici pubblici, centri religiosi, centri sportivi. Con essi si vogliono fornire tutte le necessarie indicazioni operative (giorni, orari, punti di raccolta), per un corretto svolgimento delle operazioni;
- Raccolta, pubblicazione e divulgazione dei risultati quantitativi ed economici relativi alla raccolta e alle economie conseguite per la riduzione dei quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica.
- Attivazione del numero verde;

È necessario comunque che le iniziative di educazione e la sensibilizzazione abbiano caratteri di capillarità, di continuità, di chiarezza espositiva e che siano condotte parallelamente alla raccolta differenziata.

1.4.1. Costi della campagna di comunicazione

Per la realizzazione di quanto sopra descritto si stima un costo medio di € 1,30 ad abitante per il primo anno, mentre per gli anni successivi di € 0,30 ad abitante, per cui il costo complessivo annuo per singolo comune viene riportato nella sottostante tabella:

Costo Campagna di Comunicazione			
Comune di Partanna			
Anno	Costo per abitante [€/ab.]	Abitanti [ab.]	Costo per Comune [€]
1°	1,30	10.801	€ 14.041,30
6 anni successivi	0,3		€ 19.441,80
Totale Comune di Partanna			€ 33.483,10
Costo medio annuo comune di Partanna (su anni 7)			€ 4.783,30
Comune di Santa Ninfa			
Anno	Costo per abitante [€/ab.]	Abitanti [ab.]	Costo per Comune [€]
1°	1,30	5.073	€ 6.594,90
6 anni successivi	0,3		€ 9.131,40
Totale Comune di Santa Ninfa			€ 15.726,30
Costo medio annuo comune di Santa Ninfa (su anni 7)			€ 2.246,61
Comune di Vita			
Anno	Costo per abitante [€/ab.]	Abitanti [ab.]	Costo per Comune [€]
1°	1,30	2084	€ 2.079,20
6 anni successivi	0,3		€ 3.751,20
Totale Comune di Vita			€ 5.830,40
Costo medio annuo comune di Vita (su anni 7)			€ 832,91
ARO			
Anno	Costo per abitante [€/ab.]	Abitanti [ab.]	Costo per Comune [€]
1°	1,30	17958	€ 23.345,40
6 anni successivi	0,3		€ 32.324,40
Totale ARO			€ 54.669,80
Costo medio annuo ARO (su anni 7)			€ 7.809,97

Tabella 5: Costo campagna di comunicazione a livello comune e ARO

1.5. Servizio di raccolta e trasporto – Metodo 1: Raccolta porta a porta con RD monomateriale

Il sistema di raccolta di cui al metodo 1, per i comuni dell'ARO "di Partanna, Santa Ninfa e Vita" è un sistema di tipo porta a porta spinto basato, come già accennato in precedenza ed in sintonia con quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Sicilia e le linee guida per lo svolgimento della raccolta differenziata, sulla suddivisione del rifiuto nelle seguenti frazioni principali:

- FORSU: frazione organica;
- PLASTICA;
- VETRO;
- CARTA E CARTONE;
- ALLUMINIO, METALLI;
- RUR: rifiuto urbano residuale, alias secco indifferenziato;

e in altre frazioni sicuramente molto inferiori in termini di quantità prodotta quali:

- RUP: Rifiuti urbani pericolosi;
- RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- RIFIUTI INGOMBRANTI: Materassi, divani, etc.
- ALTRI RIFIUTI: indumenti, stracci, etc.

secondo cui, la raccolta domiciliare presso le utenze, sia domestiche che non domestiche, avverrà tramite passaggi calendarizzati per singola frazione.

Tale sistema, prevede un ciclo integrato dei rifiuti in cui l'utente opera una differenziazione primaria del rifiuto, separando la parte organica dalla parte secca in genere e dalla parte non differenziabile.

La frazione organica verrà poi inviata all'impianto di trattamento della FORSU per la produzione del Compost, la frazione RD, composta dalle cosiddette frazioni nobili (Plastica, Carta e Cartone, Alluminio e Vetro, etc.) verrà inviata alle piattaforme di filiera del circuito CONAI per la successiva valorizzazione, mentre la parte di rifiuti denominato RUR (Rifiuto Urbano Residuale) verrà inviata in fase di prima applicazione all'impianto di smaltimento, con la possibilità di poter ancora recuperare materia nel caso di realizzazione, per come previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti, degli impianti di pre – trattamento e stabilizzazione, che consentirebbero un utilizzo minimo delle discariche limitando di fatto il conferimento ai soli scarti prodotti dagli impianti di trattamento del rifiuto: compostaggio, piattaforme di valorizzazione, trattamento meccanico biologico.

Tale sistema di raccolta si ritiene sia il più adatto per i comuni dell'ARO perché oltre a garantire una partecipazione efficace degli utenti, introduce un significativo incremento di recupero di materia con conseguente riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento.

Il progetto prevede altresì il ritiro a domicilio su chiamata e prenotazione degli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) nonché la gestione delle isole ecologiche nei comuni di Vita e Santa Ninfa ed CCR nel comune di Partanna. Tali strutture saranno a servizio sia degli operatori addetti alla raccolta che delle utenze comunali, domestiche e non domestiche, che intendono conferire spontaneamente le frazioni di rifiuto. Esse saranno dotate delle attrezzature necessarie, dimensionate sulla base del numero di utenti e della specifica funzione svolta all'interno dell'ARO – il CCR di Partanna sarà utilizzato ad esempio anche come centro di stoccaggio RAEE ed ingombranti – atte a garantire anche il conferimento dei rifiuti differenziati per le utenze al di fuori del centro abitato, quali case di residenza estiva ed abitazioni rurali, ricadenti nei relativi territori comunali.

Si specifica che le isole ecologiche ed il CCR verranno gestite dal Comune secondo le modalità che verranno meglio specificate nel bando.

1.5.1. Raccolta della Frazione Organica

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La frazione organica prodotta dalle utenze commerciali è costituita dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti, cenere proveniente dalla combustione di lignei (ad esempio forni di pizzerie) o simili.

La modalità di raccolta della frazione organica, sia per le utenze domestiche che non domestiche, è del tipo porta a porta, con frequenza pari a 3 giorni/settimana sia per le prime, che per le seconde.

Ciascuna utenza domestica è già in possesso di un secchiello da 40 litri antirandagismo di colore Marrone con la scritta "Organico" che dovrà utilizzare per il conferimento della frazione organica nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta. Nel caso di condomini di grosse dimensioni, aventi uno spazio condominiale idoneo, sarà utilizzato, ove necessario un contenitore carrellato da 240 litri; in tale caso, i condomini utilizzeranno il contenitore da 40 litri per conferire il rifiuto organico nei carrellati condominiali. I carrellati condominiali o in alternativa i contenitori dei condomini dovranno essere tenuti a deposito nelle aree private interne al condominio ed esposti su suolo pubblico esclusivamente nei giorni previsti dal calendario della raccolta in prossimità dei portoni di tali condomini.

Le utenze non domestiche utilizzeranno secchielli antirandagismo da 40 litri o carrellati da 240 litri, in base alle singole esigenze.

La raccolta sarà effettuata da squadre "tipo" così costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5 mc o con mini-compattatori/costipatori con vasca da 6 mc, con motocarrista (o autista) ed operatore. Potrà essere utilizzato a seconda dei casi un auto-compattatore da 22 mc con autista e n.1 o 2 operatori, sia per effettuare la raccolta presso le utenze ricadenti nelle vie periferiche del centro abitato che come mezzo satellite per il trasbordo del rifiuto dai mezzi di minore capacità.

Per quanto riguarda invece le utenze delle case esterne al centro abitato, ovvero per le abitazioni rurali e/o le residenze estive di campagna, saranno collocati presso le isole ecologiche e CCR dei cassonetti stradali da 1.100 litri (di proprietà dell'amministrazione comunale) dedicati alla raccolta della frazione in argomento, dove gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta e sotto il controllo degli addetti all'isola ecologica o al CCR. Il servizio di svuotamento di tali cassonetti verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta.

I mezzi citati effettueranno la raccolta e quelli di piccola capacità conferiranno quanto raccolto, attraverso le operazioni di trasbordo nei compactatori, i quali una volta pieni, si avvieranno con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale. Si riporta in tabella.50 il riepilogo del modello sopra descritto.

Tipologia Utenza	Tipo di Raccolta	Frequenza	Attrezzature	Automezzi Raccolta	Trasporto
Domestica	Porta a Porta	3 passaggi settimana	Secchiello 40 lt + carrellato 240 lt condominiale	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	Autocompattatore 22 mc
Non Domestica	Porta a Porta	3 passaggi a settimana	Secchiello 40 lt o carrellato 240 lt	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	
Utenze esterne centro abitato	Isola ecologica	3 prelievi a settimana	Cassonetto da 1.100 lt	Autocompattatore 22 mc	

Tabella 6: Modalità di raccolta frazione organica

1.5.2. Raccolta della frazioni nobili

Per raccolta del frazioni nobili si intende la raccolta, delle seguenti frazioni di rifiuto:

- Imballaggi di carta e frazioni similari, intesa come insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone;
- Imballaggi in cartone;
- Plastica ed Imballaggi in Plastica;
- Vetro;
- Alluminio e materiali metallici in banda stagnata.

Il modello di raccolta scelto per le succitate frazioni è di tipo porta a porta sia per le utenze domestiche che non domestiche, con la seguente frequenza di raccolta:

- Carta e cartone un passaggio a settimana per tutte le utenze;
- Plastica e alluminio un passaggio a settimana per tutte le utenze;
- Vetro un passaggio a settimana per le utenze non domestiche e un passaggio quindicinale per le utenze domestiche.

Ciascuna utenza domestica dei comuni dell'ARO dovrebbe già essere in possesso di n.3 contenitori da 40 lt, uno di colore giallo per la carta, uno di colore verde per il vetro ed uno di colore blu per la plastica, che potranno essere utilizzati per il conferimento delle rispettive frazioni nobili della raccolta differenziata sopra specificate, nei giorni e negli orari previsti dal calendario di raccolta. Nel caso di condomini di grosse dimensioni, aventi uno spazio condominiale idoneo, sarà utilizzato, ove necessario uno o più contenitori carrellati da 240 litri; in tale caso, i condomini utilizzeranno i contenitori da 40 litri per conferire il rifiuto multi materiale secco nei carrellati condominiali. I carrellati condominiali o i contenitori dovranno essere tenuti a deposito nelle aree private interne al condominio ed esposti su suolo pubblico esclusivamente nei giorni previsti dal calendario della raccolta in prossimità dei portoni di tali condomini. Le utenze non domestiche utilizzeranno secchielli antirandagismo da 40 litri o carrellati da 240 litri, in base alle singole esigenze.

La raccolta sarà effettuata da squadre "tipo" così costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5 mc o con mini-compattatori/costipatori con vasca da 6 mc, con motocarrista (o autista) ed operatore. Potrà essere utilizzato a seconda dei casi un auto-compattatore da 22 mc con autista e n.1 o 2 operatori, sia per effettuare la raccolta presso le utenze ricadenti nelle vie periferiche del centro abitato che come mezzo satellite per il trasbordo del rifiuto dai mezzi di minore capacità. Per quanto riguarda invece le utenze delle case esterne al centro abitato, ovvero per le abitazioni rurali e/o le residenze estive di campagna, saranno collocati presso le isole ecologiche e CCR dei cassonetti stradali da 1.100 litri (di proprietà dell'amministrazione comunale) dedicati alla raccolta della frazione in argomento, dove gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta e sotto il controllo degli addetti all'isola ecologica o al CCR. Il servizio di svuotamento di tali cassonetti verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta. I mezzi citati effettueranno la raccolta e quelli di piccola capacità conferiranno quanto raccolto, attraverso le operazioni di trasbordo nei compactatori, i quali una volta pieni, si avvieranno con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale. Saranno previsti inoltre, presso l'isola ecologica e/o il CCR dei cassoni scarrabili a cielo libero ed autocompattanti in ausilio ai mezzi e alle attrezzature impegnate nella raccolta, per il conferimento di porzioni della frazione in argomento raccolta, i quali una volta pieni verranno trasportati con autocarro con lift con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale.

Tale impianto sarà una piattaforma di valorizzazione della frazione secca, convenzionata con i consorzi di filiera CONAI, COMIECO, COREVE, COREPLA, CIAL, etc. Si riporta in tabella.51 il riepilogo del modello sopra descritto.

Tipologia Utenza	Tipo di Raccolta	Frazione	Frequenza	Attrezzature	Automezzi Raccolta	Trasporto
Domestica	Porta a Porta	Carta e Cartone	1 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt + carrellato 240 Lt condominiale	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	Autocompattatore 22 mc Autocarro con lift
Non Domestica	Porta a Porta		1 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt o carrellato 240 Lt	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	
Utenze esterne	Isola ecologica		1 prelievi a settimana	Cassonetto da 1.100 Lt Cassone Scarrabile	Autocompattatore 22 mc Autocarro con Lift	
Domestica	Porta a Porta	Plastica AL	1 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt + carrellato 240 Lt condominiale	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	Autocompattatore 22 mc Autocarro con lift
Non Domestica	Porta a Porta		1 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt o carrellato 240 Lt	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	
Utenze esterne	Isola ecologica		1 prelievi a settimana	Cassonetto da 1.100 Lt Cassone Scarrabile	Autocompattatore 22 mc Autocarro con Lift	
Domestica	Porta a Porta	Vetro	0,5 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt + carrellato 240 Lt condominiale	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	Autocompattatore 22 mc Autocarro con lift
Non Domestica	Porta a Porta		1 passaggio settimana	Secchiello 40 Lt o carrellato 240 Lt	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	
Utenze esterne	Isola ecologica		1 prelievi a settimana	Cassonetto da 1.100 Lt Cassone Scarrabile	Autocompattatore 22 mc Autocarro con Lift	

Tabella 7: Modalità di raccolta frazione differenziata

1.5.3. Raccolta ingombranti e RAEE

La raccolta degli ingombranti e dei RAEE è prevista a domicilio presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a prenotazione, e si effettua con frequenza che verrà stabilita nelle sezioni relative al dimensionamento del servizio per il singolo comune dell'ARO. Anche gli sfalci provenienti dalla manutenzione di giardini privati potranno essere raccolti in questo modo.

Il servizio consiste nella raccolta a domicilio previa chiamata e successivo trasporto dei rifiuti ingombranti, RAEE, speciali assimilati (beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico provenienti dagli insediamenti del territorio comunale) e sfalci per le sole utenze domestiche. Dietro richiesta degli utenti, si

provvederà, su chiamata e relativo appuntamento, a raccogliere i rifiuti ingombranti a domicilio, a piano strada. Gli interventi dovranno essere garantiti nelle giornate stabilite dal calendario di raccolta di ogni singolo comune. Sarà attivato e pubblicizzato un numero verde, a cui l'utente potrà rivolgersi. Dopo la prenotazione, nei giorni e nelle ore stabilite, i rifiuti ingombranti (materassi, mobili, poltrone, divani, ecc.) e i beni durevoli (televisori, computer, frigoriferi, lavatrici, condizionatori d'aria ecc.) verranno posti a cura degli utenti, a ciglio strada, al confine di proprietà oppure in un unico punto di raccolta nel cortile o in zona idonea. Quanto sopra, fermo restando la possibilità degli utenti di servirsi delle isole ecologiche e del CCR esistenti presso i comuni per il conferimento dei rifiuti RAEE o ingombranti per come sopra individuati a propria cura e spese. Il servizio prevede che la squadra, formata da un automezzo < 35 q.li dotato di gru con autista e operatore, raccolga gli ingombranti, RAEE o sfalci di potatura conferiti a piè di portone e li trasporti nei cassoni scarrabili o contenitori idonei posizionati nel CCR. I cassoni contenenti i RAEE saranno prelevati, all'interno del CCR, da un trasportatore del CDC RAEE, previo accordo tra l'Amministrazione Comunale ed il centro di coordinamento. I cassoni contenenti i rifiuti ingombranti e speciali assimilati saranno trasportati a mezzo lift con autista alla piattaforma di conferimento, una volta raggiunto il pieno carico. Gli sfalci raccolti saranno dapprima stoccati in cassoni scarrabili presso le isole ecologiche o il CCR e poi conferiti all'impianto di Compostaggio. Si riporta in tabella. 52 un riepilogo del modello descritto.

Tipologia Utenza	Tipo di Raccolta	Frequenza	Attrezzature	Automezzi Raccolta	Trasporto
Domestica	Domiciliare con numero verde o presso CCR	Mensile/ quindicinale	Cassone scarrabile	Autocarro < 35 q.li Con Gru	Autocarro con lift Per i RAEE a carico del CDC RAEE

Tabella 8: Modalità di raccolta frazione RAEE, Ingombranti, Sfalci

1.5.4. Raccolta RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Per la raccolta dei farmaci, le farmacie, parafarmacie e sanitarie saranno allestite contenitori da 120 litri, qualora non fossero già esistenti, all'interno dei quali le utenze potranno conferire i propri farmaci scaduti. La raccolta avverrà con frequenza pari a 1 volta/mese, o se necessario a chiamata, tramite una squadra formata da automezzo <35 q.li con autista che effettua il prelievo dei contenitori presso i suddetti esercizi e li conferisce presso il CCR o l'isola ecologica in un apposito contenitore di grandi dimensioni che sarà trasportato ad idoneo impianto di trattamento. Il personale impiegato in detto servizio è lo stesso che si occupa della raccolta ingombranti. Inoltre, le utenze domestiche potranno conferire i loro rifiuti urbani pericolosi direttamente all'isola ecologica o al CCR.

Nel presente Piano non si prevede la raccolta delle pile esauste, in quanto la normativa vigente, D. Lgs. 188/08, prevede che i "Sistemi dei Produttori" devono provvedere:

- alla fornitura di appositi contenitori in cui conferire le pile esauste presso i centri della distribuzione di tali beni;
- al ritiro delle pile esauste.

Per le altre tipologie di RUP si prevede altresì il conferimento presso il CCR, che sarà opportunamente attrezzato con contenitori dedicati;

1.5.5. Raccolta del RUR (Rifiuto Urbano Residuale)

Per rifiuto urbano residuale (RUR) si intende la frazione non riciclabile ovvero quella sottoposta a differenziazione da parte dell'utente costituita dall'insieme delle componenti non pericolose dei rifiuti urbani secche e non riciclabili quali: stoviglie in plastica usate (piatti, bicchieri, forchette, etc.), imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per

l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti. Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto, per tutte le utenze domestiche e non domestiche, è del tipo porta a porta con frequenza pari a 1 giorno la settimana.

Le utenze domestiche utilizzeranno sacchetti in polietilene, non forniti dall'amministrazione, per la raccolta ed il conferimento di tale frazione. La raccolta della frazione residua da utenze domestiche sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5 mc o minicompattatori da 6 mc con motocarrista (o autista) ed operatore ed automezzi compactatori di grande portata (da 22 mc) utilizzato sia per la raccolta che come punto per il trasbordo del rifiuto dai mezzi di piccola capacità verso quest'ultimo. Pertanto il generico autocompattatore, che opererà con 1 autista e 1 o 2 operatori, fungerà oltre che da mezzo di raccolta per le zone periferiche dell'area di raccolta, anche da centralina per i mezzi di piccola portata. Un autista, una volta che il compactatore avrà raggiunto il pieno carico, effettuerà il trasporto in discarica, oppure presso gli impianti di pretrattamento e stabilizzazione, dove il rifiuto subirà prima di essere conferito in discarica il seguente ciclo di trattamento:

- preselezione meccanica con separazione della parte secca dalla parte organica;
- selezione della parte secca in:
 - materiale celluloso e plastico da avviare al recupero di energia o materia;
 - vetro e materiali metallici da avviare al recupero di materia;
 - scarti di lavorazione in misura del 15% da avviare in discarica;
 - biostabilizzazione della frazione organica e produzione della FOS (Frazione Organica Stabiizzata) avente peso pari al 50% di quella in ingresso da conferire in discarica.

Tali impianti, in gergo denominati TMB (Trattamento Meccanico Biologico) sono considerati nel Piano dei Rifiuti della Regione Sicilia come punto strategico per una corretta implementazione del ciclo integrato della gestione dei rifiuti, in quanto consentono di recuperare ulteriormente dal RUR, energia e/o materia tramite una selezione spinta del rifiuto, di diminuire in seguito al processo di stabilizzazione della frazione organica la produzione di percolato nelle discariche, principale causa potenziale dell'inquinamento delle falde acquifere, e di ridurre significativamente lo smaltimento in discarica di sensibili quantitativi di rifiuto, limitando di fatto questa ultima operazione sui rifiuti ai soli scarti di lavorazione.

Attualmente tuttavia, sebbene sia programmata la loro realizzazione, tali impianti non sono in esercizio se non nella parte orientale della Regione Sicilia, e fino alla loro messa in opera il RUR dovrà, secondo quanto dettato dalla Regione, essere conferito in discarica. Tuttavia, fermo restando i costi per la raccolta ed il trasporto presso gli opportuni impianti nonché rispettando il disposto normativo, in fase di pubblicazione del bando di gara, si potrebbe inserire come proposte migliorative da produrre a cura dell'offerente, una clausola che lasci all'imprenditore la facoltà di individuare un impianto in grado di effettuare le operazioni di cui sopra. Su tali presupposti, è basato il dimensionamento economico della raccolta del RUR nei comuni dell'ARO. Si riporta in tabella.53 un riepilogo del modello descritto.

Tipologia Utente	Tipo di Raccolta	Frequenza	Attrezzature	Automezzi Raccolta	Trasporto
Domestica	Porta a Porta	1 passaggio a settimana	Sacchi LDPE	Autocarro 5 mc Minicompattatore 6 mc Autocompattatore 22 mc	Autocompattatore 22 mc
Non Domestica	Porta a Porta	1 passaggio a settimana			

Tabella 9: Modalità di raccolta del RUR

1.5.6. Raccolta frazione residua presso i cimiteri e fanghi di depurazione

All'interno del cimitero comunale verranno posizionati, qualora già non esistenti, contenitori della capacità di 240/1.100 litri, per la raccolta separata di RD-Multimateriale, organico (fiori appassiti) e rifiuto residuo non riciclabile. Il servizio prevede lo svuotamento di contenitori con la stessa cadenza delle raccolte sopra descritte, in dipendenza della tipologia del rifiuto, secondo il calendario di raccolta.

Per i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni di cui alla lettera e) ed f) dell'art.2, comma 1 del D.P.R. 254/2003, saranno di volta in volta concordate le modalità e i costi per la raccolta e smaltimento presso gli impianti autorizzati.

Il servizio di smaltimenti dei rifiuti provenienti dal processo di depurazione delle acque reflue dell'impianto comunale sarà di volta in volta concordato.

1.5.7. Isole ecologiche e del CCR

Come detto in precedenza l'ARO è dotato di n. 1 centro comunale di raccolta sito nel comune di Partanna e di n.2 isole ecologiche site una nel comune di Santa Ninfa ed una nel comune di Vita, a servizio della raccolta differenziata.

Tali strutture, verranno consegnate da parte della SRR e/o della Belice Ambiente Spa ai comuni in cui si trovano, demandando a questi ultimi la loro gestione, che nel caso specifico dell'ARO in oggetto, saranno gestite con modalità stabilite nel successivo bando.

In merito allo svuotamento si prevede, come descritto in precedenza, che esso venga effettuato da n.1 lift con autista, che provvederà al prelievo dei cassoni scarrabili ivi presenti ed al conferimento delle diverse frazioni di rifiuto presso gli impianti/piattaforme di smaltimento/trattamento/valorizzazione.

Il costo di tale servizio verrà ripartito tra i comuni dell'ARO sulla base della percentuale di incidenza in termini popolazione, del quantitativo di rifiuti prodotti, nonché sulla base della distanza tra i punti di prelievo e l'impianto di destino.

All'interno del CCR e delle isole ecologiche sarà possibile, inoltre, il conferimento da parte dell'utenza delle seguenti frazioni di rifiuto:

- frazione organica,
- rifiuti vegetali provenienti esclusivamente dallo sfalcio e dal taglio di alberi in giardini privati;
- imballaggi di carta e cartone, vetro, alluminio, metalli ferrosi e non, contenitori a banda stagnata;
- indumenti usati, stracci ed altro materiale tessile;
- legno (cassette, bancali, pallets);
- prodotti farmaceutici scaduti ed inutilizzati,
- rifiuti ingombranti, beni durevoli, mobili, materassi;
- RAEE (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, computer, stampanti, ecc.) di provenienza domestica;

Da precisare che i rifiuti RAEE sebbene possono essere conferiti presso le isole ecologiche, devono essere trasferiti presso il CCR di Partanna, struttura idoneamente realizzata per effettuare le operazioni di stoccaggio RAEE, il quale assume il ruolo di centro logistico per il trasporto dei RAEE, per poi essere trasportati da operatore convenzionato CDC RAEE presso l'impianto di trattamento.

1.6.Obiettivi

Gli obiettivi di raccolta differenziata che si possono conseguire dipendono dalla composizione merceologica del rifiuto, dal rendimento del modello di raccolta adottato e delle attività di avvio ed espletamento di quest'ultima. Inoltre, la Legge Regionale n.9/2010 fissa le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere e precisamente:

1. anno 2010: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;

2. anno 2012: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
3. anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni dell'ARO è stato pianificato in modo da raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 65% entro i termini prefissati dalla normativa.

Fissato l'obiettivo di raccolta differenziata totale, si possono dedurre gli obiettivi per ciascuna frazione merceologica in base alla composizione merceologica dei rifiuti, analizzati sia come rifiuto tal quale che come rifiuto differenziato. Nella tabella e nel grafico che seguono, si riportano i dati rappresentanti la percentuale teorica di composizione del rifiuto tal quale ricavata dall'indagine condotta su campioni significativi in fase di stesura del Piano Regionale dei Rifiuti.

Frazione Merceologica	Presenza Percentuale (%)
Umido + Verde	40.00
Carta	22.00
Plastica	15.00
Alluminio	0.42
Vetro	6.00
Metalli	1.74
Ingombranti	0.37
Raee	0.28
Legno	0.80
Altro	13.39
Totale	100

Tabella 10: Composizione Merceologica media del rifiuto solido urbano tal quale prodotto in Sicilia

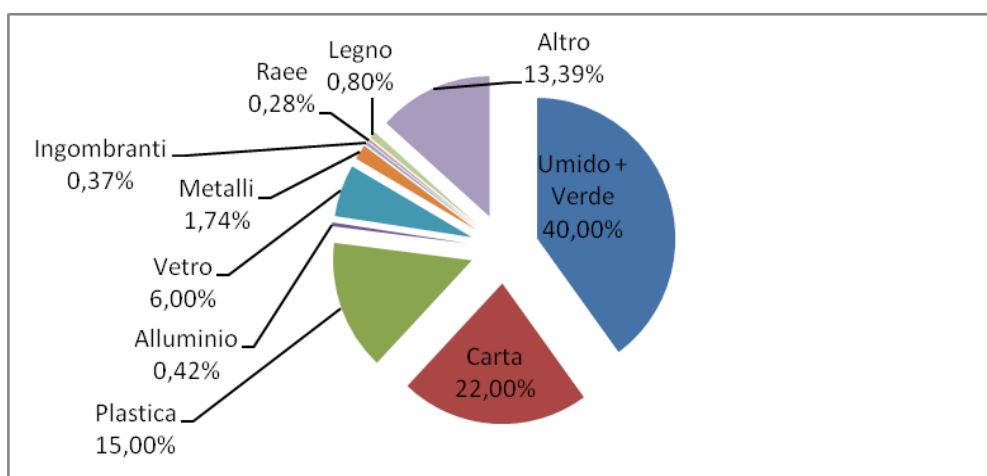


Figura 21: composizione merceologica teorica dei rifiuti

Sulla base poi del flusso del rifiuto indicato nel Piano Regionale, su cui il presente piano di intervento viene redatto, si ricavano le percentuali teoriche minime delle singole frazioni merceologiche che devono essere raggiunte in relazione al livello di raccolta differenziata pari al 65% prefissato come obiettivo.

La figura.8 illustra il flusso del rifiuto con le indicazioni della composizione percentuale interna alle due macro frazioni, RUR e Differenziata, delle frazioni merceologiche principali, mentre nella tabella 11 viene data anche l'incidenza teorica percentuale della RD sul totale dei rifiuti solidi urbani.

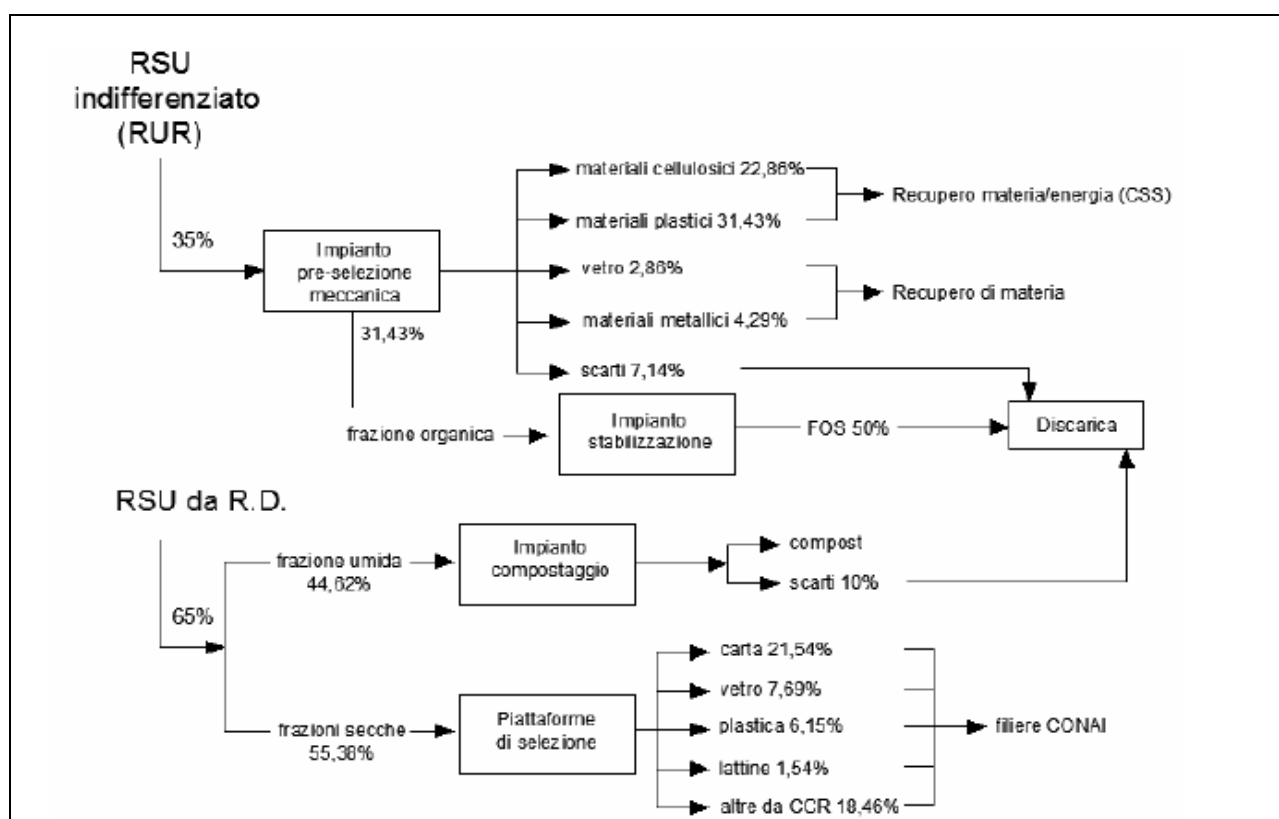


Figura 32: Schema di flusso del rifiuto con %RD al 65%

Frazione Merceologica	Composizione RD (65% di RSU) [%]	% RD su RSU
Umido + Verde	44,62	29,00
Carta	21,54	14,00
Plastica	6,15	3,997
Lattine	1,54	1,00
Vetro	7,69	4,99
Altro da CCR (RAEE, Ingombranti, legno, metalli, etc.)	18,46	11,99
Totale	100	65

Tabella 11: Composizione Merceologica Teorica della RD con RD pari al 65% del RSU

Dai dati teorici di letteratura e sulla base delle conoscenze della produzione reale dei rifiuti nei comuni dell'ARO, si procede a ricalcolare le percentuali reali della frazione merceologica per ogni singolo comune, tenendo conto dei conferimenti registrati nel periodo 2011-2013.

Frazione Merceologica	Presenza Percentuale (%) per Comune		
	Partanna	Santa Ninfa	Vita
Umido + Verde	38,00%	37,50%	37,90%
Carta	21,00%	21,20%	20,90%
Plastica	14,00%	14,20%	13,95%
Alluminio	0,42%	0,42%	0,42%
Vetro	5,78%	5,73%	6,00%
Metalli	1,74%	1,75%	1,74%
Ingombranti	0,90%	0,95%	1,01%
Raee	1,15%	1,22%	1,10%
Legno	1,70%	1,60%	1,70%
Altro	15,31%	15,43%	15,28%

Tabella 12: Composizione Merceologica del Rifiuto per Comune dell'ARO

A questo punto a partire dalla produzione di rifiuto complessiva nei comuni dell'ARO valutata come produzione media annua ricadente nel periodo di osservazione 2011 - 2013 ed in base alle percentuali minime di frazione merceologiche si ricavano i quantitativi in termini di tonn/anno e le produzioni medie giornaliere in termini di tonn/giorno che si intendono intercettare al fine di raggiungere il livello di raccolta differenziata pari al 65%.

Frazione Merceologica	Percentuali minime di raccolta per il raggiungimento del 65% di RD
Umido + Verde	30,00%
Carta	17,00%
Plastica	10,00%
Alluminio	0,40%
Vetro	5,00%
Metalli	0,50%
Ingombranti	0,70%
Raee	0,70%
Legno	0,70%
Totale RD	65,00%
Indifferenziato (RUR)	35%,00

Tabella 13: Percentuali minime di frazioni merceologiche per il raggiungimento del 65% di RD

Comune	Partanna	Santa Ninfa	Vita	ARO
Prod. Media RSU [T/anno]	3.890,84	1.846,71	622,10	6.361,66
Fraz. Merceologica RD - 65%				
Umido + Verde	1.167,25	554,01	186,63	1.908,50
Carta	661,44	313,94	105,76	1.081,48
Plastica	389,08	184,67	62,21	636,17
Alluminio	15,56	7,39	2,49	25,45
Vetro	194,54	92,34	31,11	318,08
Metalli	19,45	9,23	3,11	31,81
Ingombranti	27,24	12,93	4,35	44,53
Raee	27,24	12,93	4,35	44,53
Legno	27,24	12,93	4,35	44,53
Totale RD	2.529,05	1.200,36	404,37	4.135,08
Indiffe. (RUR)	1.361,79	646,35	217,74	2.226,58

Tabella 14: Quantità annuali delle frazioni merceologiche per il raggiungimento del 65% di RD

Comune	Partanna [T/die]	Santa Ninfa [T/die]	Vita [T/die]	ARO [T/die]
Prod. Media RSU [T/die]	10,66	5,06	1,70	17,43
Fraz. Merceologica RD - 65%				
Umido + Verde	3,20	1,52	0,51	5,23
Carta	1,81	0,86	0,29	2,96
Plastica	1,07	0,51	0,17	1,74
Alluminio	0,04	0,02	0,01	0,07
Vetro	0,53	0,25	0,09	0,87
Metalli	0,05	0,03	0,01	0,09
Ingombranti	0,07	0,04	0,01	0,12
Raee	0,07	0,04	0,01	0,12
Legno	0,07	0,04	0,01	0,12
Totale RD	6,93	3,29	1,11	11,33
Indiffe. (RUR)	3,73	1,77	0,60	6,10

Tabella 15: Quantità medie giornaliere delle frazioni merceologiche per il raggiungimento del 65% di RD

1.7. Riduzione del rifiuto urbano biodegradabile (RUB) da collocare in discarica – Disposizione n. 857 del 10/10/2013

Con circolare del 06/08/2013 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, a modifica della precedente Circolare del 30 Giugno 2009, ha chiarito che il trattamento previsto dalla Direttiva 1999/31/CE e recepito dall’articolo 7 del D.Lgs. 36/2003 (entrata in vigore 27/03/2003) deve necessariamente includere un’adeguata selezione delle diverse frazioni di rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica. La Circolare ha inoltre ribadito la necessità:

- di dare piena attuazione al programma per la riduzione dei RUB da collocare in discarica, incentivando la raccolta differenziata di questi ultimi;
- che entro il 2015, come stabilito dall’articolo 181 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve essere garantita almeno la raccolta differenziata per carta, metalli, plastica, vetro ed ove possibile per il legno, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari entro il 2020.

La Disposizione n. 857 del 10/10/2013 dell’Ufficio del Commissario Delegato per l’emergenza rifiuti (O.P.C.M. n. 3887 del 09/07/2013 – Decreto Legge n. 43/2013), dal titolo “Attuazione pianificazione regionale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (R.U.B.) e obbligo di pretrattamento – artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003” impone alle SRR o ai Comuni in forma singola o associata, che ai sensi della L.R. 9/2010 devono procedere conformemente alla citata legge regionale all’affidamento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dovranno specificatamente prevedere all’interno dei piani d’ambito e dei piani di intervento il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della frazione biodegradabile da conferire in discarica previsti dalla normativa vigente.

In attuazione dell’articolo 5 della Direttiva 99/31/CE il D.Lgs. 36/2003 recita, all’articolo 5 (Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica):

“entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto ciascuna regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti allo scopo di raggiungere, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, oppure, ove questo non sia stato istituito, a livello provinciale i seguenti obiettivi:

- a) entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;*
- b) entro otto anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;*
- c) entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.”*

Pertanto, i limiti da prendere a riferimento, relativamente ai Rifiuti Urbani Biodegradabili da collocare in discarica, sono:

- 1. 115 kg/anno per abitante per il periodo 2013 – 2017;**
- 2. 81 kg/anno per abitante per il periodo successivo al 27/03/2018.**

Facendo riferimento al Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (maggio 2012), in particolare all’allegato 8 “Adeguamento del programma per la Riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da smaltire in discarica al nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, per il calcolo dei RUB da collocarsi in discarica si è preso in considerazione il documento predisposto dal Gruppo tecnico di lavoro interregionale (GTdL) istituito per fornire alle Regioni chiamate alla applicazione di quanto contenuto nell’articolo 5 del D.Lgs. 36/2003 elementi di omogeneità ed indirizzo. Il metodo standardizzato di calcolo del RUB collocato in discarica, che si articola come segue:

- dalla presenza percentuale merceologica delle 4 categorie di RUB (alimenti - rifiuti di giardino - carta e cartoni - pannolini e assorbenti) è sufficiente moltiplicare la presenza percentuale di ogni categoria per il quantitativo totale di Rifiuti Urbani prodotti (il documento sottolinea che in Italia non vengono considerati fra i RUB il legno, né i tessili, pelle e cuoio; può accadere che l'analisi merceologica riferita alla categoria "pannolini e assorbenti" non sia conosciuta: in questo caso occorrerà considerare il 3 % del rifiuto urbano complessivamente prodotto).
- Al quantitativo di RUB così ottenuto vanno sottratte:
 1. le quantità di RUB raccolti in modo differenziato, purché avviate ad impianti di recupero e da essi accettate, al netto degli scarti non trattati prodotti dagli stessi impianti di recupero ed avviati a discarica;
 2. i RUB avviati alla combustione;
 3. i RUB trattati (es. biostabilizzato, bioessiccato, digestato, scarti di impianti di trattamento biologico) collocati in discarica con un IRD inferiore a 1.000 mg O₂/kg VS/h (media annua di almeno 4 campioni e con tolleranza sul singolo campione non superiore al 20 %).

Il quantitativo di RUB così ottenuto rappresenta il RUB collocato in discarica.

In particolare, l'allegato 8 citato riporta due grafici nei quali vengono dettagliate la "Composizione merceologica RUB da R.D." e la "Composizione merceologica RUB da indifferenziato". I grafici citati vengono di seguito proposti ed utilizzati ai fini del calcolo degli obiettivi di riduzione dei RUB da collocare in discarica del presente piano di intervento.

Prendendo a riferimento i dati dei conferimenti e dei rifiuti recuperati dai Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita per l'anno 2013, delle tabelle seguenti, che si riportano per completezza di trattazione

Anno 2013	Popolazione residente Aro	Totale rifiuti prodotti [t]	Produzione procapite [kg/ab. x anno]	Totale rifiuti differenziati raccolti [t]	Percentuale RD %
Partanna	10.801	3.712,718		780,895	21,03%
Vita	2.084	632,99		248,269	39,22%
Santa Ninfa	5.073	1.792,948		461,449	25,74%
	17.958	6.138.661,26		1.490,613	24,28%

Tabella 16: Quantità di rifiuti raccolti per comune e ARO nell'anno 2013

Dati sulla Raccolta dei Rifiuti Anno 2013 nei comuni dell'ARO			
Descrizione Rifiuto	CER	Totale (Kg.)	%
Toner per stampa esauriti,div. da quelli di cui alla voce 080317	080318	0,00	0,00%
Imballaggi in carta e cartone	150101	218.417,00	3,56%
Imballaggi in Plastica	150102	124.150,00	2,02%
Imballaggi in legno	150103	0,00	0,00%
Imballaggi in metallo	150104	9.122,46	0,15%
Imballaggi in vetro	150107	10.620,00	0,17%
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110	0,00	0,00%
Pneumatici fuori uso	160103	3.088,00	0,05%

Batterie al piombo	160601	290,00	0,00%
Ferro e acciaio	170405	1.000,00	0,02%
Metalli ferrosi	191202	4.674,00	0,08%
Carta e Cartone	200101	179.480,00	2,92%
Vetro	200102	191.440,00	3,12%
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	622.630,00	10,14%
Prodotti tessili	200111	27.896,00	0,45%
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	130,00	0,00%
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC *	200123*	19.161,00	0,31%
Oli e Grassi Commestibili	200125	680,00	0,01%
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	200132	0,00	0,00%
Batterie e accumulatori	200133	0,00	0,00%
Batterie e accum. diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134	0,00	0,00%
Apparecchiature elettriche ed elettron. f/uso *	200135*	10.830,00	0,18%
App. elettriche ed elettron. f/uso diverse da 200135	200136	8.918,00	0,15%
Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138	18.570,00	0,30%
Plastica	200139	11.368,00	0,19%
Metallo	200140	0,00	0,00%
Rifiuti biodegradabili	200201	0,00	0,00%
Rifiuti ingombranti	200307	28.148,80	0,46%
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	200399	0,00	0,00%
Totale RD		1.490.613,26	24,28%
Rifiuti urbani non differenziati	200301	4.648.048,00	75,72%
Residui della pulizia stradale	200303	0,00	0,00%
Rifiuti urbani non specificati altrimenti *	200399	0,00	0,00%
Totale RU		4.648.048,00	75,72%
Totale RD+RU		6.138.661,26	100,00%
PERCENTUALE %		24,28%	

Tabella 17: Dati sulla Raccolta dei Rifiuti Anno 2013 nei comuni dell'ARO

ed applicando il metodo standardizzato predisposto dal Gruppo tecnico di lavoro interregionale si ottengono i risultati riportati nella tabella 62 riguardanti il RUB totale in indifferenziato per l'anno 2013, mentre nella tabella 63 si calcola il RUB collocato in discarica per lo stesso anno.

RUB DA INDIFFERENZIATO- ANNO 2013		
FRAZIONE	% PRESENTE	Tonn di RUB da indifferenziato Aro
UMIDO + VERDE	40%	2.455,45
CARTA	22%	1.350,50
PANNOLINI	3%	184,15
TOTALE TONNELLATE RUB IN INDIFFERENZIATO		3.990,10

Tabella 18: Dati RUB in indifferenziato per l'anno 2013 nei comuni dell'ARO

RUB COLLOCATO IN DISCARICA - 2013			
RUB DA	RUB DA	RUB IN	RUB

INDIFFERENZIATO [t]	RD [t]	DISCARICA [t]	[Kg/ab x anno]
3.990,10	1.039,09	2.951,00	164,32

Tabella 19: Calcolo RUB collocato in discarica per l'anno 2013 dai comuni dell'ARO

Come si può notare la quantità di RUB collocato in discarica per l'anno 2013 dai Comuni dell'ARO risulta al di sopra dei limiti dettati dal D.Lgs. 36/2003 (*entro otto anni dalla data di entrata in vigore del decreto i rifiuti urbani biodegradabili dovranno essere inferiori a 115 kg/anno per abitante*).

1.7.1. Cronoprogramma degli obiettivi di riduzione dei RUB

Come in precedenza argomentato, risulta ampiamente dimostrato, dalle diverse esperienze nazionali e non, che il solo sistema che permette il superamento dei limiti percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente, è la raccolta porta a porta.

Pertanto, il piano di intervento proposto per l'ARO di dei Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita si pone come obiettivo, sin dall'immediato avvio del sistema porta a porta, il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare il raggiungimento del valore del 65%.

Di seguito si determinano i quantitativi di RUB da collocare in discarica per il piano di intervento proposto mediante l'applicazione del metodo standardizzato sviluppato dal Gruppo tecnico di lavoro interregionale.

Dalla Tabella delle percentuali e quantità per ciascuna frazione merceologica con il valore di RD al 65 % che si riporta in appresso per completezza di trattazione

Comune		Partanna	Santa Ninfa	Vita	ARO
Prod. Media RSU [T/anno]		3.890,84	1.846,71	622,10	6.361,66
Fraz. Merceologica RD - 65%					
Umido + Verde	30,00%	1.167,25	554,01	186,63	1.908,50
Carta	17,00%	661,44	313,94	105,76	1.081,48
Plastica	10,00%	389,08	184,67	62,21	636,17
Alluminio	0,40%	15,56	7,39	2,49	25,45
Vetro	5,00%	194,54	92,34	31,11	318,08
Metalli	0,50%	19,45	9,23	3,11	31,81
Ingombranti	0,70%	27,24	12,93	4,35	44,53
Raee	0,70%	27,24	12,93	4,35	44,53
Legno	0,70%	27,24	12,93	4,35	44,53
Totale RD	65,00%	2.529,05	1.200,36	404,37	4.135,08
Indiffe. (RUR)	35%,00	1.361,79	646,35	217,74	2.226,58

si ricavano i valori riportati nelle tabelle 64 e 65, relative ai calcoli del RUB da indifferenziato a livello di ARO e del RUB da RD.

RUB DA INDIFFERENZIATO		
FRAZIONE	% PRESENTE	Tonnellate di RUB da indifferenziato Aro
UMIDO + VERDE	40%	2.455,45
CARTA	22%	1.350,50
PANNOLINI	3%	184,15
TOTALE TONNELLATE RUB INDIFFERENZIATO		3.990,10

Tabella 20: Calcolo RUB da indifferenziata con RD al 65% nei comuni dell'ARO

RUB da RD			
Frazione	Q.tà [t]	Impurità Prevista [t]	Q.tà al netto dell'impurità
Organico + Verde	1.908,50	95,45	1.813,07
Carta e Cartone	1.081,48	54,07	1.027,40

Tabella 21: Calcolo RUB da RD con RD al 65% nei comuni dell'ARO

Sulla base di tali valori si stima nella tabella 66 la quantità in tonnellate di RUB che verrà collocato in discarica in relazione ai rifiuti prodotti e al livello di raccolta differenziata nei comuni dell'ARO.

RUB COLLOCATO IN DISCARICA			
RUB DA INDIFFERENZIATO [t]	RUB DA RD [t]	RUB IN DISCARICA [t]	RUB [Kg/ab x anno]
3.990,10	2.840,47	1.149,63	64,01

Tabella 22: Calcolo RUB collocato in discarica con l'avvio del sistema di raccolta nei comuni dell'ARO

Come si evince dalle tabelle precedenti il quantitativo di RUB da collocare in discarica con l'avvio del sistema porta a porta di cui al presente piano di intervento è conforme alla normativa nazionale (D.Lgs. 36/2003 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e alla normativa regionale (L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, Disposizione n. 857 del 10/10/2013), attestandosi, almeno sulla base delle stime prodotte, sul valore di 64,01 Kg/ab. x anno.

1.8. Dimensionamento del Servizio

Nella presente sezione si dimensionerà il servizio di raccolta nei comuni dell'ARO tenendo conto del modello scelto – metodo 1, dei quantitativi prodotti, della frequenza dei passaggi per la raccolta di per singola frazione di rifiuto, definendo un calendario di raccolta, in ragione della tonnellate massime da raccogliere per singola frazione durante il relativo turno calcolato in funzione del fattore di accumulo settimanale.

Il dimensionamento tiene altresì conto del numero di utenze domestiche e non domestiche da servire per ciascuna frazione di rifiuto.

1.8.1. Definizione del Calendario dei servizi, individuazione degli impianti e determinazione delle risorse e dei costi del servizio

I criteri utilizzati per la pianificazione del calendario dei servizi vertono principalmente a ridurre al minimo il numero di automezzi impiegati contemporaneamente, adoperare il numero minimo di maestranze operative, sia in ragione delle reali esigenze che nel rispetto di quanto disposto dall'art. 19 della L.R. n.9/2010, nonché di ridurre ai minimi termini la variabilità dei fabbisogni.

1.8.2. Calendario dei servizi Comune di Santa Ninfa

Il comune di Santa Ninfa, è caratterizzato dalla distribuzione di utenze suddivisa in utenze domestiche ed utenze non domestiche rappresentata nella tabella.66

Tipologia di Utente	Quantità
Utenze Domestiche	2325

Utenze non Domestiche	
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3
Case di cura e riposo	4
Uffici, agenzie, studi professionali	73
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	17
Banche ed istituti di credito	4
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramente, beni durevoli	65
Banchi di mercato	1
Edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	13
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchierie, estetista, barberie,	3
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, etc.	19
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20
Attività industriali con capannone di produzione	25
Ristoranti, pizzerie, pub	8
Bar, caffè, pasticcerie	14
Attività artigianali di produzione beni specifici	32
Esposizione, autosaloni	4
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumerie e formaggi, generi alimentari	22
Ortofrutta, pescherie, fiori, piante, pizza al taglio	11
Plurilicenze alimentari e o miste	4
Autorimessa, magazzini senza vendita diretta	23
Totale Utenze non Domestiche	365

Tabella 23: Utenze del Comune di Santa Ninfa

Da essa si evince che la quantità di utenze domestiche da servire ammonta a n. 2325 unità, mentre le utenze non domestiche, suddivise per le diverse categorie ammontano complessivamente a n. 365.

A questo punto sulla base dei dati di produzione dei rifiuti sopra delineati ed in ragione del numero di utenze sia domestiche che non domestiche si riportano, in tabella.67 il numero di passaggi da effettuare per ogni singola frazione ed il relativo quantitativo massimo da raccogliere nei turni di raccolta, con la specificazione delle tipologie di utenze da servire.

Frazioni	N. Settimanali raccolta	Giorni di	Quantità Max di Rifiuto per turno [Tons]	Utenze Dom. da servire	Utenze Domest. da servire	non da	Totale Utenze
Organico		3	4,56	2325		365	2690
Carta e Cartone		1	6,02	2325		365	2690
Plastica/AL		1	3,71	2325		365	2690
Vetro UND		1	0,875	0		365	365
Vetro UD		1	0,875	1162		0	1162
Ingombranti	A chiamata 0,25 volte		0,6	2325		365	2690
RAEE	A chiamata 0,25 volte		0,6	2325		365	2690
RUR		1	12,39	2325		365	2690

Tabella 24: Frequenza di Raccolta e fattore di accumulo massimo per ciascuna frazione - Comune di Santa Ninfa

Le quantità massime di frazioni per relativo turno di raccolta sono state calcolate in seguito alla elaborazione del calendario di raccolta rappresentato nella tabella.69 in cui è anche evidenziato il quantitativo da raccogliere per turno, ed al numero di giorni di accumulo di cui alla tabella.68.

Frazioni	Fattore di accumulo in giorni per ogni singola macro-frazione di raccolta						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	3		2		2		-
Carta e Cartone		7					
Plastica/AL				7			

Vetro UnD			7				
Vetro UD					15		
RUR						7	
RAEE	30						
Ingombranti	30						

Tabella 25: fattore di accumulo in giorni per ciascuna frazione - Comune di Santa Ninfa

Frazioni	Calendario di Raccolta con quantità di macro-frazione per turno [tonn.]						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	4,56		3,04		3,04		-
Carta e Cartone		6,02					
Plastica/AL				3,71			
Vetro UnD			0,875				
Vetro UD					0,875		
RUR						12,39	

Tabella 26: Calendario di Raccolta per ciascuna frazione - Comune di Santa Ninfa

1.8.3. Individuazione degli impianti per il conferimento comune di Santa Ninfa

Nel presente paragrafo viene effettuato lo studio della distanza tra il comune e gli impianti per il conferimento dei rifiuti raccolti.

In prima istanza si è effettuata l'analisi riportata in tabella.70 in cui vengono riportate le distanze dagli impianti che ad oggi vengono utilizzati per il conferimento dei rifiuti prodotti dal comune di Santa Ninfa; nella medesima tabella vengono riportati i tempi di percorrenza di dette distanze, nell'ipotesi che ciascun mezzo viaggi a una velocità di 50 km/h. Si calcolano altresì il numero massimo di viaggi che è possibile compiere nell'arco delle n.6 ore lavorative in ragione delle distanze stesse, della velocità di percorrenza e di un tempo di attesa stimato per lo scarico presso gli impianti pari a 60 minuti.

Impianto	Isola Ecologica	CCR di Partanna	Compostaggio Castelvetro	Discarica C/bello di Mazara	Piattaforma CONAI D'Angelo Vincenzo srl - Alcamo
Comune di Santa Ninfa					
Distanza [Km]	0,5	9,8	13,7	32,2	41,2
Tempo Percorrenza [min]	1	14	18	38	50
N. viaggi nelle 6 ore	10	4	4	3	2

Tabella 27: Calcolo distanze impianti, tempi di percorrenza e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Santa Ninfa

Quanto sopra costituisce elemento per il calcolo del tempo necessario per il trasferimento dei rifiuti dal comune fino agli impianti di trattamento/smaltimento finale, nell'ipotesi progettuale che tale trasporto avvenga con un compattatore di grandi dimensioni e/o un autocarro con lift e cassone scarrabile, dipendentemente dalla tipologia di rifiuto trasportato, con un autista.

Riguardo alla individuazione degli impianti nel nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti adottato nell'ARO di riferimento e di conseguenza applicato anche al comune di Santa Ninfa, bisogna considerare che, come già citato in premessa, la discarica di Campobello di Mazara è in via di esaurimento (stando ai dati forniti dalla società di gestione la stessa ha una capienza residua di circa 40.000 mc che consentirà il conferimento dei rifiuti fino a gennaio/febbraio 2014) ed in tale ottica risulta necessario l'individuazione di un altro impianto di smaltimento. Inoltre si potrebbe prospettare (caso auspicabile per i motivi ampiamente discussi nelle sezioni precedenti) in fase di affidamento del servizio, che la ditta aggiudicataria fornisca come elemento migliorativo del servizio il trattamento meccanico biologico del RUR presso impianti di selezione autorizzati a trattare il rifiuto in questione.

Una considerazione simile va fatta anche riguardo alla piattaforma di conferimento delle altre frazioni di raccolta differenziata che con il modello scelto deve obbligatoriamente coincidere con una o più piattaforme convenzionate con i consorzi di filiera ANCI CONAI per la valorizzazione delle singole frazioni ottenute.

Per ovviare a tali problemi, che verranno risolti in fase di affidamento del servizio, fermo restando l'impianto di compostaggio, il CCR e l'isola ecologica, il presente progetto viene elaborato individuando come impianto di smaltimento la discarica di Siculiana (AG) sulla base del costo di conferimento abbastanza contenuto e della capacità residua che garantisce una programmazione pluriennale.

Mentre come piattaforme di Valorizzazione della frazione secca si lascia volontariamente non individuato, stante che gli impianti presenti nel raggio di 50 Km dal punto di prelievo, da contatti preliminari e da preventivi acquisiti circa la definizione del costo di conferimento, ed in ragione della distanza dal comune risultano praticamente equivalenti.

Il calcolo quindi delle distanza da percorrere, del tempo impiegato e del numero massimo dei viaggi effettuabili nell'arco delle n.6 ore di cui si compone la giornata lavorativa, per gli impianti individuati nel presente progetto risulta così modificato:

Impianto	Isola Ecologica	CCR di Partanna	Compostaggio di Castelvetrano	Discarica di Trapani	Piattaforma CONAI
Comune di Santa Ninfa					
Distanza [Km]	0,5	9,8	13,7	85	Circa 45 Km
Tempo Percorr. [min]	1	14	18	75	Circa 50 min.
N. viaggi nelle 6 ore	10	4	4	1	2

Tabella 28: Calcolo distanze impianti individuati nel piano, tempi e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Santa Ninfa

1.8.4. Servizio di spazzamento nel comune di Santa Ninfa

Il servizio di pulizia stradale consiste nello spazzamento manuale /meccanico delle strade e degli spazi pubblici o aperti al pubblico transito, con il contestuale svuotamento dei cestini. L'insieme dei servizi sarà eseguito su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico. Detto servizio, salvo prescrizioni particolari che saranno impartite dalla amministrazione all'atto dell'esecuzione delle prestazioni, prevede:

- spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze, giardini, aree di parcheggio veicolare, aree adiacenti ai monumenti di interesse storico-artistico, pulizia delle aree adiacenti le fontane pubbliche, pulizia aree stazionamento dei contenitori, rimozione deiezioni animali ecc.;
- svuotamento e pulizia di tutti i cestini, con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno;
- pulizia con spazzatrice di vie, strade, piazze, giardini, aree di parcheggio veicolare, ecc.;
- pulizia delle cordolature di delimitazione delle strade, dei marciapiedi, delle aiuole spartitraffico dalla vegetazione spontanea (erba, piccoli arbusti, ecc.)

Il servizio di spazzamento dovrà essere effettuato secondo quanto impartito dall'amministrazione comunale, con frequenza che verranno indicate in fase di definizione del bando di gara.

In linea di principio lo spazzamento si svolgerà secondo la modalità operative da eseguire con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria. Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento potrà essere conferito presso l'isola ecologica (all'interno di appositi contenitori adibita a tale finalità), e trasportato presso l'impianto di smaltimento con l'autocompattatore e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato.

Da sottolineare che il comune di Santa Ninfa ha di recente acquistato con fondi del proprio bilancio comunale n.1 spazzatrice meccanica, dimensionata per l'esecuzione in house di tale servizio, che verrà escluso dal dimensionamento del servizio in termini di personale e di costi economici.

Tale servizio viene incluso nel seguente piano ai soli fini di una corretta definizione di tutti i servizi afferenti alla raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti in generale.

1.8.5. Definizione delle risorse necessarie e dei costi e piano finanziario nel comune di Santa Ninfa

Sulla scorta della stima dei quantitativi di rifiuti prodotti, dei quantitativi delle frazioni merceologiche da raccogliere nel relativo turno e della volumetria delle stesse, del numero delle utenze da servire, degli impianti individuati per trattamento/recupero/riciclo/smaltimento, si procede alla definizione delle risorse necessarie in termini di uomini mezzi ed attrezzature per l'espletamento del servizio nel comune in oggetto ed alla stima dei relativi costi.

1.8.5.1. Definizione delle risorse

Dai calcoli effettuati si ritiene che le risorse impegnate nel servizio di raccolta e trasporto debbano essere le seguenti:

- Automezzi:
 - N. 2 motocarri con vasca da 5 mc e portata inferiore ai 35 q.li;
 - N. 1 autocompattatore con capacità pari a 22 mc;
 - N. 1 autocarro con lift in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
 - N. 1 autocarro con pianale di carico e gru in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
- Personale:
 - N. 4 operatori ecologici con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIA;
 - N. 2 autisti con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA;
 - N. 1 autista per lift e autocarro con gru con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA, in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;

Entrando nel merito del sistema, mezzi e personale saranno impegnati secondo squadre tipo sulla base del servizio che sono chiamati a svolgere, secondo quanto definito nelle sezioni precedenti. Più specificatamente:

- **La raccolta della frazione organica** avverrà nelle giornate di **lunedì, mercoledì e venerdì**, con l'impiego di n.2 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre l'autocompattatore con n.1 autista e n.1 operatore. Mentre il trasporto presso l'impianto di Castelvetro sarà affidato al solo compattatore con n.1 autista.

Gli operatori componenti la squadra dell' autocompattatore poi, durante il tempo impiegato dallo stesso per il trasporto, saranno impiegati in ausilio degli altri mezzi per il completamento del turno di raccolta, qualora questo risulti incompleto, per l'espletamento del servizio di pulizia del mercato settimanale nella giornata di mercoledì, e per il servizio di ritiro RAEE, ingombranti e sfalci di potatura dei privati, da espletare nella giornata del 2° lunedì di ogni mese, e per la raccolta delle vetro presso le utenze non domestiche nella giornata di mercoledì, e presso le utenze domestiche con cadenza quindicinale, sulla base della suddivisione del centro abitato in due zone A e B.

In particolare la frazione vetro verrà raccolta il 1° e 3° venerdì del mese presso le utenze domestiche appartenenti alla ZONA A ed il 2° e 4° venerdì presso le utenze della ZONA B.

- La raccolta di **carta e cartone** secca avverrà con l'impiego di n.2 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre l'autocompattatore con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola

ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,5 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il **martedì** con frequenza settimanale.

- La raccolta della **Plastica e dell'alluminio** avverrà con l'impiego di n.2 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre l'autocompattatore con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,75 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il **giovedì** con frequenza settimanale.

La raccolta del **vetro** avverrà con l'impiego di n.2 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,25 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La raccolta vetro presso le **utenze non domestiche** avverrà nella giornata di **mercoledì**, dopo il turno dell'organico, e presso le **utenze domestiche** con cadenza **quindicinale** dopo il turno dell'organico, sulla base della suddivisione del centro abitato in due zone A e B. In particolare la frazione vetro verrà raccolta il **1° e 3° venerdì** del mese presso le utenze domestiche appartenenti alla **ZONA A** ed il **2° e 4° venerdì** presso le utenze della **ZONA B**.

In figura successiva si riporta graficamente la suddivisione in zone del centro abitato del comune di Santa Ninfa.



Figura : Comune di Santa Ninfa - suddivisione in Zone A e B

- La raccolta del **RUR** avverrà nella giornata di **sabato** con l'impiego di n.2 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre l'autocompattatore con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto di smaltimento di Siculiana sarà affidato al solo compacttatore con n.1 autista.
- La raccolta domiciliare dei **RAEE** e degli ingombranti verrà effettuata con frequenza mensile nella giornata di **Lunedì** con l'impiego dell'autocarro con gru con n.1 autista e n.1 operatore, che coincidono l'autista con quello del lift e l'operatore con quello impiegato negli altri turni di raccolta.

Per quanto riguarda l'**isola ecologica** essa verrà gestita tramite l'impiego di:

- n.1 operatore

e dovrà essere dotata delle seguenti attrezzature:

- N. 5 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento frazione RD-multimateriale;
- N. 20 cassonetti da 1.100 litri per il conferimento delle varie altre frazioni;
- N.1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;
- N.1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

L'operatore avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente dal cittadino presso la struttura in argomento.

Tale isola ecologica, situata presso il prolungamento della Via Manzoni in c.da Acquanova, è stata realizzata dal comune di Santa Ninfa con fondi POR 2000-2006 ed attualmente risulta in discrete condizioni, richiedendo di fatto solo interventi di manutenzione ordinaria.

All'interno della stessa, come verrà descritto in appresso, si potrà poi implementare un ecopunto che consenta il baratto del rifiuto al fine di incrementare il recupero di materia.

Per quanto riguarda il **CCR del Comune di Partanna** esso verrà gestita tramite l'impiego di:

- n.1 operatore
- n.1 addetto alla pesatura

e dovrà essere dotato delle seguenti attrezzature:

- N. 6 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento frazione RD-multimateriale;
- N.1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;
- N.1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

Al pari dell'isola ecologica l'addetto alla pesatura avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente dal cittadino presso la struttura in argomento. I costi di tale struttura, verranno ripartiti tra i comuni dell'ARO in ragione del

numero di abitanti e del quantitativo di rifiuti differenziati prodotti nell'arco di un anno scorporati del costo di gestione inerente le funzioni di isola dedicata al servizio degli utenti del comune di Partanna. Più specificatamente il costo del CCR verrà imputato per una quota pari al 50% alla incidenza della popolazione del comune sul totale della popolazione dell'ARO e per una quota pari al 50% all'incidenza della RD prodotta nel comune sul totale RD prodotto nell'ARO. Da sottolineare che le unità di personale previste nell'isola ecologica e nel CCR rispettano le dotazioni minime previste dalla delibera n.2 del 20 luglio 2009 del comitato nazionale e che il soggetto gestore dovrà provvedere alla iscrizione del centro presso l'albo gestori ambientali per la categoria 1 "raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati" nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 28 aprile 2008 ed smi.

Tale CCR, situato c.da Bevaio nuovo, è stato realizzato dal comune di Partanna ed attualmente risulta in discrete condizioni, richiedendo di fatto solo interventi di manutenzione ordinaria, quali ripristino parziale dell'impianto antincendio e adeguamento dell'impianto elettrico.

All'interno dello stesso, come verrà descritto in appresso, si potrà poi implementare un ecopunto che consenta il baratto del rifiuto al fine di incrementare il recupero di materia.

1.8.5.2. Costi e Piano finanziario comune di Santa Ninfa

Si riporta di seguito il computo dei costi per ciascun servizio, le cui modalità operativa sono state descritte nei paragrafi precedenti. Si specifica che i costi orari del personale fanno riferimento alle tabelle del CCNL Federambiente vigente ed attualmente applicato ai lavoratori della società Belice Ambiente Spa in liquidazione. Il costo del personale può essere suscettibile di variazione, in quanto ad oggi non si conoscono le unità che dalla SRR transiteranno nei servizi dei comuni di Santa Ninfa, Partanna, Vita, all'atto della costituzione dell'ARO; una volta individuate le unità si procederà all'applicazione dei costi reali tenendo conto degli effettivi livelli, qualifiche e scatti di anzianità, secondo quanto previsto in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti dalla l.r. 9/2010.

Più specificatamente in merito al personale si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- Operatore ecologico livello IIA:
 - costo annuo: € 32.875,23
 - ore di lavoro all'anno: 1877 (36 ore/settimana x 52,14 settimane)
 - ore annue effettivamente lavorate al netto delle ferie, malattie, permessi, etc: 1583;
 - ore annue mediamente non lavorate: 294;
 - prezzo orario sulle ore lavorate: $\text{€}/\text{ora } 32.875,23/1583 = \text{€}/\text{ora } 20,76$;

- Autista livello IIIA:
 - costo annuo: € 34.584,06
 - ore di lavoro all'anno: 1877 (36 ore/settimana x 52,14 settimane)
 - ore annue effettivamente lavorate al netto delle ferie, malattie, permessi, etc: 1583;
 - ore annue mediamente non lavorate: 294;
 - prezzo orario sulle ore lavorate: $\text{€}/\text{ora } 34.584,06 / 1583 = \text{€}/\text{ora } 21,84$;

- Addetto alla pesa IIIA:
 - costo annuo: € 34.584,06
 - ore di lavoro all'anno: 1877 (36 ore/settimana x 52,14 settimane)
 - ore annue effettivamente lavorate al netto delle ferie, malattie, permessi, etc: 1583;
 - ore annue mediamente non lavorate: 294;
 - prezzo orario sulle ore lavorate: $\text{€}/\text{ora } 34.584,06 / 1583 = \text{€}/\text{ora } 21,84$;

Il piano finanziario sviluppato nel paragrafo successivo, terrà conto dell'impiego del personale per tutte le ore lavorative previste nel contratto, ovvero i calcoli sono basati sul monte ore complessivo di 1877 all'anno per singolo lavoratore impiegato, in modo tale da compensare già in fase di stesura del presente piano l'eventuale impiego di personale in più per coprire periodi di ferie, malattie etc.

1.8.5.2.1. Costo del servizio di raccolta

In tabella. 29 si riporta il costo del servizio per la raccolta porta a porta del rifiuto in relazione alla frequenza settimanale stabilita nel calendario di raccolta, il numero di mezzi e di unità di personale impiegato, calcolato in base al numero di ore di impiego per il relativo turno di raccolta.

In essa sono anche riportati i costi di gestione dell'isola ecologica e quelli del CCR imputati al comune di Santa Ninfa sulla base dei criteri in precedenza esposti.

1) Costo per la raccolta della frazione organica - Lunedì									
Costo del Personale (1A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	4	6,00	1	6,00	312,84	€ 20,76	€ 25.978,23	
Autista	III A	2	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85	
Operatori a detrarre impiegati nei RAEE								-€ 1.623,64	
Totale (1A)		6							€ 38.019,44
Costo degli Automezzi (1B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Motocarro	5 mc	2	6,00	1	6,00	312,84	€ 6,45	€ 4.035,64	
Autocomp.	22 mc	0	6,00	1	6,00	312,84	€ 30,31	€ -	
Totale (1B)		2							€ 4.035,64
Totale 1) = 1A + 1B									€ 42.055,08
2) Costo per la raccolta RAEE - 2° Lunedì di ogni mese									
Costo del Personale (2A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€ 20,76	€ 1.623,64	
Autista Lift	III A	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€ 21,84	€ 1.708,11	
Totale (2A)		2							€ 3.331,75
Costo degli Automezzi (2B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Autocarro gru	-	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€ 14,46	€ 1.130,92	
Totale (2B)		1							€ 1.130,92
Totale 2) = 2A + 2B									€ 4.462,66
3) Costo per la raccolta della frazione RD - Carta e Cartone - Martedì									
Costo del Personale (3A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	4	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 25.978,23	
Autista	III A	2	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85	
Autista Lift	III A	1	6	0,5	3	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21	
Totale (3A)		7							€ 43.059,30
Costo degli Automezzi (3B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Motocarro	5 mc	2	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 4.035,64	
Autocomp.	22 mc	0	6	1	6	312,84	€ 30,31	€ -	
Lift *		1	6	0,5	3	156,42	€ 28,94	€ 4.526,79	
Totale (3B)		3							€ 8.562,43
Totale 3) = 3A + 3B									€ 51.621,73

4) Costo per la raccolta della frazione organica - Mercoledì								
Costo del Personale (4A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	4	4,00	1	4,00	208,56	€ 20,76	€ 17.318,82
Autista	III A	1	4,00	1	4,00	208,56	€ 21,84	€ 4.554,95
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 6.832,43
Totale (4A)		6						€ 28.706,20
Costo degli Automezzi (4B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	2	4,00	1	4	208,56	€ 6,45	€ 2.690,42
Autocomp.	22 mc	0	6,00	1	6	312,84	€ 30,31	€ -
Totale (4B)		2						€ 2.690,42
Totale 4) = 4A + 4B								€ 31.396,62

5) Costo per la raccolta Vetro UtENZE non domestiche - Mercoledì								
Costo del Personale (5A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	3	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 6.494,56
Autista	III A	1	2,00	1	2,00	104,28	€ 21,84	€ 2.277,48
Autista Lift	III A	1	6,00	0,1	0,60	31,284	€ 21,84	€ 683,24
Totale (5A)		5						€ 9.455,28
Costo degli Automezzi (5B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Lift *		1	6	0,1	0,6	31,284	€ 28,94	€ 905,36
Motocarro	5 mc	2	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 1.345,21
Totale (5B)		3						€ 2.250,57
Totale 5) = 5A + 5B								€ 11.705,85

6) Costo Mercato settimanale - Mercoledì								
Costo del Personale (6A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 2.164,85
Totale (6A)		1						€ 2.164,85
Costo degli Automezzi (6B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 672,61
Totale (6B)		1						€ 672,61
Totale 6) = 6A + 6B								€ 2.837,46

7) Costo per la raccolta della frazione RD - Plastica/AL - Giovedì								
Costo del Personale (7A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	4	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 25.978,23
Autista	III A	2	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85
Autista Lift	III A	1	6	1,3	7,8	406,692	€ 21,84	€ 8.882,15
Totale (7A)		7						€ 48.525,24
Costo degli Automezzi (7B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	2	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 4.035,64
Autocomp.	22 mc	0	6	1	6	312,84	€ 30,31	€ -
Lift *		1	6	1	6	312,84	€ 28,94	€ 9.053,59
Totale (7B)		3						€ 13.089,23
Totale 7) = 7A + 7B								€ 61.614,46

8) Costo per la raccolta della frazione organica - Venerdì								
Costo del Personale (8A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	4	4,00	1	4,00	208,56	€ 20,76	€ 17.318,82
Autista	III A	1	4,00	1	4,00	208,56	€ 21,84	€ 4.554,95
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 6.832,43
Totale (8A)		6						€ 28.706,20
Costo degli Automezzi (8B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	2	4,00	1	4	208,56	€ 6,45	€ 2.690,42
Autocomp.	22 mc	0	6,00	1	6	312,84	€ 30,31	€ -
Totale (8B)		2						€ 2.690,42
Totale 8) = 8A + 8B								€ 31.396,62

9) Costo per la raccolta Vetro UtENZE domestiche - 1° e 3° Venerdì in Zona A - 2° e 4° Venerdì in zona B								
Costo del Personale (9A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	4	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 8.659,41
Autista	III A	1	2,00	1	2,00	104,28	€ 21,84	€ 2.277,48
Autista Lift	III A	1	6,00	0,1	0,60	31,284	€ 21,84	€ 683,24
Totale (9A)		6						€ 11.620,13
Costo degli Automezzi (9B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Lift *		1	6	0,1	0,6	31,284	€ 28,94	€ 905,36
Motocarro	5 mc	2	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 1.345,21
Totale (9B)		3						€ 1.345,21
Totale 9) = 9A + 9B								€ 12.965,34

10) Costo per la raccolta della frazione Residuale RUR - Sabato								
Costo del Personale (1A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	4	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 25.978,23
Autista	III A	2	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85
Totale (10A)		6						€ 39.643,08
Costo degli Automezzi (10B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	2	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 4.035,64
Autocomp.	22 mc	1	6	1	6	312,84	€ 30,31	€ 9.482,18
Totale (10B)		3						€ 13.517,82
Totale 10) = 10A + 10B								€ 53.160,90

11) Costo Gestione Isola Ecologica								
Costo del Personale (11A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6	6	36	1877,04	€ 20,76	€ 38.967,35
Totale (11A)		1						€ 38.967,35
Costo Attrezzature e manutenzione (6B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.		Costo/ora	Costo/anno
Cassoni scarrabili	30	0	€	116,53	€	890,66	€ 1.007,19	€ -
Cassonetti	1,1	0	€	20,00	€	78,00	€ 98,00	€ -
Bilancia Elettr		0					€ 1.000,00	€ -
Terminale elettr		0					€ 600,00	€ -
Manutenzione		0					€ 5.000,00	€ -
Totale (6B)		0						€ -
Totale 11) = 11A + 11B								€ 38.967,35

12) Costo Gestione CCR Partanna e relativo costo imputato al Comune								
Costo del Personale (12A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6	6	36	1877,04	€ 20,76	€ 38.967,35
Addetto alla Pesa	IIIA	1	6	6	36	1877,04	€ 21,84	€ 40.994,55
Totale (12A)		2						€ 79.961,90
Costo Attrezzature e manutenzione (12B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.		Costo/ora	Costo/anno
Cassoni scarrabili	30	15	€	116,53	€	890,66	€ 1.007,19	€ 15.107,85
Cassonetti	1,1	25	€	20,00	€	78,00	€ 98,00	€ 2.450,00
Bilancia Elettr		1					€ 1.000,00	€ 1.000,00
Terminale elettr		1					€ 600,00	€ 600,00
Manutenzione		1					€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale (12B)		1						€ 29.157,85
Totale 12) = 12A + 12B								€ 109.119,75
Totale da condividere con i comuni al netto della quota isola di partanna						€	57.599,25	€ 51.520,50
12.1) Quota Comune CCR Partanna								
Abitanti Comune	Abitanti ARO	% Abitanti Comune / ARO		Costo quota abitanti per comune				
5073	17958	28%		(7.1 A)	€ 7.277,08			
Rifiuti RD Comune	Rifiuti RD ARO	% RD Comune / ARO		Costo quota rifiuti RD per Comune				
646,35	2.226,58	29%		(7.1 B)	€ 7.477,87			
Totale 12.1)								€ 14.754,94
13) Totale Costi di Raccolta, Trasporto e Gestione IE e CCR: 1)+2)+3)+4)+5)+6)+7)+8)+9)+10)+11)+12.1)								€ 356.939,02

Tabella 72: Costo servizio di Raccolta e Trasporto - Comune di Santa Ninfa

1.8.5.2.2. Costi di Conferimento presso gli impianti

In merito ai costi di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di destino precedentemente individuati, si riportano in tabella.73 gli importi per ogni diversa tipologia di rifiuto tenuto conto delle tariffe applicate dagli impianti stessi nonché dei quantitativi dei rifiuti, in relazione alla frazione merceologica di cui alle sezioni precedenti, prodotti nel comune di Santa Ninfa. In tale prospetto si riportano anche le tipologie di rifiuto il cui costo di trasporto e conferimento risulta a carico dei consorzi di filiera.

Costi di conferimento				
Impianto	Tipo Rifiuto	Q.tà [Tonn]	Costo Conf.to [€/Tonn]	Costo Conf.to
Discarica (Trapani Servizi)	RUR	646,35	€ 112,64	€ 72.804,86
Piattaforma Ingombranti	Ingombranti	12,93	€ 300,00	€ 3.879,00
Piattaforma Pneumatici F.U.	PFU	1,85	€ 280,00	€ 518,00
Piattaforma RUP	RUP	1,00	€ 300,00	€ 300,00
Piattaforma Tessili	Tessili	3,62	€ -	€ -
Piattaforma RAEE	RAEE	19,92	€ -	€ -
Impianto di compostaggio (Sicilfert)	Organico	554,01	€ 100,00	€ 55.401,00
Piattaforma Metalli	Metalli	9,23	€ -	€ -
Piattaforma AL	AL	7,39	€ 50,00	€ 369,50
Piattaforma Plastica	plastica dura	24,93	€ 150,00	€ 3.739,50
Piattaforma Plastica	plastica	195,94	€ 36,92	€ 7.234,10
Piattaforma Carta	carta	313,94	€ -	€ -
Piattaforma Vetro	Vetro	92,34	€ 25,00	€ 2.308,50
Piattaforma Legno	Legno	12,93	€ 50,00	€ 646,50
Totale costi di conferimento				€ 147.200,97

Tabella 73: Costi di conferimento - Comune di Santa Ninfa

1.8.5.2.3. Ricavi da Contributo CONAI comune di Santa Ninfa

Nell'ipotesi di raggiungere i risultati di raccolta differenziata previsti nel presente piano, si calcolano sulla base di quanto riportato negli allegati tecnici dell'accordo ANCI-CONAI, gli introiti provenienti dalla valorizzazione delle frazioni di rifiuto differenziato, ipotizzando, in seguito all'effettuazione di controlli efficaci che per ogni singola frazione si raggiunga la seconda fascia, ovvero che la singola frazione di rifiuto da valorizzare contenga una percentuale in peso di impurità compreso entro limiti prescritti nei succitati allegati tecnici.

Comune - Santa Ninfa		Ricavi CONAI da RD. con RD 2° Fascia		
Rifiuto	CER	Q.tà [tonn]	Contributo CONAI 2° Fascia	Totale
Carta e Cartone	200101	141,27	€ 33,00	€ 4.662,01
Imballaggi Carta e Cartone	150101	141,27	€ 72,38	€ 10.224,63
Plastica Flusso A	150102	113,02	€ 227,24	€ 25.682,22
Plastica Flusso B	150102	14,13	€ 39,97	€ 564,67
Plastica Flusso C	150102	14,13	€ 366,51	€ 5.177,78
Plastica dura	200139	24,93	€ -	€ -
Alluminio	150104	6,65	€ 550,00	€ 3.658,05
Vetro	150107 - 200102	83,11	€ 35,87	€ 2.981,01
Metalli	200140	4,15	€ -	€ -
Ferro e acciaio	170405	4,15	€ 98,94	€ 410,95
Ingombranti	200307	11,64	€ -	€ -
Raee	200135* 200136	11,64	€ 65,00	€ 756,41
Legno	200138	11,64	€ 16,70	€ 194,34
Totale Complessivo Contributo CONAI per RD tutta in seconda fascia				€ 54.312,06

Tabella 30: Introiti CONAI - Comune di Santa Ninfa

La tabella 74 riporta il computo degli introiti CONAI basato sulla suddivisione della singola tipologia di rifiuto, nelle sub tipologie previste dagli allegati tecnici, come ad esempio carta suddivisa in carta e cartone e imballaggi in carta e cartone, plastica suddivisa in plastica di flusso A, di flusso B, etc.

1.8.5.2.4. Costo dello spazzamento stradale

Come già anticipato, su precisa indicazione dell'amministrazione comunale, il servizio di spazzamento della sede stradale nel comune di Santa Ninfa avverrà con mezzi e risorse interne al comune stesso, rendendo tale costo nullo ai fini del dimensionamento del servizio nel presente piano.

1.8.5.2.5. Costo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento

Alla luce dei calcoli effettuati nelle tabelle 29, e 30, si illustra nel seguito il costo effettivo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti nel comune di Santa Ninfa, tenendo conto soprattutto che i corrispettivi provenienti dalla valorizzazione della frazione nobile del rifiuto proveniente da raccolta differenziata, sia nel caso di cessione delle deleghe ANCI – CONAI al gestore del servizio che nel caso l'amministrazione decidesse di gestire in proprio i rapporti con consorzi di filiera. In ogni caso, bisogna mettere in conto i costi di gestione amministrativa, che sulla base dell'esperienza della passata gestione comportano l'impiego di una unità di personale con mansioni di tipo dirigenziale – responsabile di servizio e una unità come coadiutore.

Si precisa che tali unità di personale amministrativo possono essere condivise con gli altri comuni dell'ARO e vanno ad incidere, nel rispetto della l.r. n.9/2010, non sul servizio di raccolta trasporto e spazzamento, bensì sui costi di gestione della SRR – Trapani Provincia SUD.

Nella tabella 31 si riporta il costo complessivo del servizio integrato dei rifiuti nel Comune di Santa Ninfa in cui è tenuto conto dei proventi della differenziazione e valorizzazione del rifiuto.

Totale Costo della Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti			
A.1	Importo del servizio a base d'Asta	€	421.188,04
A.2	Oneri di Sicurezza (0.67% di A.1)	€	2.821,96
A.3	Importo complessivo servizio	€	424.010,00

B	Somme a disposizione dell'Amministrazione :			
B.1	Iva 10% sul costo del servizio		€	42.401,00
B.2	Costi di conferimento c/o impianti		€	147.200,96
B.3	Iva 10% sui costi di conferimento		€	14.720,10
B.4	Incentivi funzioni Tecnici		€	8.480,20
B.5	Assicurazione personale interno		€	1.000,00
Sommano			€	213.802,26
Totale complessivo A + B			€	637.812,26
Costo per abitante	Numero abitanti	5073	[€/ab.]	€ 125,73

Tabella 31: Costo del servizio - Comune di Santa Ninfa

In essa sono anche considerati le spese generali e l'utile d'impresa oltre che l'iva al 10% da corrispondere agli operatori economici cui verrà affidato il servizio.

Da sottolineare che per il comune di Santa Ninfa il costo per abitante/anno risulta pari ad € 125,73 oltre € 1,30 di cui al piano di comunicazione e di 0,58 €/ab. solo per il primo anno per lo start up, per un totale pari ad € 127,03 per ab/anno da cui determina un costo finale del servizio riportato in tabella.32 mentre la media nazionale oscilla intorno ai 140 € per ab/anno.

Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione			
Comune Santa Ninfa	[€/ab.]	Numero abitanti	Totale
Costo Servizio	€ 125,73	5073	€ 637.812,26
Costo start up (solo per il primo anno)	€ 0,58		€ 2.942,34
Costo Comunicazione (solo per il primo anno)	€ 1,30		€ 6.594,90
Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione	€ 127,03		€ 644.423,19

Tabella 32: Costo Complessivo del servizio - Comune di Santa Ninfa

1.8.6. Calendario dei servizi Comune di Partanna

Il comune di Partanna, è caratterizzato dalla distribuzione di utenze suddivisa in utenze domestiche ed utenze non domestiche rappresentata nella tabella 33

Tipologia di Utenza	Quantità
Utenze Domestiche	4849
Utenze non Domestiche	
Descrizione categoria	Numero utenze
2.1-Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, luoghi di Culto	29
2.1- Cinematografi e teatri	1
3.1- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	31
4.1- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9
6.1 Esposizioni autosaloni	9
9.1 Case di Riposo	1
10.1 Ospedali	3
11.1 Uffici, Agenzie, studi professionali	115
12.1 Banche ed istituti di credito	8
13.1 Negozi di abbigliamento, calzature ,libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	129
14.1 Edicole, farmacie, tabaccherie plurilicenze	18
15.1 Negozi particolari quali filateria tende e tessuti	8
16.1 Banchi di mercato e beni durevoli	2
16.2 Banchi di mercato e beni durevoli mercato settimanale del venerdì	1

17.1 Attività artigianali tipo botteghe : parrucchiere	25
18.1 Attività artigianali tipo botteghe : falegnami, el.	15
19.1 Carrozzerie, elettrauto, autofficine	38
20.1 Attività industriali capannoni produzione	24
21.1 Attività artigianali di produzione beni specifici	38
22.1 Ristoranti, trattorie, pizzerie osterie, pub	12
23.1 Mense Birrerie e amburgherie	1
24.1 Bar, caffè, pasticcerie	38
25.1 Supermercato, pane, pasta macelleria e salumi	27
26.1 Plurilicenze alimentari e/o miste	3
27.1 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17
TOTALE Utenze non Domestiche	602

Tabella 33: Utenze del Comune di Partanna

Da essa si evince che la quantità di utenze domestiche da servire ammonta n. 4849 unità, mentre le utenze non domestiche, suddivise per le diverse categorie ammontano complessivamente a n. 602.

A questo punto sulla base dei dati di produzione dei rifiuti sopra delineati ed in ragione del numero di utenze sia domestiche che non domestiche si riportano, in tabella.78 il numero di passaggi da effettuare per ogni singola frazione ed il relativo quantitativo massimo da raccogliere nei turni di raccolta, con la specificazione delle tipologie di utenze da servire.

Frazioni	N. Settimanali raccolta	Giorni di	Quantità Max di Rifiuto per turno [Tons]	Utenze Dom. da servire	Utenze non Domest. da servire	Totale Utenze
Organico		3	9,6	4849	602	5451
Carta e Cartone		1	12,67	4849	602	5451
Plastica/AL		1	7,7	4849	602	5451
Vetro UND		1	1,6		602	602
Vetro UD		1	1,6	2425		2425
RUR		1	26,11	4849	602	5451
Ingombranti	A chiamata 0,5 volte		1,05	4849	602	5451
Raee	A chiamata 0,5 volte		1,05	4849	602	5451

Tabella 34: Frequenza di Raccolta e fattore di accumulo massimo per ciascuna frazione - Comune di Partanna

Le quantità massime di frazioni per relativo turno di raccolta sono state calcolate in seguito alla elaborazione del calendario di raccolta rappresentato nella tabella.80 in cui è anche evidenziato il quantitativo da raccogliere per turno, ed al numero di giorni di accumulo di cui alla tabella.35.

Frazioni	Fattore di accumulo in giorni per ogni singola macro-frazione di raccolta						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	3		2		2		-
Carta e Cartone		7					
Plastica/AL				7			
Vetro UND			7				
Vetro UD					15		
RUR						7	
RAEE					15		
Ingombranti					15		

Tabella 35: fattore di accumulo in giorni per ciascuna frazione - Comune di Partanna

Frazioni	Calendario di Raccolta con quantità di macro-frazione per turno [tons.]						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	9,6		6,4		6,4		-
Carta e Cartone		12,67					

Plastica/AL				7,7			
Vetro UND			1,6				
Vetro UD					1,6		
RUR						26,11	

Tabella 36: Calendario di Raccolta per ciascuna frazione - Comune di Partanna

1.8.7. Individuazione degli impianti per il conferimento comune di Partanna

Nel presente paragrafo viene effettuato lo studio della distanza tra il comune e gli impianti per il conferimento dei rifiuti raccolti.

In prima istanza si è effettuata l'analisi riportata in tabella. 81 in cui vengono riportate le distanze dagli impianti che ad oggi vengono utilizzati per il conferimento dei rifiuti prodotti dal comune di Partanna; nella medesima tabella vengono riportati i tempi di percorrenza di dette distanze, nell'ipotesi che ciascun mezzo viaggi a una velocità di 50 km/h. Si calcolano altresì il numero massimo di viaggi che è possibile compiere nell'arco delle n.6 ore lavorative in ragione delle distanze stesse, della velocità di percorrenza e di un tempo di attesa stimato per lo scarico presso gli impianti pari a 60 minuti.

Impianto	Isola ecologica CCR di Partanna	Compostaggio Castelvetrano	Discarica C/bello di Mazara	Piattaforma CONAI S.AM. Sistemi Ambientali srl - Sciacca
Comune di Partanna				
Distanza [Km]	2	9,2	28,3	37,6
Tempo Percorrenza [min]	5	15	38	40
N. viaggi nelle 6 ore	10	10	3	2

Tabella 37: Calcolo distanze impianti, tempi di percorrenza e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Partanna

Ripetendo lo stesso ragionamento fatto per il comune di Santa Ninfa, circa l'individuazione degli impianti si effettua il calcolo delle distanza da percorrere, del tempo impiegato e del numero massimo dei viaggi effettuabili nell'arco delle n.6 ore di cui si compone la giornata lavorativa, dal punto di prelievo al punto di destino:

Impianto	Isola ecologica CCR di Partanna	Compostaggio Castelvetrano	Discarica di Siculiana	Piattaforma CONAI
Comune di Santa Ninfa				
Distanza [Km]	2	9,2	80	Circa 45 Km
Tempo Percorrenza [min]	5	15	75	Circa 50 min.
N. viaggi nelle 6 ore	10	10	1	2

Tabella 38 Calcolo distanze impianti individuati nel piano, tempi e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Partanna

1.8.8. Servizio di spazzamento e pulizia delle strade nel comune di Partanna

Il servizio di pulizia stradale consiste nello spazzamento manuale /meccanico delle strade e degli spazi pubblici o aperti al pubblico transito, con il contestuale svuotamento dei cestini. L'insieme dei servizi sarà eseguito su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico. Detto servizio, salvo prescrizioni particolari che saranno impartite dalla amministrazione all'atto dell'esecuzione delle prestazioni, prevede:

- spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze, giardini, aree di parcheggio veicolare, aree adiacenti ai monumenti di interesse storico-artistico, pulizia delle aree adiacenti le fontane pubbliche, pulizia aree stazionamento dei contenitori, rimozione deiezioni animali ecc.;
- svuotamento e pulizia di tutti i cestini, con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno;
- pulizia con spazzatrice di vie, strade, piazze, giardini, aree di parcheggio veicolare, ecc.;

- pulizia delle cordolature di delimitazione delle strade, dei marciapiedi, delle aiuole spartitraffico dalla vegetazione spontanea (erba, piccoli arbusti, ecc.)

Il servizio di spazzamento dovrà essere effettuato secondo quanto impartito dall'amministrazione comunale, con frequenza che verranno indicate in fase di definizione della gara.

In linea di principio lo spazzamento si svolgerà secondo la modalità operative da eseguire con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria. Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento potrà essere conferito presso l'isola ecologica (all'interno di appositi contenitori adibita a tale finalità), l'autocompattatore e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato.

Da sottolineare che il comune di Partanna intende acquistare con fondi del proprio bilancio comunale n.1 spazzatrice meccanica, dimensionata per l'esecuzione in house di tale servizio, che verrà escluso dal dimensionamento del servizio in termini di personale e di costi economici.

Tale servizio viene incluso nel seguente piano ai soli fini di una corretta definizione di tutti i servizi afferenti alla raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti in generale.

1.8.9. Definizione delle risorse necessarie e dei costi e piano finanziario nel comune di Partanna

Sulla scorta della stima dei quantitativi di rifiuti prodotti, dei quantitativi delle frazioni merceologiche da raccogliere nel relativo turno e della volumetria delle stesse, del numero delle utenze da servire, degli impianti individuati per trattamento/recupero/riciclo/smaltimento, si procede alla definizione delle risorse necessarie in termini di uomini mezzi ed attrezzature per l'espletamento del servizio nel comune in oggetto ed alla stima dei relativi costi.

1.8.9.1. Definizione delle risorse

Dai calcoli effettuati si ritiene che le risorse impegnate nel servizio di raccolta e trasporto debbano essere le seguenti:

- Automezzi:
 - N. 5 motocarri con vasca da 5/6 mc e portata inferiore ai 35 q.li;
 - N. 2 autocompattatore con capacità pari a 22 mc;
 - N. 1 autocarro con lift in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
 - N. 1 autocarro con pianale di carico e gru in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
- Personale:
 - N. 10 operatori ecologici con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. II;
 - N. 4 autisti con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA;
 - N. 1 autista per lift e autocarro con gru con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA, in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;

Entrando nel merito del sistema, mezzi e personale saranno impegnati secondo squadre tipo sulla base del servizio che sono chiamati a svolgere, secondo quanto definito nelle sezioni precedenti. Più specificatamente:

- La raccolta della **frazione organica** avverrà nelle giornate di **lunedì, mercoledì e venerdì**, con l'impiego di n.5 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre gli auto compattatori, con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto di Castelvetro sarà affidato ai soli compattatori con n.1 autista. Gli operatori componenti la squadra dell'autocompattatore poi, durante il tempo impiegato dallo stesso per il trasporto, saranno impiegati in ausilio degli altri mezzi per il completamento del turno di raccolta, qualora questo risulti incompleto, per l'espletamento del servizio di pulizia del **mercato settimanale** nella giornata di **venerdì**, e per il servizio di ritiro **RAEE, ingombranti** e sfalci di potatura dei privati, da espletare nella giornata di

lunedì per n.2 volte al mese con cadenza **quindicinale** e per la raccolta delle **vetro** presso le utenze **non domestiche** nella giornata di **Venerdì**, e presso le **utenze domestiche** con cadenza quindicinale, sulla base della suddivisione del centro abitato in due **zone A e B**.

In particolare la frazione vetro verrà raccolta il **1° e 3° mercoledì** del mese presso le utenze domestiche appartenenti alla **ZONA A** ed il **2° e 4° venerdì** presso le utenze della **ZONA B**.

La figura seguente illustra la suddivisione in zone del centro abitato del Comune di Partanna.



Figura 3: Comune di Partanna - Suddivisione in Zona A - B

La raccolta di **carta e cartone** secca avverrà con l'impiego di n.5 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre gli auto compattatori, con n.1 autista e n.1 operatore ecologico. Mentre il trasporto presso la piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola dal CCR precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dello stesso, per un numero di giorni pari a 1 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il **martedì** con frequenza settimanale.

- La raccolta della **Plastica e dell'alluminio** con l'impiego di n.5 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre gli auto compattatori, con n.1 autista e n.1 operatore ecologico. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio della stessa, per un numero di giorni pari a 1 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il **giovedì** con frequenza settimanale.
- La raccolta del vetro avverrà con l'impiego di n.5 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri

descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio della stessa, per un numero di giorni pari a 0,5 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La raccolta **vetro** presso le **utenze non domestiche** avverrà nella giornata di **venerdì**, dopo il turno dell'organico, e presso le **utenze domestiche** con cadenza **quindicinale** dopo il turno dell'organico, sulla base della suddivisione del centro abitato in due zone A e B. In particolare la frazione vetro verrà raccolta il **1° e 3° mercoledì** del mese presso le utenze domestiche appartenenti alla **ZONA A** ed il **2° e 4° mercoledì** presso le utenze della **ZONA B**.

- La raccolta del **RUR** avverrà nella giornata di **sabato** con l'impiego di n.5 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo, oltre gli auto compattatori con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto di smaltimento di Siculiana sarà affidato ai soli autocompattatori con n.1 autista.
- La raccolta domiciliare dei **RAEE** e degli ingombranti verrà effettuata con frequenza quindicinale nella giornata di **Lunedì** con l'impiego dell'autocarro con gru con n.1 autista e n.1 operatore, che coincidono l'autista con quello del lift e l'operatore con quello impiegato negli altri turni di raccolta.

Per quanto riguarda l'isola ecologica sita presso il CCR essa verrà gestita tramite l'impiego di:

- n.1 operatore

e dovrà essere dotata delle seguenti attrezzature:

- N. 10 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento delle frazioni RD;
- N. 20 cassonetti da 1.100 litri per il conferimento delle varie altre frazioni;
- N.1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;
- N.1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

L'operatore avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente dal cittadino presso la struttura in argomento.

Per quanto riguarda il CCR del Comune di Partanna esso verrà gestito tramite l'impiego di:

- n.1 addetto alla pesatura

e dovrà essere dotato delle seguenti attrezzature:

- N. 6 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento delle frazioni RD;
- N.1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;
- N.1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

Al pari dell'isola ecologica l'addetto alla pesatura avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente dal cittadino presso la struttura in argomento.

I costi di tale struttura, verranno ripartiti tra i comuni dell'ARO in ragione del numero di abitanti e del quantitativo di rifiuti differenziati prodotti nell'arco di un anno scorporati del costo di gestione inerente le funzioni di isola dedicata al servizio degli utenti del comune di Partanna. Più specificatamente il costo del CCR verrà imputato per una quota pari al 50% alla incidenza della popolazione del comune sul totale della popolazione dell'ARO e per una quota pari al 50% all'incidenza della RD prodotta nel comune sul totale RD prodotto nell'ARO.

Da sottolineare che le unità di personale previste nell'isola ecologica e nel CCR rispettano le dotazioni minime previste dalla delibera n.2 del 20 luglio 2009 del comitato nazionale e che il soggetto gestore dovrà provvedere alla iscrizione del centro presso l'albo gestori ambientali per la categoria 1 "raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati" nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 28 aprile 2008 ed smi.

1.8.9.2. Costi e Piano finanziario comune di Partanna

Si riporta di seguito il computo dei costi per ciascun servizio, le cui modalità operative sono state descritte nei paragrafi precedenti. Si specifica che i costi orari del personale fanno riferimento alle tabelle del CCNL Federambiente vigente ed attualmente applicato ai lavoratori della società Belice Ambiente Spa in liquidazione. Il costo del personale può essere suscettibile di variazione, in quanto ad oggi non si conoscono le unità che dalla SRR transiteranno nei servizi dei comuni di Santa Ninfa, Partanna, Vita, all'atto della costituzione dell'ARO; una volta individuate le unità si procederà all'applicazione dei costi reali tenendo conto degli effettivi livelli, qualifiche e scatti di anzianità, secondo quanto previsto in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti dalla l.r. 9/2010.

Più specificatamente in merito al personale si è tenuto conto di quanto già riportato per il comune di Santa Ninfa.

Il piano finanziario sviluppato nel paragrafo successivo, terrà conto dell'impiego del personale per tutte le ore lavorative previste nel contratto, ovvero i calcoli sono basati sul monte ore complessivo di 1877 all'anno per singolo lavoratore impiegato, in modo tale da compensare già in fase di stesura del presente piano l'eventuale impiego di personale in più per coprire periodi di ferie, malattie etc.

1.8.9.2.1. Costo del servizio di raccolta nel comune di Partanna

In tabella.83 si riporta il costo del servizio per la raccolta porta a porta del rifiuto in relazione alla frequenza settimanale stabilita nel calendario di raccolta, il numero di mezzi e di unità di personale impiegato, calcolato in base al numero di ore di impiego per il relativo turno di raccolta.

In essa sono anche riportati i costi di gestione dell'isola ecologica e quelli del CCR imputati al comune di Partanna sulla base dei criteri in precedenza esposti.

1) Costo per la raccolta della frazione organica - Lunedì									
Costo del Personale (1A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	10	6,00	1	6,00	312,84	€ 20,76	€ 64.945,58	
Autista	III A	4	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 27.329,70	
Operatori a detrarre impiegati nei RAEE								-€ 6.494,56	
Totale (1A)		14							€ 85.780,73
Costo degli Automezzi (1B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Motocarro	5 mc	5	6,00	1	6,00	312,84	€ 6,45	€ 10.089,09	
Autocomp.	22 mc	1	6,00	1	6,00	312,84	€ 30,31	€ 9.482,18	
Totale (1B)		6							€ 19.571,27
Totale 1) = 1A + 1B								€ 105.352,00	

2) Costo per la raccolta RAEE - 1° e 3° Lunedì di ogni mese									
Costo del Personale (2A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	2	6,00	0,5	3,00	156,42	€ 20,76	€ 6.494,56	
Autista Lift	III A	1	6,00	0,5	3,00	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21	
Totale (2A)		3							€ 9.910,77
Costo degli Automezzi (2B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Autocarro gru	-	1	6,00	0,5	3,00	156,42	€ 14,46	€ 2.261,83	
Totale (2B)		1							€ 2.261,83
Totale 2) = 2A + 2B								€ 12.172,60	

3) Costo per la raccolta della frazione RD - Carta e Cartone - Martedì									
Costo del Personale (3A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	10	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 64.945,58	
Autista	III A	4	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 27.329,70	
Autista Lift	III A	1	6	0,5	3	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21	
Totale (3A)		15							€ 95.691,50
Costo degli Automezzi (3B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Motocarro	5 mc	5	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 10.089,09	
Autocomp.	22 mc	1	3	1	3	156,42	€ 30,31	€ 4.741,09	
Lift *		1	6	0,5	3	156,42	€ 28,94	€ 4.526,79	
Totale (3B)		7							€ 19.356,98
Totale 3) = 3A + 3B								€ 115.048,47	

4) Costo per la raccolta della frazione organica - Mercoledì									
Costo del Personale (4A)									
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Operatore	II A	10	4,00	1	4,00	208,56	€ 20,76	€ 43.297,06	
Autista	III A	2	4,00	1	4,00	208,56	€ 21,84	€ 9.109,90	
Autista	III A	2	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85	
Totale (4A)		14							€ 66.071,81
Costo degli Automezzi (4B)									
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno	
Motocarro	5 mc	5	4,00	1	4	208,56	€ 6,45	€ 6.726,06	
Autocomp.	22 mc	1	6,00	1	6	312,84	€ 30,31	€ 9.482,18	
Totale (4B)		6							€ 16.208,24
Totale 4) = 4A + 4B								€ 82.280,05	

5) Costo per la raccolta Vetro UtENZE domestiche - 1° e 3° Mercoledì zona A - 2° e 4° Mercoledì zona B								
Costo del Personale (5A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	10	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 21.648,53
Autista	III A	2	2,00	1	2,00	104,28	€ 21,84	€ 4.554,95
Autista Lift	III A	1	6,00	0,5	3,00	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21
Totale (5A)		13						€ 29.619,69
Costo degli Automezzi (5B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Lift *		1	6	0,5	3	156,42	€ 28,94	€ 4.526,79
Motocarro	5 mc	5	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 3.363,03
Totale (5B)		6						€ 7.889,82
Totale 5) = 5A + 5B								€ 37.509,52

6) Costo per la raccolta della frazione RD - Plastica/AL - Giovedì								
Costo del Personale (6A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	10	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 64.945,58
Autista	III A	4	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 27.329,70
Autista Lift	III A	1	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 6.832,43
Totale (6A)		15						€ 99.107,71
Costo degli Automezzi (6B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	5	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 10.089,09
Autocomp.	22 mc	0	6	1	6	312,84	€ 30,31	€ -
Lift *		1	6	1	6	312,84	€ 28,94	€ 9.053,59
Totale (6B)		6						€ 19.142,68
Totale 6) = 6A + 6B								€ 118.250,39

7) Costo per la raccolta della frazione organica - Venerdì								
Costo del Personale (7A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	10	4,00	1	4,00	208,56	€ 20,76	€ 43.297,06
Autista	III A	2	4,00	1	4,00	208,56	€ 21,84	€ 9.109,90
Autista	III A	2	6,00	1	6,00	312,84	€ 21,84	€ 13.664,85
Totale (7A)		14						€ 66.071,81
Costo degli Automezzi (7B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	5	4,00	1	4	208,56	€ 6,45	€ 6.726,06
Autocomp.	22 mc	1	6,00	1	6	312,84	€ 30,31	€ 9.482,18
Totale (7B)		6						€ 16.208,24
Totale 7) = 7A + 7B								€ 82.280,05

8) Costo per la raccolta Vetro UtENZE non domestiche - Venerdì								
Costo del Personale (8A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	8	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 17.318,82
Autista	III A	2	2,00	1	2,00	104,28	€ 21,84	€ 4.554,95
Autista Lift	III A	1	6,00	0,5	3,00	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21
Totale (8A)		11						€ 25.289,99
Costo degli Automezzi (8B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Lift *		1	6	0,5	3	156,42	€ 28,94	€ 4.526,79
Motocarro	5 mc	4	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 2.690,42
Totale (8B)		5						€ 7.217,22
Totale 8) = 8A + 8B								€ 32.507,20

9) Costo Mercato settimanale - Venerdì								
Costo del Personale (9A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	2	2,00	1	2,00	104,28	€ 20,76	€ 4.329,71
Totale (9A)		2						€ 4.329,71
Costo degli Automezzi (9B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	2,00	1	2,00	104,28	€ 6,45	€ 672,61
Totale (9B)		1						€ 672,61
Totale 9) = 9A + 9B								€ 5.002,31

10) Costo per la raccolta della frazione Residuale RUR - Sabato								
Costo del Personale (10A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	10	6	1	6	312,84	€ 20,76	€ 64.945,58
Autista	III A	4	6	1	6	312,84	€ 21,84	€ 27.329,70
Autista Lift	III A	1	6	0,5	3	156,42	€ 21,84	€ 3.416,21
Totale (10A)		15						€ 92.275,29
Costo degli Automezzi (10B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	5	6	1	6	312,84	€ 6,45	€ 10.089,09
Autocomp.	22 mc	2	6	1	6	312,84	€ 30,31	€ 18.964,36
Lift		1	6	0,5	3	156,42	€ 28,94	€ 4.526,79
Totale (10B)		1						€ 29.053,45
Totale 10) = 10A + 10B								€ 121.328,74

11) Costo Gestione Isola Ecologica								
Costo del Personale (11A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6	6	36	1877,04	€ 20,76	€ 38.967,35
Totale (11A)		1						€ 38.967,35
Costo Attrezzature e manutenzione (11B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.	Costo/ora	Costo/anno	
Cassoni scarrabili	30	0	€	116,53	€ 890,66	€ 1.007,19	€ -	
Cassonetti	1,1	0	€	20,00	€ 78,00	€ 98,00	€ -	
Bilancia Elettr		0				€ 1.000,00	€ -	
Terminale elettr		0				€ 600,00	€ -	
Manutenzione		0				€ 5.000,00	€ -	
Totale (11B)		0					€ -	
Totale 11) = 11A + 11B								€ 38.967,35

12) Costo Gestione CCR Partanna e relativo costo imputato al Comune								
Costo del Personale (12A)								
Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6	6	36	1877,04	€ 20,76	€ 38.967,35
Addetto alla Pesa	IIIA	1	6	6	36	1877,04	€ 21,84	€ 40.994,55
Totale (12A)		2						€ 79.961,90
Costo Attrezzature e manutenzione (12B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.		Costo/ora	Costo/anno
Cassoni scarrabili	30	5	€ 116,53	€ 890,66	€ 1.007,19	€ 5.035,95		
Cassonetti	1,1	5	€ 20,00	€ 78,00	€ 98,00	€ 490,00		
Bilancia Elettr		0			€ 1.000,00	€ -		
Terminale elettr		0			€ 600,00	€ -		
Manutenzione		1			€ 5.000,00	€ 5.000,00		
Totale (12B)		1						€ 10.525,95
Totale 12) = 12A + 12B								€ 90.487,85
Totale da condividere con i comuni al netto della quota isola di partanna						€ 38.967,35	€ 51.520,50	
12.1) Quota Comune CCR Partanna								
Abitanti Comune	Abitanti ARO	% Abitanti Comune / ARO		Costo quota abitanti per comune				
10801	17958	60%		€ 14.830,19				
Rifiuti RD Comune	Rifiuti RD ARO	% RD Comune / ARO		Costo quota rifiuti RD per Comune				
1.361,80	2.226,58	61%		€ 16.268,11				
Totale 12.1)								€ 31.098,30
13) Totale Costi di Raccolta, Trasporto e Gestione IE e CCR: 1)+2)+3)+4)+5)+6)+7)+8)+9)+10)+11)+12.1)								€ 781.796,98

Tabella 72: Costo servizio di Raccolta e Trasporto - Comune di Partanna

1.8.9.2.2. Costi di Conferimento presso gli impianti

In merito ai costi di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di destino precedentemente individuati, si riportano in tabella.84 gli importi per ogni diversa tipologia di rifiuto tenuto conto delle tariffe applicate dagli impianti stessi nonché dei quantitativi dei rifiuti, in relazione alla frazione merceologica di cui alle sezioni precedenti, prodotti nel comune di Partanna. In tale prospetto si riportano anche le tipologie di rifiuto il cui costo di trasporto e conferimento risulta a carico dei consorzi di filiera.

Costi di conferimento				
Impianto	Tipo Rifiuto	Q.tà [Tonn]	Costo Conf.to [€/Tonn]	Costo Conf.to
Discarica (Trapani Servizi)	RUR	1.361,80	€ 112,64	€ 153.393,15
Piattaforma Ingombranti	Ingombranti	27,24	€ 300,00	€ 8.172,00
Piattaforma Pneumatici F.U.	PFU	3,40	€ 280,00	€ 952,00
Piattaforma RUP	RUP	1,20	€ 300,00	€ 360,00
Piattaforma Tessili	Tessili	5,00	€ -	€ -
Piattaforma RAEE	RAEE	27,24	€ -	€ -
Impianto di compostaggio (Sogeir)	Organico	1.167,30	€ 93,53	€ 109.181,75
Piattaforma Metalli	Metalli	19,45	€ -	€ -
Piattaforma AL	AL	15,56	€ 50,00	€ 778,00
Piattaforma Plastica	plastica dura	58,36	€ 150,00	€ 8.754,00
Piattaforma Plastica	plastica	330,00	€ 36,92	€ 12.183,60
Piattaforma Carta	carta	666,44	€ -	€ -
Piattaforma Vetro	Vetro	194,54	€ 25,00	€ 4.863,50
Piattaforma Legno	Legno	27,24	€ 50,00	€ 1.362,00
Totale costi di conferimento				€ 300.000,00

Tabella 84: Costi di conferimento - Comune di Partanna

1.8.9.2.3. Ricavi da Contributo CONAI comune di Partanna

Nell'ipotesi di raggiungere i risultati di raccolta differenziata previsti nel presente piano, si calcolano sulla base di quanto riportato negli allegati tecnici dell'accordo ANCI-CONAI, gli introiti provenienti dalla valorizzazione delle frazioni di rifiuto differenziato, ipotizzando, in seguito ad un efficace controllo sugli

utenti che per ogni singola frazione si raggiunga la seconda fascia, ovvero che la singola frazione di rifiuto da valorizzare contenga una percentuale in peso di impurità entro i limiti prescritti nei succitati allegati tecnici.

Comune - Partanna	Ricavi CONAI da RD con RD 2° Fascia			
Rifiuto	CER	Q.tà [tonn]	Contributo CONAI 2° Fascia	Totale
Carta e Cartone	200101	297,65	€ 33,00	€ 9.822,38
Imballaggi Carta e Cartone	150101	297,65	€ 72,38	€ 21.542,27
Plastica Flusso A	150102	238,12	€ 227,24	€ 54.109,70
Plastica Flusso B	150102	29,76	€ 39,97	€ 1.189,69
Plastica Flusso C	150102	29,76	€ 366,51	€ 10.909,03
Plastica dura	200139	52,53	€ -	€ -
Alluminio	150104	14,00	€ 550,00	€ 7.702,20
Vetro	150107 - 200102	175,09	€ 35,87	€ 6.280,33
Metalli	200140	8,75	€ -	€ -
Ferro e acciaio	170405	8,75	€ 98,94	€ 865,97
Ingombranti	200307	24,52	€ -	€ -
Raee	200135* 200136	24,52	€ 65,00	€ 1.593,54
Legno	200138	24,52	€ 16,70	€ 409,42
Totale Complessivo Contributo CONAI per RD tutta in seconda fascia				€ 114.424,54

Tabella 85: Introiti CONAI - Comune di Partanna

La tabella 85 riporta il computo degli introiti CONAI basato sulla suddivisione della singola tipologia di rifiuto, nelle sub tipologie previste dagli allegati tecnici, come ad esempio carta suddivisa in carta e cartone e imballaggi in carta e cartone, plastica suddivisa in plastica di flusso A, di flusso B, etc.

1.8.9.2.4. Costo dello spazzamento stradale

Come già anticipato, su precisa indicazione dell'amministrazione comunale, il servizio di spazzamento della sede stradale nel comune di Partanna avverrà con mezzi e risorse interne al comune stesso, rendendo tale costo nullo ai fini del dimensionamento del servizio nel presente piano.

1.8.9.2.5. Costo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento

Alla luce dei calcoli effettuati nelle tabelle 82, 83, 84 e 85, si illustra nel seguito il costo effettivo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti nel comune di Partanna, tenendo conto soprattutto che i corrispettivi provenienti dalla valorizzazione della frazione nobile del rifiuto, sia nel caso di cessione delle deleghe ANCI – CONAI al gestore del servizio che nel caso l'amministrazione decidesse di gestire in proprio i rapporti con consorzi di filiera. In questo secondo caso tuttavia, bisognerebbe mettere in conto i costi di gestione amministrativa, che sulla base dell'esperienza della passata gestione comporterebbero l'impiego descritte nella sezione relativa ai costi del comune di Santa Ninfa.

Nella tabella 86 si riporta il costo complessivo del servizio integrato dei rifiuti nel Comune di Partanna in cui è tenuto conto dei proventi della differenziazione e valorizzazione del rifiuto.

Totale Costo della Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti	
A.1	Importo del servizio a base d'Asta € 922.520,45
A.2	Oneri di Sicurezza (0.67% di A.1) € 6.180,89
A.3	Importo complessivo servizio € 928.701,34

B	Somme a disposizione dell'Amministrazione :			
B.1	Iva 10% sul costo del servizio		€	92.870,13
B.2	Costi di conferimento c/o impianti		€	300.000,00
B.3	Iva 10% sui costi di conferimento		€	30.000,00
B.4	Incentivi funzioni Tecnici		€	18.574,03
B.5	Assicurazione personale interno		€	1.000,00
Sommario			€	442.444,16
Totale complessivo A + B			€	1.371.145,50
Costo per abitante	Numero abitanti	10801	[€/ab.]	€ 126,95

Tabella 86: Costo del servizio - Comune di Partanna

In essa sono anche considerati le spese generali e l'utile d'impresa oltre che l'iva al 10% da corrispondere agli operatori economici cui verrà affidato il servizio.

Da sottolineare che per il comune di Partanna il costo per abitante/anno risulta pari ad € 114,32 oltre € 1,30 di cui al piano di comunicazione e 0,58 €/ab. solo per il primo anno per lo start up, per un totale pari ad € 116,23 per ab/anno da cui determina un costo finale del servizio riportato in tabella.87 mentre la media nazionale oscilla intorno ai 140 € per ab/anno.

Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione			
Comune Partanna	[€/ab.]	Numero abitanti	Totale
Costo Servizio	€ 126,95	10801	€ 1.371.145,50
Costo start up	€ 1,30		€ 14.041,30
Costo Comunicazione	€ 0,58		€ 6.264,58
Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione	€ 128,25		€ 1.385.228,25

Tabella 87: Costo del Complessivo del servizio - Comune di Partanna

1.8.10. Calendario dei servizi Comune di Vita

Il comune di Vita, è caratterizzato dalla distribuzione di utenze suddivisa in utenze domestiche ed utenze non domestiche rappresentata nella tabella 88

Tipologia di Utenza	Quantità
Utenze Domestiche	885
Utenze non Domestiche	
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2
Case di cura e riposo	2
Uffici, agenzie, studi professionali	20
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5
Banche ed istituti di credito	1
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	11
Banchi di mercato	-
Edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	5
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, estetista, barberie,	7
Carrozeria, autofficina, elettrauto	4
Attività industriali con capannone di produzione	4
Ristoranti, pizzerie, pub	1

Bar, caffè, pasticcerie	4
Attività artigianali di produzione beni specifici	4
Esposizione, autosaloni	1
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumerie e formaggi, generi alimentari	6
Ortofrutta, pescherie, fiori, piante, pizza al taglio	2
Totale Utenze non Domestiche	79

Tabella 88: Utenze del Comune di Vita

Da essa si evince che la quantità di utenze domestiche da servire ammonta n. 885 unità, mentre le utenze non domestiche, suddivise per le diverse categorie ammontano complessivamente a n. 79.

A questo punto sulla base dei dati di produzione dei rifiuti sopra delineati ed in ragione del numero di utenze sia domestiche che non domestiche si riportano, in tabella.89 il numero di passaggi da effettuare per ogni singola frazione di rifiuto ed il relativo quantitativo massimo da raccogliere nei turni di raccolta, con la specificazione delle tipologie di utenze da servire.

Frazioni	N. Settimanali raccolta	Giorni di	Quantità Max di Rifiuto per turno [Tons]	Utenze Dom. da servire	Utenze Domest. non da servire	Totale Utenze
Organico		3	1,53	885	79	964
Carta e Cartone		1	2,03	885	79	964
Plastica/AL		1	1,24	885	79	964
Vetro UND		1	0,30		79	79
Vetro UD		1	0,30	443		443
Ingombranti	A chiamata 0,25		0,30	885	79	964
Raee	A chiamata 0,25		0,30	885	79	964
RUR		1	4,2	885	79	964

Tabella 89: Frequenza di Raccolta e fattore di accumulo massimo per ciascuna frazione - Comune di Vita

Le quantità massime di frazioni per relativo turno di raccolta sono state calcolate in seguito alla elaborazione del calendario di raccolta rappresentato nella tabella.91 in cui è anche evidenziato il quantitativo da raccogliere per turno, ed al numero di giorni di accumulo di cui alla tabella.90.

Frazioni	Fattore di accumulo in giorni per ogni singola macro-frazione di raccolta						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	3		2		2		-
Carta e Cartone		7					
Plastica/AL				7			
Vetro UND			7				
Vetro UD					7		
RUR						7	
RAEE	30						
Ingombranti	30						

Tabella 90: fattore di accumulo in giorni per ciascuna frazione - Comune di Vita

Frazioni	Calendario di Raccolta con quantità di frazione per turno [tons.]						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Organico	1,53		1,02		1,02		-
Carta e Cartone		2,03					
Plastica/AL				1,24			
Vetro UND			0,3		0,3		
Vetro UD							
RUR						4,2	

Tabella 91: Calendario di Raccolta per ciascuna frazione - Comune di Vita

1.8.11. Individuazione degli impianti per il conferimento comune di Vita

Nel presente paragrafo viene effettuato lo studio della distanza tra il comune e gli impianti per il conferimento dei rifiuti raccolti.

In prima istanza si è effettuata l'analisi riportata in tabella 92 in vengono riportate le distanze dagli impianti che ad oggi vengono utilizzati per il conferimento dei rifiuti prodotti dal comune di Vita; nella medesima tabella vengono riportati i tempi di percorrenza di dette distanze, nell'ipotesi che ciascun mezzo viaggi a una velocità di 50 km/h. Si calcolano altresì il numero massimo di viaggi che è possibile compiere nell'arco delle n.6 ore lavorative in ragione delle distanze stesse, della velocità di percorrenza e di un tempo di attesa stimato per lo scarico presso gli impianti pari a 60 minuti.

Impianto	Isola Ecologica	CCR di Salemi	Compostaggio Castelvetro	Discarica Campobello Mazara	di	Piattaforma CONAI D'Angelo Alcamo
Comune di Vita						
Distanza [Km]	0,5	8,6	36,4	118		26
Tempo Percorrenza [min]	1	12	38	1 h 45 min		33
N. viaggi nelle 6 ore	10	8	2	1		2

Tabella 92: Calcolo distanze impianti, tempi di percorrenza e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Vita

Ripetendo lo stesso ragionamento fatto per il comune di Santa Ninfa, circa l'individuazione degli impianti si effettua il calcolo delle distanza da percorrere, del tempo impiegato e del numero massimo dei viaggi effettuabili nell'arco delle n.6 ore di cui si compone la giornata lavorativa, dal punto di prelievo al punto di destino:

Impianto	Isola Ecologica	CCR di Partanna	Compostaggio Castelvetro	Discarica Trapani	di	Piattaforma CONAI
Comune di Vita						
Distanza [Km]	0,5	28,6	36,4	45		Circa 45 Km Circa 50 min.
Tempo Percorrenza [min]	1	35	38	1 h		
N. viaggi nelle 6 ore	10	4	2	1		2

Tabella 93: Calcolo distanze impianti individuati nel piano, tempi e n. max di viaggi su 6 ore - Comune di Vita

4.8.12 Servizio di spazzamento, pulizia delle strade e discerimento nel comune di Vita

La descrizione del servizio di spazzamento stradale è stata ampiamente trattata nelle sezioni precedenti. Per quanto riguarda il comune di Vita, in linea di principio lo spazzamento si svolgerà secondo la modalità operative da eseguire con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria. Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento potrà essere conferito presso l'isola ecologica (all'interno di appositi contenitori adibita a tale finalità), e trasportato presso l'impianto di smaltimento con l'autocompattatore e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato.

Da sottolineare che il comune di Vita intende acquistare con fondi del proprio bilancio comunale n.1 spazzatrice meccanica, dimensionata per l'esecuzione in house di tale servizio, che verrà escluso dal dimensionamento del servizio in termini di personale e di costi economici.

Tale servizio viene incluso nel seguente piano ai soli fini di una corretta definizione di tutti i servizi afferenti alla raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti in generale.

4.8.13 Definizione delle risorse necessarie e dei costi e piano finanziario nel comune di Vita

Sulla scorta della stima dei quantitativi di rifiuti prodotti, dei quantitativi delle frazioni merceologiche da raccogliere nel relativo turno e della volumetria delle stesse, del numero delle utenze da servire, degli impianti individuati per trattamento/recupero/riciclo/smaltimento, si procede alla definizione delle risorse necessarie in termini di uomini mezzi ed attrezzature per l'espletamento del servizio nel comune in oggetto ed alla stima dei relativi costi.

1.8.13.1 Definizione delle risorse

Dai calcoli effettuati si ritiene che le risorse impegnate nel servizio di raccolta e trasporto debbano essere le seguenti:

- Automezzi:
 - N. 1 motocarri con vasca da 5 mc e portata inferiore ai 35 q.li;
 - N. 1 autocompattatore 2 assi con capacità pari a 18 mc;
 - N. 1 autocarro con lift in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
 - N. 1 autocarro con pianale di carico e gru in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;
- Personale:
 - N. 2 operatori ecologici con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. II;
 - N. 1 autisti con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA;
 - N. 1 autista per lift e autocarro con gru con inquadramento professionale (CCNL Federambiente) liv. IIIA, in condivisione con gli altri comuni dell'ARO;

Entrando nel merito del sistema, mezzi e personale saranno impegnati secondo squadre tipo sulla base del servizio che sono chiamati a svolgere, secondo quanto definito nelle sezioni precedenti. Più specificatamente:

- La raccolta della frazione organica avverrà nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, con l'impiego di n.1 autocompattatore con n.1 autista e n.2 operatore. Mentre il trasporto presso l'impianto di Marsala – Sicilfert, sarà affidato al solo motocarro con n.1 autista. Gli operatori componenti la squadra dell' autocompattatore poi, durante il tempo impiegato dallo stesso per il trasporto, saranno impiegati con l'ausilio del motocarro con vasca 5 mc per il completamento del turno di raccolta, qualora questo risulti incompleto.
- La raccolta di carta e cartone avverrà alternativamente un giovedì carta e un giovedì cartone con l'impiego di n.1 motocarro con n.1 autista e n.2 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,2 per settimana, oltre all'auto compattatore qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il giovedì con frequenza settimanale alternata.
- La raccolta della Plastica e dell'alluminio avverrà con l'impiego di n.1 motocarro con 2 operatori e n.1 autista. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,5 per settimana, oltre l'auto compattatore qualora si presentasse la necessità. La giornata di raccolta per tutte le utenze avverrà il martedì con frequenza settimanale.
- La raccolta del vetro avverrà con l'impiego di n.1 motocarri con 2 operatori per ogni automezzo. Mentre il trasporto presso l'impianto/piattaforma di valorizzazione, individuato con i criteri

descritti in precedenza, verrà affidato all'autocarro dotato di lift con n.1 autista, il quale preleverà i cassoni scarrabili dall'isola ecologica precedentemente riempiti durante la fase di raccolta e l'esercizio dell'isola ecologica, per un numero di giorni pari a 0,1 per settimana, oltre agli auto compattatori qualora si presentasse la necessità. La raccolta vetro presso tutte le utenze avverrà nella giornata di martedì, alternativamente con la plastica.

- La raccolta del RUR avverrà nella giornata di sabato con l'impiego di n.1 motocarri con 1 operatori, oltre l'autocompattatore con n.1 autista e n.1 operatori. Mentre il trasporto presso l'impianto di smaltimento di Trapani sarà affidato al solo compattatore con n.1 autista.
- La raccolta domiciliare dei RAEE e degli ingombranti verrà effettuata con frequenza mensile nella giornata di Lunedì con l'impiego dell'autocarro con gru con n.1 autista e n.1 operatore, che coincidono l'autista con quello del lift e l'operatore con quello impiegato nell'isola ecologica.

Per quanto riguarda l'isola ecologica, si seguiranno i seguenti orari:

- n.4 ore al giorno il lunedì, mercoledì e il venerdì, tranne il 4° lunedì del mese in cui l'operatore viene impiegato nel servizio RAEE e ingombranti.

Essa verrà gestita tramite l'impiego di:

- n.1 operatore

e dovrà essere dotata delle seguenti attrezzature:

- N. 3 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento frazione RD-multimateriale;
- N. 10 cassonetti da 1.100 litri per il conferimento delle varie altre frazioni;
- N.1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;
- N.1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

L'operatore avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente del cittadino presso la struttura in argomento.

Un solo lunedì al mese n.1 operatore verrà impiegato assieme all'autista del lift per il servizio di ritiro RAEE, ingombranti e sfalci di potatura dei privati.

Per quanto riguarda il CCR del Comune di Partanna esso verrà gestito tramite l'impiego di:

- n.1 addetto alla pesatura;

e dovrà essere dotato delle seguenti attrezzature:

- N. 5 cassoni scarrabili da 30 mc per il conferimento frazione RD-multimateriale;
- N. 1 bilancia elettronica per le operazioni di pesatura;

- N. 1 terminale elettronico per la registrazione dei conferimenti;

Al pari dell'isola ecologica l'addetto alla pesatura avrà il compito di effettuare il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze del comune, scarico all'interno dei cassoni scarrabili) in modo tale da avere una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e dei materiali che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento.

Inoltre, detto personale provvederà alle operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei cassoni scarrabili e/o contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente del cittadino presso la struttura in argomento.

I costi di tale struttura, verranno ripartiti tra i comuni dell'ARO in ragione del numero di abitanti e del quantitativo di rifiuti differenziati prodotti nell'arco di un anno, scorporati del costo di gestione inerente le funzioni di isola dedicata al servizio degli utenti del comune di Partanna. Più specificatamente il costo del CCR verrà imputato per una quota pari al 50% alla incidenza della popolazione del comune sul totale della popolazione dell'ARO e per una quota pari al 50% all'incidenza della RD prodotta nel comune sul totale RD prodotto nell'ARO.

Da sottolineare che le unità di personale previste nell'isola ecologica e nel CCR rispettano le dotazioni minime previste dalla delibera n.2 del 20 luglio 2009 del comitato nazionale e che il soggetto gestore dovrà provvedere alla iscrizione del centro presso l'albo gestori ambientali per la categoria 1 "raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati" nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 28 aprile 2008 ed smi.

Costi e Piano finanziario

Si riporta di seguito il computo dei costi per ciascun servizio, le cui modalità operative sono state descritte nei paragrafi precedenti. Si specifica inoltre che in riferimento al costo relativo al personale va applicato quanto già fatto per gli altri comuni dell'ARO.

Costo del servizio di raccolta

In tabella.94 si riporta il costo del servizio per la raccolta porta a porta del rifiuto in relazione alla frequenza settimanale stabilita nel calendario di raccolta, il numero di mezzi e di unità di personale impiegato, calcolato in base al numero di ore di impiego per il relativo turno di raccolta.

In essa sono anche riportati i costi di gestione dell'isola ecologica e quelli del CCR imputati al comune di Vita sulla base dei criteri in precedenza esposti.

1) Costo per la raccolta della frazione organica – Lunedì

Costo del Personale (1A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€21,84	€6.832,43
Totale (1A)		3						€15.491,84

Costo degli Automezzi (1B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	6,00	1	6,00	312,84	€6,45	€ 2.017,82
Autocomp. 2 assi	18 mc	1	6,00	1	6,00	312,84		
Totale (1B)		1						€ 2.017,82

Totale 1) = 1A + 1B	€ 17.509,66
----------------------------	--------------------

2) Costo per la raccolta RAEE - 4° Lunedì di ogni mese

Costo del Personale (2A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€20,76	€1.623,64
Autista Lift	III A	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€21,84	€1.708,11
Totale (2A)		2						€3.331,75

Costo degli Automezzi (2B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Autocarro gru	-	1	6,00	0,25	1,50	78,21	€14,46	€1.130,92
Totale (2B)		1						€1.130,92

Totale 2) = 2A + 2B

€4.462,66

3) Costo per la raccolta della frazione RD – plastica/al – Martedì (alternativamente per domestico e non domestico)

Costo del Personale (3A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6	1	6	312,84	€21,84	€6.832,43
Totale (3A)		3						€15.491,85

Costo degli Automezzi (3B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	3	1	3	156,42	€6,45	€1.008,91
Autocomp.2 assi	18 mc	1	3	1	3	156,42	€25,65	€4.012,18
Totale (3B)		2						€5.021,09

Totale 3) = 3A + 3B

€20.512,94

4) Costo per la raccolta della frazione organica – Mercoledì

Costo del Personale (4A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€21,84	€ 6.832,43
Totale (4A)		3						€ 15.491,85
Costo degli Automezzi (4B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	6,00	1	6,00	312,84	€6,45	€ 2.017,82
Autocomp. 2 assi	18mc	1						
Totale (4B)		1						€ 2.017,82
Totale 4) = 4A + 4B								€17.509,67

5) Costo per la raccolta carta – cartone – giovedì (alternata con Vetro UtENZE domestiche e non domestiche)

Costo del Personale (5A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€21,84	€ 6.832,43
Totale (5A)		3						€15.491,85

Costo degli Automezzi (5B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Autocomp. 2 assi	18 mc	1	3,00	1	3	156,42	€25,65	€4.012,18
Motocarro	5mc	1	3,00	1	3	156,42	€6,45	€1.008,91
Totale (5B)		2						€5.021,09
Totale 5) = 5A + 5B								€20.512,94

7) Costo per la raccolta della frazione organica - venerdì

Costo del Personale (7A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6	1	6	312,84	€21,84	€6.832,43
Totale (7A)		3						€15.491,85

Costo degli Automezzi (7B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	6	1	6	312,84	€6,45	€2.017,82

Autocomp. 2 assi	18 mc	0	6	1	6	312,84	€25,65	€-
Totale (7B)		2						€2.017,82
Totale 7) = 7A + 7B								€17.509,67

8) Costo per la raccolta della frazione organica - Venerdì

Costo del Personale (8A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4,00	1	4,00	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6,00	1	6,00	312,84	€21,84	€6.832,43
Totale (8A)		2						€15.491,84

Costo degli Automezzi (8B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	6,00	1	6	312,84	€6,45	€2.017,82
Autocomp.	22 mc							
Totale (8B)		1						€2.01,82
Totale 8) = 8A + 8B								€17.509,66

9) Costo per la raccolta della frazione Residuale RUR - Sabato

Costo del Personale (9A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Operatore	II A	1	4	1	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Autista	III A	1	6	1	6	312,84	€21,84	€6.832,43
Totale (9A)		3						€15.491,84

Costo degli Automezzi (9B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	2	1	2	104,28	€6,45	€672,61
Autocomp. 2 assi	18 mc	1	4	1	4	208,58	€25,65	€5.349,56
Totale (9B)		2						€6.022,17
Totale 9) = 9A + 9B								€21.514,02

10) Costo Gestione Isola Ecologica (lunedì – mercoledì – venerdì)

Costo del Personale (11A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
-----------	---------	------	--------	----------	-----------	----------	-----------	------------

Operatore	II A	1	4	3	12	625,68	€20,76	€12.989,12
operatore RAEE a detrarre								-€1.623,64
Totale (11A)		1						€11.365,48
Costo Attrezzature e manutenzione (6B)								
Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.	Costo/anno unitario		Costo/anno
Cassoni scarrabili	30	3	€116,53		€890,66	1.007,19		€3.021,57
Cassonetti	1,1	10	Forniti dall'Amministrazione					€ 0,00
Bilancia Elettr		1						
Terminale elettr		1						
Manutenzione		1						
Totale (6B)		16						€0,00
Totale 11) = 11A + 11B								€15.387,05

12) Costo Gestione CCR Partanna e relativo costo imputato al Comune di Vita

Costo del Personale (12A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	1	6	6	36	1877,04	€20,76	€38.967,35
Addetto alla Pesa	IIIA	1	6	6	36	1877,04	€21,84	€40.994,55
Totale (12A)		2						€79.961,90

Costo Attrezzature e manutenzione (12B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Costo Gestione		Costo Ammort.	Costo/anno unitario		Costo/anno
Cassoni scarrabili	30	15	€116,53		€890,66	€1.007,19		€15.107,85
Cassonetti	1,1	25	€20,00		€78,00	€98,00		€2.450,00
Bilancia Elettr		1				€1.000,00		€1.000,00
Terminale elettr		1				€600,00		€600,00
Manutenzione		1				€0.000,00		€10.000,00
Totale (12B)		1						€29.157,85
Totale 12) = 12A + 12B								€109.119,75

Totale da condividere con i comuni al netto della quota isola di Partanna

€57.599,25

€51.520,50

12.1) Quota Comune CCR Partanna

Abitanti Comune	Abitanti ARO	% Abitanti Comune / ARO	Costo quota abitanti per comune
-----------------	--------------	-------------------------	---------------------------------

2084	17958	12%	(7.1 A)	€3.091,23
Rifiuti RD Comune	Rifiuti RD ARO	% RD Comune / ARO	Costo quota rifiuti RD per Comune	
217,74	2.226,58	10%	(7.1 B)	€2.576,03
Totale 12.1)				€5.667,26
13) Totale Costi di Raccolta, Trasporto e Gestione IE e CCR:				€140.585,88
1)+2)+3)+4)+5)+6)+7)+8)+9)+10)+11)+12.1)				

**Tabella 94: Costo Servizio di Raccolta e Trasporto - Comune di Vita
Costi di Conferimento presso gli impianti**

In merito ai costi di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di destino precedentemente individuati, si riportano in tabella.95 gli importi per ogni diversa tipologia di rifiuto tenuto conto delle tariffe applicate dagli impianti stessi nonché dei quantitativi dei rifiuti, in relazione alla frazione merceologica di cui alle sezioni precedenti, prodotti nel comune di Vita. In tale prospetto si riportano anche le tipologie di rifiuto il cui costo di trasporto e conferimento risulta a carico dei consorzi di filiera.

14) Costi di conferimento

Impianto	Tipo Rifiuto	Q.tà [Tonn]	Costo	Conf.to [€Tonn]	Costo Conf.to
Discarica	RUR	217,74	€69,51		€23.855,81
Piattaforma Ingombranti	Ingombranti	4,35	€300,00		€1.305,00
Piattaforma RUP	RUP	1,00	€300,00		€300,00
Piattaforma Tessili	Tessili	2,50	€-		€-
Piattaforma RAEE	RAEE	4,35	€-		€-
Impianto di compostaggio	Organico	186,63	€75,00		€18.663,00
Piattaforma Metalli	Metalli	3,11	€-		€-
Piattaforma AL	AL	2,49	€50,00		€124,50
Piattaforma Plastica	plastica dura	8,40	€150,00		€1.260,00
Piattaforma Plastica	plastica	53,81	€36,92		€1.986,67
Piattaforma Carta	carta	105,76	€-		€-
Piattaforma Vetro	Vetro	31,11	€25,00		€777,75
Piattaforma Legno	Legno	4,35	€50,00		€217,50
Totale costi di conferimento 14)					€47.230,23

**Tabella 95: Costi Conferimento - Comune di Vita
Ricavi da Contributo CONAI comune di Vita**

Nell'ipotesi di raggiungere i risultati di raccolta differenziata previsti nel presente piano, si calcolano sulla base di quanto riportato negli allegati tecnici dell'accordo ANCI-CONAI, gli introiti provenienti dalla valorizzazione delle frazioni di rifiuto differenziato, ipotizzando, che per ogni singola frazione si raggiunga la

seconda fascia, ovvero che la singola frazione di rifiuto da valorizzare contenga una percentuale in peso di impurità inferiore entro limiti prescritti nei succitati allegati tecnici.

Comune - Vita		Ricavi CONAI da RD con RD 2° Fascia		
Rifiuto	CER	Q.tà [tonn]	Contributo CONAI 2° Fascia	Totale
Carta e Cartone	200101	47,59	€33,00	€1.570,54
Imballaggi Carta e Cartone	150101	47,59	€72,38	€3.444,47
Plastica Flusso A	150102	38,07	€227,24	€8.651,60
Plastica Flusso B	150102	4,76	€39,97	€190,22
Plastica Flusso C	150102	4,76	€366,51	€1.744,24
Plastica dura	200139	8,40	€-	€-
Alluminio	150104	2,24	€550,00	€1.232,55
Vetro	150107 - 200102	28,00	€35,87	€1.004,32
Metalli	200140	1,40	€-	€-
Ferro e acciaio	170405	1,40	€98,94	€138,47
Ingombranti	200307	3,92	€-	€-
Raee	200135* 200136	3,92	€65,00	€254,48
Legno	200138	3,92	€16,70	€65,38
Totale Complessivo Contributo CONAI per RD tutta in seconda fascia				€18.296,27

Tabella 96: Introiti CONAI - Comune di Vita

La tabella 96 riporta il computo degli introiti CONAI basato sulla suddivisione della singola tipologia di rifiuto, nelle sub tipologie previste dagli allegati tecnici, come ad esempio carta suddivisa in carta e cartone e imballaggi in carta e cartone, plastica suddivisa in plastica di flusso A, di flusso B, etc.

Costo dello spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento della sede stradale nel comune di Vita avverrà con mezzi e risorse interne al comune stesso, rendendo tale costo nullo ai fini del dimensionamento del servizio nel presente piano.

Costo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento

Alla luce dei calcoli effettuati nelle tabelle 94, 95, 96 e 97, si illustra nel seguito il costo effettivo del servizio raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti nel comune di Vita, tendendo conto soprattutto che i corrispettivi provenienti dalla valorizzazione della frazione nobile del rifiuto da raccolta differenziata, sia nel caso di cessione delle deleghe ANCI – CONAI al gestore del servizio che nel caso l'amministrazione decidesse di gestire in proprio i rapporti con consorzi di filiera. In questo secondo caso tuttavia, bisognerebbe mettere in conto i costi di gestione amministrativa, che sulla base dell'esperienza della passata gestione comporterebbero l'impiego di unità di personale per come già specificato nelle sezioni precedenti.

Nella tabella 98 si riporta il costo del servizio integrato dei rifiuti nel Comune di Vita in cui è tenuto conto dell'abbattimento dei costi di selezione industriale tramite i proventi della differenziazione e valorizzazione del rifiuto.

Costo spazzamento manuale con l'impiego di n.° 1 motocarro da < 35 q.li

Costo del Personale (16A)

Tipologia	Livello	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Operatore	II A	2	2	2	4	208,56	€20,76	€4.329,71
Totale (16A)		2						€4.329,71

Costo degli Automezzi (16B)

Tipologia	Capacità	Q.tà	Ore/gg	GG/sett.	Ore/sett.	Ore/anno	Costo/ora	Costo/anno
Motocarro	5 mc	1	2	2	4	208,56	€6,45	€1.345,21
Paletta		10					€13	€130,00
Paletta		10					€8,68	€86,80
Totale (16B)		2						€1.562,01

Totale 16) = 16A + 16B

€5.891,72

Totale Costo della Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti			
A.1	Importo del servizio a base d'Asta		€ 172.843,57
A.2	Oneri di Sicurezza (0.67% di A.1)		€ 1.158,05
A.3	Importo complessivo servizio		€ 174.001,62
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione :		
B.1	Iva 10% sul costo del servizio		€ 17.400,16
B.2	Costi di conferimento c/o impianti		€ 47.230,23
B.3	Iva 10% sui costi di conferimento		€ 4.723,02
B.4	Incentivi funzioni Tecnici		€ 3.480,03
B.5	Assicurazione personale interno		€ 1.000,00
Sommano			€ 73.833,45
Totale complessivo A + B			€ 247.835,07
Costo per abitante	Numero abitanti	2084	€ 118,92
Tabella 98: Costo del servizio - Comune di Vita			

In essa sono anche considerati le spese generali e l'utile d'impresa oltre che l'iva al 10% da corrispondere agli operatori economici cui verrà affidato il servizio.

Da sottolineare che per il comune di Vita il costo per abitante/anno risulta pari ad € 126,57 oltre € 1,30 di cui al piano di comunicazione e 0,58 €/ab. per lo start up solo per il primo anno, per un totale pari ad € 128,54 per ab/anno da cui determina un costo finale del servizio riportato in tabella.99 mentre la media nazionale oscilla intorno ai 140 € per ab/anno.

Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione

Comune Vita	[€/ab.]	Numero abitanti	Totale
Costo Servizio	€	2084	€247.835,07

Costo start up	€1,3	€1.266,72
Costo Comunicazione	€0,58	€2.839,20
Totale Costo della Gestione con fase di start up e piano comunicazione		€251.940,99

Tabella 99: Costo complessivo del servizio - Comune di Vita

1.9. Piano Finanziario dell'ARO

Di seguito si riporta il piano finanziario dell'ARO determinato sulla base dei piani finanziari dei singoli comuni ad esso aderenti. In particolare si identificano il numero di lavoratori impiegati ed il numero dei mezzi necessari per l'espletamento del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e conferimento in relazione al modello di raccolta scelto ed al livello di raccolta differenziata posto come obiettivo.

Risorse Impiegate su scala ARO					
Comune		Santa Ninfa	Partanna	Vita	Totale
Personale	Livello	Q.ta	Q.ta	Q.ta	Q.ta
Operatori	IIA	4	10	2	16,00
Autisti	IIIA	2	4	1	7,00
Operatore Isola	IIA	1	1	0	2,00
Addetto alla pesa	IIIA	0,29	0,60	0,11	1,00
Autista Lift/gru	IIIA	0,325	0,500	0,175	1,00
Totale		7,611	16,100	4,285	27,00

Comune		Santa Ninfa	Partanna	Vita	Totale
Automezzi	Capacità	Q.ta	Q.ta	Q.ta	Q.ta
Motocarro 5 mc	5 mc	2,00	5,00	1,00	8,00
Autocompattore 22 mc	22 mc	1,000	2,000	0,000	3,00
autocarro con Lift	30 mc	0,325	0,500	0,175	1,00
Autocarro con gru	12 mc	0,250	0,500	0,250	1,00
Autocompattore 18 mc	18 mc	0,000	0,000	1,000	1,00
Totale					14,00

Tabella 100: Risorse necessarie per il servizio su scala di ARO

Costo della gestione del servizio su scala ARO				
A.1	Importo del servizio a base d'Asta		€	1.516.552,06
A.2	Oneri di Sicurezza (0.67% di A.1)		€	10.160,90
A.3	Importo complessivo servizio		€	1.526.712,96
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione :			
B.1	Iva 10% sul costo del servizio		€	152.671,30
B.2	Costi di conferimento c/o impianti		€	494.431,19
B.3	Iva 10% sui costi di conferimento		€	49.443,12
B.4	Incentivi funzioni Tecnici		€	30.534,26
B.5	Assicurazione personale interno		€	3.000,00
Sommano			€	730.079,86
Totale complessivo A + B			€	2.256.792,82
Costo per abitante	Numero abitanti	17.958	[€/ab.]	€ 125,67

Tabella 101: Costo del servizio – ARO		
--	--	--

Si rappresenta che nel dimensionamento del servizio complessivo dell'ARO sono stati considerati anche i lavoratori necessari a coprire eventuali turni di ferie o periodi di malattia o infortunio.

Dalla tabella 100 si nota altresì che il costo del servizio su scala d'ambito ammonta ad € 2.256.792,82 complessivamente e che in termini di €/ab. anno si traduce in € 125,67 oltre il costo di 1,30 €/ab. inerenti il piano di comunicazione e 0,58 € per lo start up solo per il primo anno.

Si specifica inoltre che:

- L'autocarro con lift avente capacità di trasporto per cassoni scarrabili da 30 mc, è suddiviso in termini di costo in relazione all'impiego previsto nei servizi dei singoli comuni dell'ARO. Il suo utilizzo è previsto per n.5 giorni a settimana.
- L'autocarro con pianale di carico e gru per la raccolta a chiamata dei RAEE e degli ingombranti è suddiviso in termini di costo in relazione all'impiego previsto nei servizi dei singoli comuni dell'ARO. Il suo utilizzo è previsto per n.4 al mese, di cui il 1° e 3° lunedì presso il Comune di Partanna, il 2° lunedì presso il Comune di Santa Ninfa ed il 4° lunedì presso il Comune di Vita.
- L'autista del lift è impiegato 5 giorni a settimana sull'autocarro con lift e n.1 giorni a settimana con l'autocarro con pianale di carico e gru per i RAEE ed ingombranti.
- L'addetto alla pesa per la gestione del CCR di Partanna è imputato in termini di costo in ragione dei criteri di suddivisione descritti nella sezione dedicata alla struttura in questione.

1.9.1. Personale amministrativo previsto per la gestione e controllo del servizio

Per la gestione amministrativa del servizio, l'attuazione dei controlli in fase di esecuzione, il mantenimento ed allineamento dei dati relativi ai quantitativi di rifiuti prodotti, si prevede la necessità di impiegare nell'ufficio comune ARO le seguenti risorse amministrative:

- N.1 responsabile di servizio;
- N.1 impiegato di concetto;
- N.1 impiegato d'ordine;

Il cui costo, considerando il CCNL Federambiente applicato dall'attuale gestore del servizio, viene riportato nella tabella. 101

Personale Amministrativo				
Qualifica	Livello	Unità	Costo unitario	Costo Totale
Responsabile di Servizio	7/A	1	€ 49.173,57	€ 49.173,57
Impiegato di Concetto	5/A	1	€ 40.188,73	€ 40.188,73
Impiegato d'Ordine	4/A	1	€ 36.863,96	€ 36.863,96
Totale		3		€ 126.226,26

Tabella 102: Costo del personale amministrativo ufficio comune ARO

Così come previsto infatti, dalla l.r. n.9/2010 ed smi il personale amministrativo indicato nel presente piano potrà essere assegnato in regime di comando e/o distacco all'ARO od ai Comuni ad esso afferenti, previa assunzione nella SRR di riferimento dell'ambito.

Si specifica che tale costo, pur non potendo normativamente essere inserito all'interno del dimensionamento finanziario del presente piano, andrà inserito nel piano d'ambito della SRR dovendo, la

pianta organica di quest'ultima prevedere necessariamente le esigenze di personale amministrativo dell'ARO dei Comuni di Partanna, Santa Ninfa, Vita.

1.10. Attività di controllo del servizio e degli utenti

Il tema del controllo e della verifica del servizio di gestione integrata dei rifiuti nella gestione di un servizio pubblico locale è cruciale proprio perché questa è una missione chiave per le quali l'ARO è costituito. Il controllo da parte dell'ARO, e quindi dei comuni che di esso fanno parte, è necessaria poiché la titolarità ad essi spettante del servizio li porta ad essere individuati come garanti della tutela degli interessi della collettività amministrata.

Sistema di controllo del servizio dell'ARO

Il controllo deve avere come obiettivo la revisione tecnica, economico finanziaria e tariffaria dei documenti di pianificazione in modo da poter consentire anche un'integrazione ed un perfezionamento delle informazioni possedute in sede di prima pianificazione. In modo da poter poi utilizzare questo patrimonio di informazioni e di conoscenza del servizio per poter affinare il successivo capitolato d'appalto.

La definizione dei controlli potrà essere opportunamente basata su di alcuni principi generali:

- la necessità che tali verifiche abbiano un impatto in termini di costo compatibile con il bilancio dell'ARO e dei Comuni;
- il valore dell'efficienza, e quindi in questo caso la capacità di recuperare delle informazioni nel modo più semplice e corretto possibile;
- la condivisione della esigenza del controllo e degli esiti scaturiti dallo stesso con i destinatari finali del servizio, ovvero, oltre all'ARO e ai Comuni stessi, gli utenti.

Le verifiche sul servizio dovranno attuarsi con controlli diretti sul territorio, svolti con la struttura dell'ARO e del Comune (per quanto di propria competenza), sia indirette, ovvero basate su report e dati forniti dai soggetti coinvolti (principalmente il Gestore dei servizi). Vista la tipologia articolata e dispersa sul territorio dei servizi erogati dal Gestore, l'esercizio dell'attività di controllo dipenderà in gran parte dalla capacità di recupero di informazioni tempestive e veritiere da parte dell'ARO, della SRR e dei gestori degli impianti; per questo motivo è opportuno coinvolgere tutti i soggetti interessati per ottenere, anche indirettamente, tali informazioni.

1.10.1. Attività di controllo indirette

La modalità principale di reperimento di informazioni indirette potrà essere rappresentata da specifici obblighi di reportistica definiti a carico del Gestore e che questo dovrà fornire all'ARO, per norma di legge o per impegno contrattuale. Il sistema di informazioni fornite dal Gestore dovrà essere articolato indicativamente su quattro strumenti principali:

- report tecnici, contenenti informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi previsti e sull'erogazione dei servizi effettivamente prestati rispetto a quelli previsti;
- report reclami, contenenti una sintesi sulla natura e la quantità dei reclami sporti dagli utenti direttamente al Gestore;
- report economici, contenenti dati sull'andamento dei costi operativi, dei ricavi, nonché sui flussi di spesa per investimenti;
- dati specifici di bilancio e budget e dati periodici derivati dal sistema di controllo di gestione interno del Gestore.

1.10.2. Attività di verifica e controllo dirette

L'ARO svolgerà attività di controllo dirette sul Gestore dei servizi, mediante tecnici della propria struttura o anche con l'ausilio della polizia municipale. Data la natura occasionale di questi controlli, legata ad esigenze specifiche non standardizzabili, potrà essere predisposto di volta in volta il più idoneo schema di report, riservandosi la facoltà di definire il momento e la natura del controllo specifico da effettuare.

Le attività di controllo e ispezione dirette potranno riguardare la verifica dello stato di avanzamento degli interventi previsti, dell'effettuazione dei servizi, i dati tecnici relativi all'organizzazione dei servizi.

1.10.3. Sistema di monitoraggio delle flotte

È un sistema di tracciamento e gestione in tempo reale delle flotte di automezzi, composto da una parte hardware, da installare su ogni automezzo soggetto al controllo, e una parte software, basata su interfaccia web, da utilizzare sui computer client degli operatori addetti al monitoraggio e alla gestione delle flotte.

L'hardware, dotato di moduli GSM/GPRS/GPS, consente di avere, in un'unica soluzione, servizi di fonia/sms, trasmissione dati e posizionamento globale a bordo dell'automezzo su cui è installato. Tutti i dati relativi all'automezzo (posizione, pesature, etc.), vengono quindi trasmessi a intervalli regolari ai server per la loro elaborazione e, conseguentemente, resi disponibili per il reperimento da parte degli operatori addetti al monitoraggio. L'operatore, a sua volta, caricherà il software sul proprio terminale e, previa autenticazione, potrà reperire tutti i dati necessari al controllo degli automezzi, per poter monitorare che il servizio venga svolto come programmato e in caso di imprevisti intervenire in tempo reale su quanto programmato.

Il software è un applicativo di tracking e gestione flotte in tempo reale basato su interfaccia web ed attraverso di esso ed un pc dotato di connessione internet è possibile monitorare la posizione di ciascun mezzo appartenente alla flotta che espleta i servizi nell'ARO.



Figura 4: sistema di monitoraggio delle flotte

In maniera immediata è quindi possibile ricavare tutte le informazioni sullo stato dei propri dispositivi di rilevamento (e quindi degli automezzi sui quali sono installati).

Tali strumenti di monitoraggio delle flotte permettono di rilevare, in particolare, i seguenti parametri:

- velocità rilevata in km/h,
- direzione espressa in gradi,
- informazioni sulla via percorsa,
- gestione di finestre con porzioni di territorio,
- visualizzazione delle mappa stradale e/o aerea a volo d'uccello,
- velocità istantanea, media e massima,

- durata complessiva del servizio,
- storico dei percorsi;

Tale sistema, andrà richiesto all'operatore economico senza ulteriori costi aggiuntivi per il servizio e potrà costituire un punto di miglioramento ai fini della valutazione dell'offerta in sede di espletamento della gara di affidamento del servizio.

1.10.4. Controllo dei rifiuti raccolti e conferiti presso le isole ecologiche o il CCR

Come in precedenza descritto, il personale dell'ARO impegnato nella gestione delle isole ecologiche e del CCR, effettuerà il monitoraggio di tutte le fasi del servizio di raccolta (materiale raccolto presso le utenze dell'ARO, scarico all'interno dei cassoni scarrabili e contenitori, pesa dei materiali in uscita verso gli impianti di destinazione, monitoraggio delle quantità conferite). Tale controllo, pertanto, permetterà una puntuale rendicontazione dei materiali raccolti e delle frazioni che periodicamente verranno trasportati presso gli impianti di recupero e trattamento, effettuando di fatto un monitoraggio diretto del servizio di raccolta.

1.10.5. Attività di controllo indirette via utenti

Gli utenti potranno opportunamente rivolgersi, oltre che al Gestore, all'ARO o al proprio Comune (attraverso strutture quali URP o similari), segnalando le eventuali inadempienze del Gestore rispetto al Contratto di servizio e nell'esecuzione dello stesso. Le segnalazioni degli utenti potranno avvenire sia verbalmente che per scritto. Le comunicazioni scritte potranno essere predisposte, per quanto possibile, secondo un formato predefinito congiuntamente dall'ARO con il Gestore, in modo funzionale all'evidenziazione di ciascuno degli argomenti del controllo in modo da poter interscambiare i dati ed evitare il più possibile la "doppia segnalazione".

1.10.6. Attività di controllo sugli utenti

I controlli sulle utenze che conferiscono al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sono di estrema importanza per la buona riuscita del servizio stesso. Affinché il sistema di raccolta raggiunga gli obiettivi previsti dalla pianificazione, mantenendo un'ottimizzazione delle qualità ambientali generali, le indicazioni funzionali alla raccolta devono essere osservate con scrupolo e dedizione. Per lo specifico controllo sulla conformità dei comportamenti degli utenti a quanto previsto, in sede di attuazione del Piano, dai regolamenti predisposti per la gestione dei rifiuti urbani, i soggetti deputati primari sono i Comuni e l'ARO con essi. Occorre precisare che i controlli sugli utenti hanno la funzione di rendere percepibili agli utenti il fatto che la gestione integrata dei rifiuti non prevede più i comportamenti virtuosi e la raccolta differenziata come elementi facoltativi del servizio ma che occorre conformarsi alle norme di comportamento proposte. Spesso i controlli quindi hanno anche una valenza comunicativa nel riuscire a trasmettere ai cittadini la nuova attenzione che le amministrazioni locali hanno al tema. Occorre ulteriormente ricordare che in tutta Italia i cittadini che sono chiamati ad impegnarsi nei temi ambientali e specialmente laddove viene attivato un sistema di raccolta domiciliare vi è una diffusa richiesta dal parte di cittadini di veder comminate sanzioni a coloro che ripetutamente violano i regolamenti rendendo spesso vano il lavoro di molti. Nel "Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata" potranno essere opportunamente previste per tale controllo alcune possibilità operative, che in tal modo otterranno adeguato supporto normativo, quali:

- controllo attraverso i Vigili urbani: in questo caso non sono necessarie ulteriori attribuzioni di poteri sanzionatori in quanto Agenti di pubblica sicurezza;
- controllo da parte degli operatori, durante le operazioni di raccolta del rifiuto, i quali in caso di presenza di materiali non conformi all'interno dei contenitori/sacchetti previsti dal calendario di

raccolta, potranno non ritirare il rifiuto ed apporre un adesivo recante la segnalazione della non conformità del rifiuto. Gli stessi in caso di reiterate non conformità del rifiuto conferito dallo stesso utente avranno l'obbligo di segnalarlo all'autorità competente, in modo tale da attuare i criteri sanzionatori previsti nel regolamento comunale.

1.10.6.1. Primalità per il gestore del servizio

Su specifica indicazione dell'amministrazione, in fase di stesura del bando di gara e del relativo capitolato speciale d'appalto verrà elaborato un sistema di primalità per l'operatore economico correlato con i livelli di raccolta differenziata raggiunta in periodi di osservazione che in linea di principio possono essere assunti di durata semestrale.

Lo scopo di tale sistema consiste nel responsabilizzare l'operatore economico ad effettuare i controlli sugli utenti in maniera più rigida ed efficace, promuovendo allo stesso tempo il concetto di rifiuto differenziato.

Tale primalità sarà correlata inoltre alle fasce di purezza del materiale conferito presso le piattaforme di valorizzazione del rifiuto, stimolando di fatto l'operatore economico per mezzo di un riconoscimento economico ad espletare un servizio più efficiente e di maggiore qualità.

1.10.7. La Carta dei Servizi

Nella Carta dei Servizi sono chiariti i diritti degli utenti e i principi che ispirano la prestazione dei servizi, riconoscendo i diritti di trasparenza, di partecipazione ed informazione e definendo le modalità di presentazione di reclamo da parte di questi ultimi. In essa debbono essere riportati i principali obiettivi di qualità e standard di servizio, nonché le finalità e le modalità organizzative applicate. La carta dovrà essere resa disponibile a tutti gli utenti e consegnata a ciascun nuovo utente al momento della sottoscrizione del contratto di utenza. La stessa sarà altresì disponibile sul sito del gestore e sui siti dei comuni dell'ARO.

La Carta dei Servizi è uno degli strumenti indispensabili per la definizione e per il monitoraggio degli standard qualitativi delle attività erogate dal gestore di un servizio pubblico. Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", sono stati definiti i principi cardine su cui fondare il rapporto fra gestore ed utenza al fine di garantire il massimo di trasparenza.

Risulta chiaro che ogni ARO dovrà dotarsi di una propria Carta dei Servizi realizzata nei termini della normativa citata, individuando adeguati indici di efficienza ed efficacia circa le modalità di erogazione di servizio. Gli indici dovranno essere misurabili non limitandosi solo ed esclusivamente ad aspetti previsti ai quantitativi di frazioni raccolte (ad es. percentuali di raccolta differenziata), ma dovranno considerare aspetti inerenti la modalità di erogazione dei servizi (ad es. tempi di intervento su segnalazione per i servizi a chiamata, numero dei mezzi per la sostituzione, ecc.).

La Carta dei Servizi, che dovrà essere resa pubblica, dovrà essere approvata dall'Assemblea dell'ARO con la partecipazione di rappresentanti degli utenti (ad es. comitati di cittadini, associazioni o enti rappresentativi del territorio) e nelle medesime modalità essere periodicamente revisionata ed approvata, possibilmente in concomitanza con la verifica dello stato di attuazione del Piano. All'interno della Carta dei Servizi è auspicabile che venga enunciata una politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza utilizzando come riferimento le norme ISO applicabili ai sistemi gestionali afferenti.

I Principi fondamentali espressi nella carta dovranno essere:

- parità di accesso al servizio (uguaglianza degli utenti),
- imparzialità,
- continuità del servizio,
- partecipazione pubblica,
- efficienza ed efficacia dell'azione,
- cortesia,
- accessibilità e chiarezza della comunicazione,
- rispetto della "privacy",
- tutela dell'ambiente,
- condizioni principali di fornitura.

Vi dovranno essere indicati almeno i seguenti indicatori:

- luogo e orario di apertura al pubblico degli sportelli al cittadino,
- tempi di attesa agli sportelli al cittadino,
- attuazione di pratiche per via telefonica e/o per corrispondenza e/o via internet,
- obiettivi di tempi di attesa telefonici,
- fascia di puntualità per gli appuntamenti con l'utente,
- informazione agli utenti,
- rapporti con gli utenti, modalità strumenti ecc.,
- procedure per sporgere reclamo, tempi e modalità di risposta,
- procedure per presentare richieste scritte, tempi e modalità di risposta,
- facilitazioni per particolari fasce di utenti,
- penali,
- modalità di fatturazione bollettazione,
- modalità di rettifica dati di fatturazione/bollettazione,
- oneri di spedizione.

1.10.8. Revisione del regolamento comunale per la raccolta differenziata

Per l'ottimale applicazione delle nuove modalità di raccolta illustrate nel presente Piano di Intervento risulta assolutamente necessario che i Comuni, tramite il "Regolamento Comunale per la Raccolta differenziata", stabilisca chiaramente le nuove regole per le utenze domestiche e non domestiche nel conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati.

Per i cittadini, il "Regolamento Comunale per la Raccolta differenziata" rappresenterà il primo riferimento normativo che esprime le modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

In materia generale occorre ricordare quanto previsto dall'art. 198 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il quale, disciplina le competenze dei Comuni in tema di gestione dei rifiuti. L'Amministrazione comunale dovrà quindi concorrere a regolamentare la gestione dei rifiuti urbani tramite un aggiornato Regolamento nel rispetto dei compiti loro affidati dalla normativa vigente e secondo quanto previsto nel Piano di Intervento. Pertanto, il Regolamento Comunale deve rimodulare a livello locale quanto stabilito dal Piano di Intervento in relazione alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati stabilendo in particolare:

- le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati per garantire una distinta e corretta gestione delle diverse frazioni e promuovere il recupero;
- le norme atte a garantire una distinta e corretta gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
- le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando livelli minimi da rispettare;
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima del recupero e dello smaltimento;
- l'assimilazione, per qualità e per quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri emanati dallo Stato.

1.11. Valutazione dei costi di gestione di igiene urbana – confronto dati ARO con dati ISPRA

Il Servizio Rifiuti, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha elaborato il "rapporto rifiuti urbani" edizione 2013 dove vengono illustrati i principali dati ufficiali disponibili relativi alla produzione e gestione dei rifiuti nei Paesi membri dell'Unione europea. Relativamente ai costi di gestione del servizio di igiene urbana riferisce di un costo medio annuo procapite di 157,04 euro. A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del servizio risulta pari a 143,56 euro/abitante per anno al Nord, a 192,87 euro al Centro ed a 156,96 euro al Sud. - (rif. ISPRA Tabella 6.5 – *Medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante per anno), anno 2011*). L'ISPRA, inoltre approfondisce l'analisi, dettagliando le considerazioni sopra esposte in funzione della popolazione dei comuni, raggruppandoli in quattro grandi classi e precisamente:

comuni di classe A <5000 ab.

comuni di classe B 5001 – 15.000 ab.

comuni di classe C 15.001 – 50.000 ab.

comuni di classe D >50.000 ab.

I risultati di questo studio evidenziano che il costo procapite di gestione del servizio di igiene urbana cresce in proporzione alle dimensioni del comune di appartenenza: da 117,87 euro pro capite in comuni con meno di 5.000 abitanti, fino a 182,22 euro pro capite, per i comuni con più di 50.000 abitanti. (rif. Tabella ISPRA 6.11 - *Medie dei costi annui pro capite (euro/abitante per anno) per macroarea geografica e per classe di popolazione residente e incidenze percentuali, anno 2011*).

Per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si rilevano in generale i valori medi più bassi del costo totale annuo procapite, probabilmente conseguenza del fatto che nella maggior parte dei piccoli Comuni il servizio di igiene urbana è svolto direttamente dal Comune con proprio personale, con imputazione, in alcuni casi, dei costi in capitoli di spesa diversi da quelli relativi all'igiene urbana. Inoltre, nei Comuni con popolazione elevata, nella maggior parte dei casi, sono adottati sistemi integrati di gestione dei rifiuti, quali impianti di selezione, di trattamento meccanico biologico e di incenerimento finalizzati al recupero di materia e di energia dalla frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, ovvero di compostaggio della frazione organica da RD gestiti dalle aziende locali del comune stesso, che portano anche ad un aumento del costo di gestione dei rifiuti stessi. All'aumento del costo totale procapite annuo, con l'aumento della classe dimensionale dei Comuni per popolazione residente, contribuisce anche l'aumento della produzione pro capite dei rifiuti urbani, il cui valore medio cresce dai 457 ai 569 kg/abitante per anno, passando dalla classe A alla classe D.

Un'ultima considerazione va fatta per quanto riguarda i costi dello spazzamento. Lo studio dell'ISPRA riferisce che, al fine di una corretta valutazione dei costi è utile distinguere i costi della raccolta da quelli

dello spazzamento, in quanto, i dati circa il costo relativo allo spazzamento non sono attendibili ai fini di un confronto con le medie nazionali. Infatti, nella elaborazione dei dati, il costo di spazzamento (CSL) è stato scorporato dal costo di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND), come previsto dal DPR 158/99, e presentato come voce separata, sia perché nei Comuni di una certa dimensione o in cui la gestione dei rifiuti è affidata ad un Ente consortile di ambito, lo spazzamento è spesso operato direttamente in economia dal Comune con proprio personale ovvero da ditte diverse da quelle che effettuano la raccolta dei rifiuti, e sia perché la quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento è trascurabile rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani ed è già inclusa nella quantità dei rifiuti urbani indifferenziati. I rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale ammontano, tra l'altro, a frazioni di unità percentuale rispetto alla quantità complessiva dei rifiuti urbani prodotti.

Per quanto sopra esposto, nel caso in specie dell'ARO di Partanna, Santa Ninfa e Vita, volendo procedere ad un confronto dei costi pro capite con quelli nazionali, il parametro da prendere in considerazione è quello relativo ai comuni di classe C (15.001 ab. a 50.000 ab.), in linea con il "Coefficiente di Picco Cp = 1,10" relativo agli anni 2011-2012-2013 con al popolazione riferita all'ultimo censimento della popolazione dell'anno 2011. Sul raffronto tra i costi pro capite ottenuti nel presente Piano di intervento ed i dati ISPRA, ai fini del calcolo del costo per abitante verrà considerato il dato ISTAT degli abitanti residenti nell'anno 2011. Sulla base di tali considerazioni, si ricavano gli indicatori riportati nella tabella seguente.

Metodo di raccolta RD	Abitanti ARO	Cp [Kg/gg]	Costo medio [€/ab.] ISPRA	Costo medio [€/ab.] ARO
Monomateriale	17.958	1,10	€ 144,94	€ 120,69

Tabella. 159: raffronto costo servizio ARO con dati ISPRA Rapporto Ambiente 2013.

Il presente piano prevede come si può notare dalla precedente tabella un costo medio per abitante all'anno inferiore rispetto a quello medio dei comuni del SUD Italia.

1.12. Modalità di affidamento e Gestione del Servizio

La Legge Regionale n.3 del 09/01/2013 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in materia di gestione integrata dei rifiuti" ha introdotto il seguente art. "2-ter. "Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'articolo 19, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti."

Per quanto sopra, dunque, i comuni dell'Aro hanno manifestato l'intendimento di costituirsi in ARO, definendo i limiti territoriali del citato ARO coincidenti con l'intero territorio comunale ed ha redatto il presente piano di intervento secondo le indicazioni impartite dalla Direttiva Assessoriale n.2/2013 prot.n.1290 del 23/05/2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito", al cui punto 4. "avvio delle procedure di affidamento" riporta quanto segue:

"... gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione attraverso:

- esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica ...

– società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto.....

TIPOLOGIA	COMPATT. 3 ASSI CARICO POSTERIORE 23 MC	COMPATT. 2 ASSI CARICO POSTERIORE 18 MC	COSTIPATORE CARICO POSTERIORE 5 MC	AUTOCARRO 35 Q.LI 5 MC	AUTOCARRO ATTR. CON LIFT E GRU 30 MC	AUTOCARRO CASSONATO
-----------	--	--	---	------------------------------	--	------------------------

– gestione cosiddetta in “house”...

... il piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO deve fornire indicazioni in merito alla forma di gestione a cui si farà ricorso...”

I Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita, oggi, fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale TP 2. Con contratto di trasferimento delle competenze sottoscritto la Belice Ambiente Spa, oggi, in liquidazione volontaria è stata affidata alla Società d'ambito ATO TP2 la gestione integrata del servizio di igiene ambientale. Fino alla data del 30/09/2013 il servizio, come detto in precedenza, è stato effettuato sulla scorta della legge vigente dalla Belice Ambiente Spa il Liquidazione, mentre allo stato attuale e fino al 30/09/2014, in forza dell'Ordinanza n.8/RIF del 27/09/2103 e successive reiterazioni, il servizio è stato gestito in nome e per conto dei comuni dell'ATO TP2, dai commissari straordinari che si sono avvalsi della struttura organizzativa esistente della Belice Ambiente Spa in Liquidazione.

In discontinuità col passato, ma anche perché le amministrazioni comunali dell'Aro non possiedono le strutture logistiche e organizzative tali da poter gestire immediatamente l'avvio di questo nuovo servizio in maniera diretta, (mezzi, attrezzatura personale, locali per il ricovero e per la manutenzione dei mezzi, personale formato per la organizzazione dei servizi, ecc.) si intende procedere alla gestione dell'organizzazione del nuovo servizio, esternalizzandolo a soggetti terzi con affidamento mediante procedura aperta in applicazione degli articoli 54, 55 del D.Lgs. 163/2006 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. nn. 81 e 83 del D.Lgs.163 / 2006.

La procedura di affidamento e la gestione dello stesso sarà effettuata da un apposito ufficio costituito con personale dipendente dei Comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita coadiuvato dal personale della società d'ambito Belice Ambiente Spa.

Il servizio in fase di affidamento dovrà prevedere l'attuazione dei “Criteri Ambientali Minimi” di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 pubblicato nella G.U. n.58 del 11/03/2014, emanati ai sensi dell'art. 2 del decreto Interministeriale dell' 11/04/2008.

1.13. Tabelle Tecniche – analisi prezzi – tabelle ministeriali del costo del lavoro.

Si riporta di seguito l'analisi dei prezzi relativi agli automezzi ed attrezzature che sono stati utilizzati per la redazione del computo dei costi.

Tutti i mezzi e le attrezzature vengono intese nuove di fabbrica e il calcolo della rata di ammortamento è fatta a 7 anni senza valore residuo.

Per quanto riguarda il costo del personale, si fa riferimento a quanto già riportato nelle sezioni relative al dimensionamento del servizio. Successivamente, a seguito di approvazione del presente piano di intervento e in fase di redazione della documentazione ai fini dell'affidamento del servizio per come in precedenza descritto, verrà fatta una ricognizione dei lavoratori che dovranno transitare alla ditta aggiudicatrice, in ottemperanza agli accordi quadro regionali per il passaggio del personale dagli ATO alle SRR del 06/08/2013 e successivo del 19/09/2013 tra le OO.SS. e l'assessorato energia e dei servizi di pubblica utilità; a quel punto si prenderanno in considerazione gli effettivi livelli scatti di anzianità con riferimento.

Cofinanziamento dell'acquisto per una quota % del Portata in tonnellate	12,0	7.0	0.7	0.9	7.0	7.0
Percorrenza media annua in km	18.000	18.000	10.000	10.000	18.000	18.000
Manutenzione (% vs al costo di acquisto) 0%	3%	3%	3%	3%	3%	3%
Ore lavorate all'anno	1877.04	1877.04	1877,04	1.877	1.877	1.877
Val. residuo in % rispetto al costo d'acquisto 0%	0.30	0.30	0.20	0.10	0.30	0.20
Consumo carburante in lt/km	10	6	6	6	10	6
Consumo olio in kg/km						
Cambio pneumatici ogni 40000 km						
COSTI UNITARI	180.000	150.000	50.000	40.000	170.000	80.000
Costi IVA escl.						
Costo medio del carburante 1.68	1.52	1.52	1.52	1.52	1.52	1.52
Costo singolo pneumatico	400	270	190	190	400	270
Assicurazione RC (% vs al costo di acquisto)	3%	3%	3%	3%	3%	3%
Tassa di proprietà (% vs al costo di acquisto)	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Calcolo costo annuo	€ / ANNO	€ / ANNO	€ / ANNO	€ / ANNO	€ / ANNO	€ / ANNO
Quota annuale ammortamento con tasso al 7.0%	€ 33.399,58	€ 27.832,98	€ 9.277,66	€ 7.422,13	€ 31.544,05	€ 14.844,26
Consumo carburante	€ 8.229,31	€ 8.229,31	€ 3.047,89	€ 1.523,95	€ 8.229,31	€ 5.486,20
Consumo consumo olio con costo al litro di € 6,80	€ 856,80	€ 856,80	€ 136,00	€ 68,00	€ 856,80	€ 489,60
Consumo pneumatici	€ 1.800,00	€ 729,00	€ 285,00	285,00	€ 1.800,00	€ 729,00
Assicurazione RC	€ 5.400,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00	€ 5.100,00	€ 2.400,00
Tassa di proprietà	€ 1.800,00	€ 1.500,00	€ 500,00	€ 400,00	€ 1.700,00	€ 800,00
Manutenzione	€ 5.400,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00	€ 5.100,00	€ 2.400,00
COSTO ANNUO DI GETSIONE 233.797,0567	€ 23.486,11	€ 20.315,11	€ 6.968,89	€ 4.676,95	€ 22.786,11	€ 12.304,80
COSTO AMMORT. CON RIPARTIZ. IN ANNI 7	€ 33.399,58	€ 27.832,98	€ 9.277,66	€ 7.422,13	€ 31.544,05	€ 14.844,26
TOTALE COSTO ANNUO IN RELAZ. AL FINANZ.	€ 56.885,68	€ 48.148,09	€ 16.246,55	€ 12.099,07	€ 54.330,15	€ 27.149,06
TOTALE COSTO RARIO	€ 30,31	€ 25,65	€ 8,66	€ 6,45	€ 28,94	€ 14,46
TOTALE COSTO ANNUO €/Km*ton	€ 0,26	€ 0,38	€ 2,32	€ 1,34	€ 0,43	€ 0,22

Tabella. 160: SCHEMA DI ANAL. CIRC. MIN. LL.PP.4/3/66 N. 1767 con turno unico di utilizzo degli automezzi.

TIPOLOGIA:	AUTOCARRO CON PIANALE E SPONDA IDRAULICA	MOTOCARRO 3 RUOTE 3 Q.LI	SPAZZATRICE COMPATTA DA 4 MC	SPAZZATRICE COMPATTA DA 2 MC	LAVACASSONETTI/ LAVASTRADE	DECESPUGLIATORE
Cofinanziamento dell'acquisto per una quota % del	0.9	0.3	5,0	2,0	2,0	
Portata in tonnellate	10.000	10.000	10.000	10.000	15.000	626
Percorrenza media annua	3%	3%	3%	3%	3%	3%
Manutenzione(% vs al costo di acquisto)	1877,04	1877,04	1877,04	1877,04	1877,04	625,7142857
Ore lavorate all'anno	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Val.residuo in % rispetto al costo d'acquisto	0.10	0.06	0,25	0,25	0,30	0,60
Consumo carburante in lt/km	0.001	0.002	0,007	0,007	0,007	0,02
Consumo olio in kg/km	4	3	6	6	6	0
Cambio pneumatici ogni 40000 km						
COSTI UNITARI	48.000	4.000	€ 160.000,00	€ 110.000,00	€ 150.000,00	€ 350,00
Costi IVA ESCL.	1,52	1,61	1,52	1,52	1,52	1,61
Costo medio del carburante 1,68	190	100	270	270	270	-
Costo singolo pneumatico	3%	3%	3%	3%	3%	0%
Assicurazione RC (% vs al costo di acquisto)	1%	1%	1%	1%	1%	0%
Tassa di proprietà (% vs al costo di acquisto)						
Calcolo costo annuo	€/ANNO	€/ANNO	€/ANNO	€/ANNO	€/ANNO	€/ANNO
Quota annuale ammortamento con tasso al 7,0%	€ 8.906,55	€ 742,21	€ 29.688,52	€ 20.410,85	€ 27.832,98	€ 64,94
Consumo carburante	€ 1.523,95	€ 966,99	€ 3.809,86	€ 3.809,86	€ 6.857,75	€ 605,06
Costo consumo olio con costo al litro di €6,80	€ 68,00	€ 136,00	€ 476,00	€ 476,00	€ 714,00	€ 85,10
Consumo pneumatici	€ 190	€ 75,00	€ 405,00	€ 405,00	€ 607,50	€-
Assicurazione RC	€ 1.440,00	€ 120,00	€ 4.800,00	€ 3.300,00	€ 4.500,00	€-
Tassa di proprietà	€ 480,00	€ 40,00	€ 1.600,00	€ 1.100,00	€ 1.500,00	€-
Manutenzione	€ 1.440,00	€ 120,00	€ 4.800,00	€ 3.300,00	€ 4.500,00	€ 10,50
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€ 5.141,95	€ 1457,99	€ 15.890,86	€ 12.390,00	€ 18.679,25	€ 700,65
COSTO AMMORT. CON RIPARTIZ. IN ANNI 7	€ 8.906,55	€ 742,21	€ 29.688,52	€ 20.410,85	€ 27.832,98	€ 64,94
TOTALE COSTO ANNUO IN RELAZ. AL FINANZ.	€ 14.048,50	€ 2.200,20	€ 45.579,38	€ 32.801,72	€ 46.512,24	€ 765,60
TOTALE COSTO ORARIO	€ 7,48	€ 1,17	€ 24,28	€ 17,48	€ 24,78	€ 1,22
TOTALE COSTO ANNUO €/KM* TON	€ 1,56	€ 0,73	€ 0,91	€ 1,64	€ 1,55	€ 1,4536

Tabella. 162: SCHEMA DI ANAL. CIRC. MIN. LL.PP.4/3/66 N. 1767 con turno unico di utilizzo degli automezzi.

TIPOLOGIA	Cont. Scarr. da mc. 30 con coperchio	Contenitore 40 Lt.	Sacchetti Da 120 lt.	Contenitore da 240 lt.	Scopa per Operatore	Paletta per operatore
Cofinanziamento dell'acquisto per una quota della capienza in litri	30000	40	120	240		
Costo unitario €	€ 4.800,00	€ 13,82	€ 0,24	€ 97,23	€ 8,68	€ 13,00
Periodo d'ammortamento	7	7		7		
Manutenzione %	2%	0%	0%	0%	0%	0%
Valore residuo €	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Quota annuale ammortamento con tasso al 7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%
Ammortamento senza finanziamento €	890,66	2,57	—	18,04		
Costo annuo di gestione e manutenzione €	116,53	—	—	—	—	—
Costo annuo ammort.. (in relaz. Al finanz.) €	890,66	2,57	—	18,04		
TOTALE COSTO ANNUO €	€ 1.007,19	€ 2,57	€ 0,24	€ 18,04	€ 8,68	€ 13,00

Tabella. 164: SCHEMA DI ANAL. CIRC. MIN. LL.PP.4/3/66 N. 1767 attrezzature.

2. OBIETTIVI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Le attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti possono essere attivate su scala nazionale, regionale, locale. Ogni ente in funzione delle sue prerogative istituzionali e dei suoi ambiti di intervento può intervenire per attivare iniziative di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

Molti degli interventi necessari sulla prevenzione fanno riferimento alla “responsabilità dei produttori” e sono comunque da riferire ad un livello di iniziativa di carattere nazionale, come nel caso dei programmi di prevenzione e gestione degli imballaggi o delle normative sulla restrizione o eliminazione di taluni prodotti.

Gli Enti Locali possono elaborare propri specifici “piani di riduzione”, che sappiano individuare le misure possibili, nell’ambito delle loro competenze, e definire obiettivi, iniziative, modalità di gestione e verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti dall’azione di piano.

I soggetti del sistema di gestione dei rifiuti a livello provinciale, di SRR, di ARO e comunale possono infatti agire su più fronti per poter creare delle sinergie positive tra vari livelli di azione. Come previsto dal D.lgs 152/2006 è molto importante che dalle Regioni parta l’input per avviare politiche di riduzione e minimizzazione dei rifiuti, questo grazie alla propria attività legislativa che allora assume la funzione di principio guida per i Piani d’Ambito (art. 203, comma 3 del D. Lgs 152/06 e art. 202, comma 2). Sono d’altronde moltissimi gli ambiti di intervento in cui si può agire per orientare e modificare i processi ed i comportamenti dei cittadini. Si deve però considerare che le effettive possibilità di ridurre il consumo di sovra imballaggi e di imballaggi a perdere sono legate alla possibilità, da parte dei consumatori, di poter scegliere tra diverse opzioni di consumo (ad esempio vuoto a rendere o a perdere) Spesso tale possibilità di scelta risulta quasi del tutto assente e le misure di corresponsabilizzazione delle imprese produttrici di

imballaggi per il supporto economico ai Comuni per la raccolta differenziata degli imballaggi (introdotte dal D.lgs. 22/97 e riprese dal D.lgs 152/2006) non sono riuscite ad indurre delle reali innovazioni che consentano di ridurre la produzione di sovra imballaggi. In altri paesi viceversa (soprattutto in Germania ed Austria ma in generale nel nord-Europa) si è invece assistito ad un intenso processo di innovazione economica ed organizzativa presso la grande distribuzione organizzata (GDO) indotto da norme più efficaci in materia di imballaggi.

Non a caso in Italia le uniche eccezioni sono rappresentate dalle aree del paese dove è già stata adottata su vaste aree la tariffazione puntuale della produzione dei rifiuti per ogni singola utenza. Si tratta di sistemi di tariffazione volumetrica dei rifiuti indifferenziati prodotti dal singolo numero civico, sia esso un'utenza singola o plurifamiliare che un condominio. In queste zone la grande distribuzione ha rapidamente recepito l'esigenza di riprogettare la filiera degli imballaggi per rispondere alle nuove esigenze manifestate dai cittadini-consumatori. La tariffazione dei servizi si è rivelata lo strumento più potente che si può attualmente applicare in Italia per creare un circuito virtuoso che premia i cittadini che orientano le proprie scelte di consumo verso prodotti che consentono di diminuire la produzione di rifiuti (in particolare di imballaggi superflui). E' davvero sintomatico che le realtà citate, in Veneto, Trentino Alto Adige e Piemonte siano tra le più basse in termini produzione procapite dei rifiuti.

La grande distribuzione quindi si dimostra assai attenta alle nuove esigenze dei propri potenziali clienti ed è quindi naturale che le prime azioni di contenimento della produzione di imballaggi (adozione del vuoto a rendere in policarbonato per il latte ed in PET di adeguato spessore per le bibite ecc.) siano state adottate proprio presso quelle realtà provinciali che hanno fortemente incentivato l'adozione della tariffazione puntuale di tipo volumetrica.

Gli orientamenti in materia di prevenzione prevedono l'adozione di strumenti specifici per influenzare il fenomeno della produzione dei rifiuti urbani. Si tratta di misure in parte dirette in parte indirette che è necessario pianificare in modo unitario e integrato. Sono state quindi individuate le azioni che potranno favorire ed incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti e le azioni finalizzate al recupero e al riuso. La formulazione di precisi obiettivi, chiari e misurabili per ogni target individuato, sarà comunque individuata attraverso il confronto con le Amministrazioni regionali, le SRR, le ARO ed i Comuni, affinché questi possano essere ampiamente condivisi. Il dibattito dovrebbe coinvolgere anche gli imprenditori e i gruppi professionali per incoraggiare la partecipazione nella definizione di una strategia per affrontare aspetti diversi. Per la definizione puntuale delle strategie di riduzione sarà, infatti, necessario organizzare tavoli di concertazione per la riduzione della produzione dei rifiuti che coinvolgano le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria di industriali, artigiani, grande e piccola distribuzione, consumatori, ambientalisti.

In tale ottica il comune di Vita ha presentato un progetto di concerto con la Protezione Civile denominato "Educa Vita" finalizzato alla formazione dell'utenza ed al controllo della corretta raccolta differenziata da parte della stessa. Si prevede l'attivazione di tale progetto in seguito all'approvazione del finanziamento da parte degli organi competenti che dovrebbe avvenire entro i primi mesi dell'anno 2015.

Di seguito vengono citate sinteticamente le azioni individuate per la prevenzione dei rifiuti nell'ARO di Partanna, Santa Ninfa e Vita:

- Istituzione di un circuito coordinato per la promozione del compostaggio domestico (processo già avviato dalla società d'ambito);
- Coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nella prevenzione dei RU (ad es. con la vendita di prodotti sfusi o alla spina);
- Azioni proposte riguardanti i piccoli esercenti del commercio e le loro rappresentanze (ad es. mediante la Campagna Eco acquisti);

- Campagna per la diffusione del packaging ecologico;
- Minimizzazione degli imballaggi in plastica non biodegradabile;
- Realizzazione di un progetto per il sostegno al recupero dei prodotti freschi invenduti;
- Azioni generalizzate per l'incentivazione del vuoto a rendere;
- Promozione delle borse ecologiche per la spesa – sostituzione delle borse a perdere con borse riutilizzabili;
- Incentivazione dell'uso di tessili sanitari riutilizzabili;
- Sviluppo del "Green Public Procurement" (di cui al Decreto del ministero dell'Ambiente del 13/02/2014);
- Minimizzazione dei rifiuti cartacei negli uffici;
- Eco scambio - Piattaforma intermedia per il riuso e l'allungamento della vita dei beni;
- Controllo e minimizzazione della pubblicità postale;
- Applicazione sperimentale della tariffa puntuale.

Va comunque specificato che tali azioni costituiscono solo un primo schema riassuntivo delle azioni che potranno essere attuate nell'ARO in base ad una specifica verifica di fattibilità.

2.1. Il compostaggio domestico

Perciò che riguarda la pratica del compostaggio domestico, l'ultima direttiva comunitaria in materia di rifiuti invita gli Stati membri a promuovere la prevenzione o la riduzione della produzione di rifiuti e il recupero dei rifiuti attraverso riciclo, reimpiego, riutilizzo. Tra le frazioni merceologiche che gravano maggiormente sul sistema dei rifiuti urbani va annoverata la frazione biodegradabile, per cui il perseguimento di tecniche di recupero di tale frazione, porta ad una riduzione notevole della quantità di rifiuti smaltiti in discarica. La tecnica di recupero della frazione organica che risulta ambientalmente ed economicamente più sostenibile, in quanto annulla gli oneri derivanti dalla raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di compostaggio, consiste nell'autocompostaggio o compostaggio domestico.

La pratica del compostaggio domestico si articola in tre fasi:

1. Differenziazione dei rifiuti in casa;
2. Trattamento dei rifiuti organici in giardino utilizzando appositi contenitori (composter);
3. Riutilizzo in loco del compost prodotto.

Il compostaggio domestico, dunque, rappresenta un ciclo chiuso, integrato, che permette il trattamento di una parte dei rifiuti nel luogo stesso della loro produzione. In genere la tecnica del compostaggio domestico si adatta bene nelle zone rurali e a bassa densità abitativa, costituite da case sparse dotate di giardini, orti, ecc.

Nel presente piano si prevede la distribuzione di compostiere per le utenze che ne faranno richiesta in fase di start up del servizio; le compostiere, sono state già acquisite dalla Belice Ambiente Spa mediante un apposito progetto finanziato con i Fondi Europei del piano di interventi POR SICILIA 2000/2006;

Parte di dette compostiere sono state distribuite agli utenti dell'ATO TP2 che ne hanno fatto richiesta nel tempo, mentre un consistente numero sono custodite presso i depositi della Belice Ambiente Spa in liquidazione e disponibili per le richieste da parte degli utenti sia di questo che di altri ARO.

Si prevederà, in fase di stesura della carta dei servizi un incentivo destinato agli utenti che intendono avviare la pratica del compostaggio domestico.

Tale incentivo sarà quantificato nel momento in cui sarà stabilito l'effettivo costo del servizio integrato dei rifiuti, in fase di stesura del bando di gara.

In merito sempre alle tecniche di compostaggio, il comune di Vita intende avviare un percorso successivo al presente piano in cui si prevede la realizzazione delle compostiere di comunità, in modo tale da consentire ad un gruppo di utenti, individuati nelle forme che saranno stabilite all'atto dell'attivazione del progetto, di condividere i vantaggi eventualmente derivanti da tale tecnica.

2.2. Gli ecopunti

Presso le isole ecologiche di ogni comune si prevederà la realizzazione di un ecopunto il quale si avvarrà dell'esperienza degli "Ecopunti" che si è già sviluppata in diversi comuni Siciliani.

Gli ecopunti, la cui attenzione si sta imponendo a livello nazionale e non solo si propongono come sistema integrativo dei tradizionali circuiti di raccolta differenziata, grazie alla possibilità di valorizzare economicamente il meccanismo di coinvolgimento ed educazione dell'utenza.

Si tratta di un punto di consegna di materiali riciclabili (frazioni CONAI) ove vengono riconosciuti, per le differenti tipologie di materiale, buoni commisurati al peso ed al valore dei materiali consegnati, buoni poi spendibili negli acquisti di prodotti alimentari locali e generi di prima necessità. L'obiettivo di rendere la pratica del riciclo economicamente più conveniente per l'utenza, si raggiunge attraverso l'apertura di un negozio (Ecopunto - la bottega del baratto) in cui, senza l'ausilio di particolare impiantistica si rende tangibile e alla portata di tutti la convenienza generata dal riciclo. Nell' Ecopunto infatti i clienti possono barattare i loro beni utilizzando il sistema della raccolta punti e delle carte fedeltà.

In sintesi il cliente:

1. porta la propria raccolta differenziata all'interno del negozio;
2. realizza un punteggio da accumulare nella propria carta fedeltà;
3. baratta i generi alimentari, preferibilmente sfusi ed a Km zero, sulla base del punteggio accumulato.

Per una più efficace e trasparente fruizione del servizio, potrà essere esposta al pubblico, una tabella di conversione esplicativa dei valori dello scambio/baratto; tali informazioni illustrano il come e le quantità necessarie al raggiungimento di determinati punteggi ed i corrispondenti prodotti.

L'esperienza si basa fondamentalmente sulla iniziativa imprenditoriale e associativa a livello locale, e come tale va valorizzata, accolta e promossa dalle Amministrazioni Comunali all'interno del circuito complessivo di gestione del RU, e ad integrazione delle raccolte domiciliari e stradali.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E COERENZA CON IL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

3.1. Riferimenti normativi

I Comuni Partanna, Santa Ninfa e Vita assieme ad altri Comuni della Provincia di Trapani fanno parte dell'ambito Territoriale Ottimale TP2 in cui il servizio viene gestito tramite la società d'ambito Belice Ambiente spa, società per azioni avente lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti e quant'altro previsto negli articoli 4 e 5 dello Statuto sociale, come previsto dall'Ordinanza del Commissario per l'Emergenza rifiuti e acque in Sicilia n. 1069 del 28/11/02.

La legge regionale Sicilia 8 aprile 2010, n.9 ha disciplinato il settore della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza in ordine alla situazione di crisi socio-economico ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio della Regione Siciliana.

L'art. 9 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9/7/2010 n. 3887 e l'art. 18 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/09/2010 n. 3899, elencano le disposizioni normative cui è possibile derogare con espresse ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dei rifiuti.

Al fine di scongiurare la crisi nel sistema di gestione dei rifiuti nel territorio regionale, sino all'avvio operativo delle società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti - S.R.R. - ai sensi dell'art. 6 e seguenti della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9- e per la necessità di assicurare il compimento di ulteriori interventi essenziali volti al superamento della situazione di emergenza e a garantire al sistema regionale dei rifiuti, nel suo complesso, un periodo di efficienza di durata sufficiente ad assicurare il raggiungimento di una condizione di funzionalità a regime, attraverso l'aumento dei livelli della raccolta differenziata, e la riduzione della spesa pubblica, attraverso la gestione integrata e coordinata del servizio di gestione dei rifiuti in aree territoriali omogenee è stata emanata l'Ordinanza Commissariale 14 novembre 2011, n. 151 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 49 del 25 novembre 2011.

L'art. 3 della predetta l'Ordinanza Commissariale 10 novembre 2011, n. 151, rubricata "Progetti territoriali sperimentali" prevede che aggregazioni territoriali degli enti locali interessati possono presentare progetti gestionali sperimentali contenenti gli obiettivi da perseguire per assicurare la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza in conformità ai parametri determinati con successivo provvedimento e garantendo un confronto tra i diversi modelli gestionali che, il Commissario delegato, previa verifica del soggetto attuatore di cui all'art. 2 della medesima ordinanza, approva.

L'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, introdotto dall'art. 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, riconosce ai comuni la possibilità di presentare specifiche proposte, intervenendo ad adiuvandum nel procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale.

La Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 16 maggio 2012, n. 1, prevede quale termine perentorio per l'invio della proposta di cui al superiore punto la data del 31 maggio 2012.

Con delibera di Giunta Regionale n.226 del 3 luglio 2012 sono stati individuati i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale e con D.P.Reg. n.531 del 4/07/2012 è stato approvato il piano di individuazione dei bacini territoriali prevedendo in via definitiva n.18 ambiti territoriali ottimali.

La Legge Regionale n.3 del 09/01/2013 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in materia di gestione integrata dei rifiuti" ha introdotto il seguente art. "2-ter. "Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'articolo 19, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. L'Assessorato, che verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento,

raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati, deve pronunciarsi entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla ricezione del piano di intervento.

L'eventuale richiesta di documenti di integrazione deve intervenire nel rispetto del predetto termine. I piani di intervento approvati sono recepiti all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti entro novanta giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità."

Con Direttiva Assessoriale n.1/2013 – Circolare prot.n.221 del 01/02/2013 - sono stati disposti chiarimenti e opportuni indirizzi operativi per l'avvio a regime del sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, stante la cessazione a decorrere dal 31/12/2012 del regime di commissariamento straordinario e il definitivo transito da precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della legge regionale n.9/2010, a seguito delle modificazioni intervenute all'art.5 della citata L.R.9/2010 e di cui all'art.1 comma 2 della Legge Regionale 3/2013 in ordine alla facoltà per gli EE.LL ricadenti in un ambito territoriale ottimale di procedere alla organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani in forma singola o associata.

La citata direttiva n.1/2013 stabilisce, altresì, le perimetrazioni di ARO (area di raccolta ottimale all'interno del territorio dell'ATO) devono essere recepite nel piano d'ambito e devono essere coerenti con le indicazioni del piano stesso.

Poiché non è stato completato il quadro delle attività disposte con la direttiva assessoriale n.1/2013 ed in particolare non è stato completato il quadro dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti in armonia alle disposizioni contenute nelle legge regionale n.9/2010 così come modificata dalla L.R. 3/2013, con Direttiva Assessoriale n.2/2013 prot.n.1290 del 23/05/2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito" sono state emanate precise direttive per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata, nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione dei piani d'ambito, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle società d'Ambito prevista per il 30/09/2013.

Con la sopracitata Direttiva Assessoriale n.2/2013 si definiscono in particolare gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito alla perimetrazione delle ARO, la redazione dei piani di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO e l'avvio delle procedure di affidamento del servizio.

Con l'Accordo Quadro Regionale per il passaggio del personale dagli ATO alle SRR sottoscritto il 06/08/2013, come modificato ed integrato nel mese di settembre, si interviene relativamente al passaggio del personale (sia operativo che amministrativo) dagli ATO alle costituenti SRR.

Il 19/09/2013 sono state pubblicate sul sito del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti le Linee Guida per la redazione dei Piani di Intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito, composte da diversi allegati (linee guida, modello bando di gara, modello capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara), alle quali occorrerà attenersi per la redazione dei piani di intervento delle A.R.O. costituite (in forma singola o associata) da Comuni.

L'Ordinanza Presidenziale n. 8 /RIF del 27/09/2013, oltre a istituire presso l'Assessorato Regionale dell'Economia la liquidazione unitaria delle Società d'Ambito, permette di garantire, in alcune aree del territorio regionale la continuità del servizio pubblico di raccolta dei RSU, attraverso un intervento sostitutivo sia relativamente alla gestione transitoria che relativamente alla urgente definizione delle procedure necessarie per addivenire all'affidamento del servizio in conformità alla previsione di cui all'art. 15 della legge regionale n.9/2010.

L'Ordinanza Presidenziale n. 8 /RIF del 27/09/2013 è stata reiterata n.2 volte ed ha validità fino al 30/09/2014.

Con rispettive deliberazione consigli comunale è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Aro tra i comuni di Partanna, Santa Ninfa e Vita, individuando nel territorio comunale stesso il perimetro del bacino territoriale specifico diverso da quello provinciale ai sensi del comma 2-bis dell'art.5 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. fermi restando i limiti di cui al D.L. 78/2010 art.14 comma 28 e ss.mm.ii. come modificati dall'art.19 del D.L. 95/2012.

In data 19/09/2014 è stato redatto un piano di intervento secondo le indicazioni di cui alla Direttiva Assessoriale n.2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Circolare prot. n. 1290 del 23/05/2013 – “Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della Legge Regionale 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito” e secondo le Linee Guida pubblicate sul sito del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti il 19/09/2013.

Con delibera di Giunta n. 24 del 02/03/2017 del comune di Santa Ninfa;
Con delibera di Giunta n. 47 del 17/03/2017 del comune di Partanna;
Con delibera di Giunta n. 16 del 24/02/2017 del comune di Vita;
è stato approvato la modifica del piano di intervento per l'ARO.

3.2. Coerenza con il Quadro strategico nazionale

Il sistema sopra descritto che sta alla base del piano di intervento dell'ARO Partanna, Santa Ninfa e Vita, che si intende avviare nel prossimo quinquennio prevede tutta una serie di innovazioni tecnologiche in aggiunta a quelle già esistenti, sopra descritti e che si riepilogano qui appresso:

- dal punto di vista impiantistico:
 - la realizzazione di nuovi CCR o potenziamento degli esistenti.
 - utilizzazione per il conferimento della frazione organica che si intende intercettare con il nuovo sistema di porta a porta del nuovo impianto di compostaggio interno al Polo Tecnologico del Comune di Castelvetro
- dal punto di vista delle attrezzature di monitoraggio del ciclo dei rifiuti e della gestione:
 - il nuovo ufficio ARO avvierà un progetto di informatizzazione del sistema di registrazione e rilevamento dei dati di RD.
- dal punto di vista di rapporti con l'utenza e il coinvolgimento anche delle amministrazioni e le associazioni varie:
 - la nuova campagna di comunicazione – star up.
 - tutte le incentivazioni previste e già avviate come la riduzione approvata dal regolamento comunale per la pratica del compostaggio domestico.
- dal punto di vista del sistema di raccolta:
 - utilizzo del sistema porta a porta domiciliare.

Tale sistema, così come organizzato, comporta nel suo immediato avvio:

- a ridurre la quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica in accordo all'indicatore S.07,
- ad aumentare la percentuale dei rifiuti urbani differenziati al 40% e fino al 65% (cfr indicatore S.08 e L.R. 9/2010);
- a rispettare il piano RUB;

Il potenziamento impiantistico è una fase necessaria indispensabile e fondamentale, perché come è noto è proprio la carenza impiantistica che rende difficoltoso il raggiungimento dell'obiettivo indicato, anche potenziando la separazione e la raccolta della frazione umida.

Nei capitoli precedenti sono stati abbondantemente descritti e indicati, sia nella loro distribuzione territoriale che nella loro capacità ricettiva e in ultimo nella loro temporalità di realizzazione tutta l'impiantistica esistente ed eventualmente quella di nuova realizzazione o che bisognerebbe realizzare. In ultimo ma di primaria importanza ha la campagna di comunicazione soprattutto nella fase di star up che, così come sopra organizzata, appare congrua e soddisfacente per accompagnare la delicata fase di avvio del sistema di raccolta domiciliare porta a porta, in modo tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi preposti dell'ARO e di supportare l'attivazione del nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta attraverso la divulgazione di precise e semplici indicazioni tecniche sulla modalità di raccolta di ogni tipologia di rifiuto, di forti motivazioni ambientali ed economiche e sociali a favore delle RD.